



# BILANCIO ESERCIZIO 2016

*Polesine Acque S.p.A.  
Viale B. Tisi da Garofolo, 11  
45100 Rovigo*



**POLESINE ACQUE S.P.A.**

Sede in Viale B. Tisi da Garofolo, 11 – 45100 Rovigo  
Capitale sociale Euro 23.350.886 i.v.

**Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2016**

Signori Azionisti,

l'esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2016 evidenzia un utile di Euro 2.824.133 dopo aver accantonato ammortamenti e svalutazioni per Euro 4.899.069 ed imposte per Euro 666.785. Il C.d.A. con deliberazione del 30.3.2017, ha ritenuto di avvalersi della proroga di 180 gg. del termine di approvazione del bilancio 2016, come previsto dall'art. 2364 C.C., atteso che il D.Lgs. 139/2015 ha aggiunto a decorrere dal 2016, tra i documenti che costituiscono il bilancio, il rendiconto finanziario, la cui redazione è già peraltro fortemente raccomandata dall' O.I.C. 10.

Il Bilancio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni in materia previste dal Codice Civile e dei principi generali dettati dal D.Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 così come modificato dal decreto legislativo 139/2015 ( Decreto Bilanci) e si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, della Nota Integrativa e del Rendiconto Finanziario.

I dati patrimoniali ed economici sono rappresentati unitamente a quelli dell'esercizio 2015 per poter meglio confrontare gli stessi con analoghi periodi, tenuto conto dei nuovi principi contabili emanati dall'OIC a seguito del cosiddetto decreto bilanci sopra citato e sono fedeli alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute, trovando conferma nei principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis e nei criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del c.c. Conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del c.c. si forniscono le informazioni attinenti alla situazione della Vostra Società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente Relazione viene presentata a corredo del Bilancio di esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della Società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

**Relazione del Presidente del C.d.A.**

Con la presentazione del Bilancio 2016 si conclude il mandato affidato a questo Consiglio di Amministrazione nel 2014; nel ringraziare i Soci, anche a nome dei colleghi del Consiglio, per la fiducia e per la possibilità di avere potuto amministrare una importante e strategica società del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.), il Presidente elenca i principali fatti che hanno caratterizzato il Bilancio 2016.

Sul piano strategico il più importante obiettivo ottenuto è stata la conclusione del percorso di valutazione dell'aggregazione con Centro Veneto Servizi S.p.A., che ha impegnato l'intera Azienda per tutto l'anno appena trascorso. L'approvazione del progetto di fusione, avvenuto con le assemblee di fine ottobre, ed il successivo deposito degli atti presso il Registro delle Imprese della CCIAA di Padova, è da ritenersi sicuramente un importante traguardo raggiunto per ambire, qualora il percorso di aggregazione si completasse, ad essere protagonisti nei prossimi anni nell'ambito delle società partecipate pubbliche del S.I.I. del Veneto, posizionandosi il nuovo soggetto 1° in termini di Comuni serviti, 4° in termini di abitanti residenti (dopo Acque Veronesi, Veritas e Etra), 2° in termini di valore della produzione (dopo Acque Veronesi) e 2° in termini di investimenti realizzati nel 2015. Altra importante tematica affrontata è stata l'analisi della possibilità di acquisire il ramo d'azienda della Società Acque Potabili S.p.A., attuale gestore del S.I.I. del Comune di Adria, vista la proposta della stessa società di recedere anticipatamente dalla gestione rispetto al termine di convenzione previsto a fine 2020. Il Consiglio di Amministrazione ha proposto in più occasioni e portato all'attenzione dei Soci durante le assemblee del 2016 tale possibilità, ipotizzando alcune soluzioni per l'acquisto del ramo d'azienda. Tale opportunità è stata sostenuta dal C.d.A. anche per le difficoltà di rapporti con Società Acque Potabili, in particolar modo relativamente all'incasso dei canoni di fognatura per un servizio effettuato da Polesine Acque ma i cui ricavi competono alla Società Acque Potabili. Il Presidente auspica una decisione da parte dei Soci in tempi brevi, considerato che i Soci stessi, nell'Assemblea Intercomunale del 23.06.2016 prima e del 26.10.2016 (anche in sessione Ordinaria) poi, hanno dato mandato al Consiglio ad interfacciarsi con Acque Potabili al fine di pervenire alla definizione della trattativa finale da sottoporre all'attenzione dei Soci per l'acquisizione di tale gestione.

Durante il mese di gennaio 2016 la Società ha potuto beneficiare della liquidità di Euro 9.600.000 frutto dell'operazione "Hydrobond 2" conclusasi l'anno precedente; tale disponibilità ha permesso di affrontare il piano degli investimenti previsti con ritrovata serenità ed entusiasmo dopo un lungo periodo di limitata capacità di far fronte a tali impegni. Tale disponibilità finanziaria, inoltre, ha consentito di ridurre gli oneri finanziari sostenuti dalla Società per l'utilizzo degli scoperti di conto corrente e degli affidamenti.

Un importante sforzo organizzativo è stato sostenuto dall'Azienda per ottemperare ai criteri di regolazione della qualità contrattuale del S.I.I. imposti dalla AEEGSI con la

Deliberazione n. 655/2015/R/idr del 23.12.2015, con l'obiettivo di rafforzare la tutela degli utenti finali e superare le difformità esistenti a livello territoriale.

Anche nell'anno 2016 è continuata con regolarità l'attività di rimborso delle rate correnti dei mutui dei Comuni Soci, oltre alla quota parte del piano di rientro del debito pregresso, approvato nell'Assemblea del 15.07.2014.

Al 31 dicembre 2016 si sono definitivamente conclusi i contratti prorogati nel 2013 con la società Veolia a seguito delle trattative per l'incorporazione della società partecipata So.De.A. A tale proposito si sottolinea che le scelte assunte dal Consiglio di Amministrazione con il supporto della Direzione Generale porteranno, nel corso del 2017, ad importanti economie nei costi per i servizi fino ad ora svolti dalla società Veolia, stimati nell'ordine di Euro 700.000/1.000.000, contribuendo ad aumentare la ritrovata marginalità della Società già manifestata anche nell'anno 2015.

Altra importante novità proposta ed approvata dai Soci in data 28.07.2016 è stato l'avvio del servizio di pulizia delle caditoie ai Comuni Soci per affrontare, in modo sistematico ed uniforme su tutto il territorio provinciale ed a un costo competitivo, l'annoso problema della manutenzione delle stesse, concausa dei fenomeni di allagamento nelle vie e nei quartieri di tutti i territori comunali.

Nel febbraio 2016, dopo un periodo di manutenzione della condotta del MOSAV che ha impegnato la Società per diversi mesi e che è terminato con il rilascio dell'autorizzazione da parte della ASL competente, l'acqua della Pedemontana è arrivata nelle nostre condotte; ciò ha determinato la cessazione del prelievo da Albarella S.p.A. con conseguente risparmio economico.

I referenti tecnici di Polesine Acque e di Centro Veneto Servizi, peraltro, hanno elaborato un progetto di razionalizzazione del sistema di produzione e di adduzione dell'acqua potabile nel comprensorio del basso Veneto. Un progetto che, dall'analisi del sistema di approvvigionamento e delle possibili interconnessioni tra i punti di produzione e tenendo in considerazione la fornitura di acqua potabile prevista dal MOSAV, consentirebbe la dismissione di n. 6 impianti di Polesine Acque e n. 2 di Centro Veneto Servizi, attraverso il potenziamento delle Centrali di Badia Polesine e Boara Polesine, sfruttando la risorsa idrica messa a disposizione da parte di Veneto Acque nell'ambito del progetto MOSAV.

Per il 2017 il Consiglio di Amministrazione si propone, sotto il profilo societario, di continuare a perseguire gli obiettivi di una sempre maggiore razionalizzazione delle risorse e dei processi, anche attraverso l'internalizzazione di alcune attività, come la manutenzione dei sollevamenti delle reti fognarie e l'esecuzione delle analisi sulle acque reflue.

Il Consiglio di Amministrazione, consapevole che uno dei fattori principali che contribuisce quotidianamente all'operato dell'Azienda è il proprio personale e che esso, soprattutto negli ultimi mesi, è stato sottoposto ad un notevole sforzo al fine di supportare il Consiglio di Amministrazione e la Direzione in tutti i percorsi intrapresi, in particolare quello relativo alla fusione con Centro Veneto Servizi, ringrazia tutti i dipendenti ed i collaboratori di Polesine Acque per l'impegno profuso.

### **Assetto della Società**

L'assetto del Consiglio di Amministrazione, nel 2016, ha subito alcune modificazioni relativamente alla sua composizione che, con la delibera assembleare del 30.07.2014, era stato così determinato:

- Ferlin Alessandro, Presidente;
- Siviero Francesco, Vice Presidente;
- Nicoletti Manuela, Consigliere.

In data 6.05.2016 il Consigliere Manuela Nicoletti, in quanto candidata a Sindaco di uno dei Comuni Soci di Polesine Acque, aveva rassegnato le proprie dimissioni dalla suddetta carica.

A seguito della presa d'atto del C.d.A. delle dimissioni del Consigliere Nicoletti, l'Assemblea Intercomunale del 23.06.2016 e l'Assemblea Ordinaria del 28.07.2016, hanno riconfermato la dott.ssa Manuela Nicoletti quale componente del Consiglio di Amministrazione di Polesine Acque S.p.A.

Nessun'altra variazione si è successivamente registrata rispetto a quanto sopra riportato. Il Collegio Sindacale, invece, nell'ultimo esercizio non ha subito alcuna modificazione, rimanendo così composto:

- Vallese Luisa Angela, Presidente;
- Bucatari Enrico, componente effettivo;
- Carlin Filippo, componente effettivo.

I componenti supplenti sono individuati nelle figure della dott.ssa Mara Berto e della dott.ssa Monica Umberta Nale.

Nel 2016 ha continuato a svolgere la propria attività di revisione contabile la società Ria Grant Thornton S.p.A. di Milano, che è stata incaricata per il triennio 2014/2015/2016 dall'Assemblea dei Soci riunitasi il 25.06.2014.

Polesine Acque S.p.A. ha per scopo l'organizzazione e la gestione di tutte le fasi del ciclo integrato dell'acqua e, quindi, la produzione, la potabilizzazione, la distribuzione, la raccolta e la depurazione nell'intero Ambito Territoriale Ottimale, così come previsto dalla Legge Regionale 27 marzo 1998, n. 5 e successive modificazioni (L.R. n. 17 del 27.04.2012), promulgata in attuazione della Legge 5 gennaio 1994, n. 36 e dall'art. 150, comma 4, del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e nel rispetto di quanto stabilito dalla Parte III (Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture nei settori speciali), Titolo I (Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture nei settori speciali di rilevanza comunitaria), Capo I e II, del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006.

Il capitale sociale, interamente versato, ammonta a € 23.350.886,30 suddiviso tra i Comuni Soci secondo le seguenti quote partecipative:

COMUNI SOCI	VALORE NOMINALE AZIONI	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE
<b>ADRIA</b>	€ 299.966,03	1,28%
<b>ARIANO NEL POLESINE</b>	€ 188.533,00	0,81%
<b>ARQUA' POLESINE</b>	€ 481.954,07	2,06%
<b>BADIA POLESINE</b>	€ 1.209.021,77	5,17%
<b>BAGNOLO PO</b>	€ 241.825,96	1,04%
<b>BERGANTINO</b>	€ 722.939,24	3,10%
<b>BOSARO</b>	€ 240.974,86	1,03%
<b>CALTO</b>	€ 795.248,09	3,41%
<b>CANARO</b>	€ 224.628,76	0,96%
<b>CANDA</b>	€ 241.825,96	1,04%
<b>CASTAGNARO</b>	€ 483.606,64	2,07%

<b>CASTELGUGLIELMO</b>	€ 241.825,96	1,04%
<b>CASTELMASSA</b>	€ 742.576,12	3,18%
<b>CASTELNOVO BARIANO</b>	€ 734.371,79	3,14%
<b>CAVARZERE</b>	€ 284.939,14	1,22%
<b>CENESELLI</b>	€ 911.570,45	3,90%
<b>CEREGNANO</b>	€ 722.927,14	3,10%
<b>CORBOLA</b>	€ 85.278,02	0,37%
<b>COSTA DI ROVIGO</b>	€ 481.954,07	2,06%
<b>CRESPINO</b>	€ 87.819,11	0,38%
<b>FICAROLO</b>	€ 241.825,96	1,04%
<b>FIESSO UMBERTIANO</b>	€ 299.397,88	1,28%
<b>FRASSINELLE POLESINE</b>	€ 149.698,94	0,64%
<b>FRATTA POLESINE</b>	€ 241.825,96	1,04%
<b>GAIBA</b>	€ 241.825,96	1,04%
<b>GAVELLO</b>	€ 60.470,65	0,26%
<b>GIACCIANO CON B.</b>	€ 241.825,96	1,04%
<b>GUARDA VENETA</b>	€ 41.917,59	0,18%
<b>LENDINARA</b>	€ 1.450.782,80	6,20%
<b>LOREO</b>	€ 31.295,96	0,13%
<b>LUSIA</b>	€ 483.606,64	2,07%
<b>MELARA</b>	€ 880.028,84	3,76%
<b>OCCHIOBELLO</b>	€ 673.567,07	2,88%
<b>PAPOZZE</b>	€ 67.494,73	0,29%
<b>PETTORAZZA GRIMANI</b>	€ 44.895,37	0,19%
<b>PINCARA</b>	€ 74.929,82	0,32%
<b>POLESELLA</b>	€ 80.601,32	0,35%
<b>PONTECCHIO POLESINE</b>	€ 321.301,26	1,38%
<b>PORTO TOLLE</b>	€ 415.536,08	1,78%

<b>PORTO VIRO</b>	€ 296.192,10	1,27%
<b>ROSOLINA</b>	€ 128.509,41	0,55%
<b>ROVIGO</b>	€ 3.950.460,28	16,91%
<b>SALARA</b>	€ 240.848,50	1,03%
<b>SAN BELLINO</b>	€ 241.825,96	1,04%
<b>SAN MARTINO DI VENEZZE</b>	€ 722.926,74	3,10%
<b>STIENTA</b>	€ 224.628,77	0,96%
<b>TAGLIO DI PO</b>	€ 186.579,69	0,80%
<b>TRECENTA</b>	€ 483.606,64	2,07%
<b>VILLADOSE</b>	€ 803.253,14	3,44%
<b>VILLAMARZANA</b>	€ 321.301,26	1,38%
<b>VILLANOVA DEL GHEBBO</b>	€ 241.825,96	1,04%
<b>VILLANOVA MARCHESANA</b>	€ 42.312,88	0,18%
<b>Totale</b>	€ 23.350.886,30	100,00%

Si specifica che il Comune di Loreo, unico Comune dell'Ambito Territoriale Ottimale "Polesine" che dal 2010 non aveva approvato la Convenzione ex art. 30 D.Lgs. 267/2000 tra i Comuni Soci per la gestione del Servizio Idrico Integrato e quindi non aveva aderito all'Assemblea di coordinamento Intercomunale, nel febbraio 2016 ha approvato la suddetta Convenzione.

L'Assemblea di coordinamento Intercomunale del 23.06.2016, pertanto, ha preso atto dell'adesione del Comune di Loreo alla Convenzione ex art. 30 D.Lgs. 267/2000, compendiando, pertanto, a pieno titolo il Comune di Loreo all'interno della medesima compagine.

#### **Andamento della gestione e situazione della Società**

Gli aspetti principali su cui si è concentrata l'attività societaria nel 2016, alcuni dei quali già citati nella Relazione del Presidente, si possono così riepilogare:

- mantenimento "in house" del servizio;
- sviluppo delle attività e partecipazione attiva all'interno di Viveracqua s.c.a.r.l.;



- unificazione mediante contratto di rete d'impresa dei laboratori di Polesine Acque e di Centro Veneto Servizi, propedeutico al progetto laboratorio unificato Viveracqua, nell'ambito del "Servizio Tecnico Scientifico di Controllo Ambientale";
- adeguamento ai criteri di regolazione della qualità contrattuale del S.I.I. imposti dalla AEEGSI con la Deliberazione n. 655/2015/R/idr del 23.12.2015;
- rivisitazione dei rapporti con le banche e ricerca di nuovi finanziamenti per investimenti relativi alle opere del Piano d'Ambito, oltre al finanziamento ottenuto nel 2015 denominato "Hydrobond";
- l'implementazione di un sistema di monitoraggio e recupero crediti nei confronti dell'utenza e dei clienti diversi;
- il riassetto organizzativo;
- è continuata con regolarità l'attività di rimborso ai Comuni Soci del debito pregresso, secondo l'ipotesi che è stata approvata dall'Assemblea del 15.07.2014, parallelamente al rimborso delle rate in scadenza;
- la conclusione dell'incarico di consulenza contabile-fiscale, finanziaria e legale finalizzata all'operazione di fusione di Polesine Acque S.p.A. con il Centro Veneto Servizi S.p.A., affidato congiuntamente dalle due società.

#### Mantenimento "in house" del servizio.

L'AEEGSI, con delibera n. 656/2015/IDR del 23.12.2015, aveva disposto che "tutte le gestioni in essere siano rese conformi alla convenzione tipo".

L'Assemblea del Consiglio di Bacino "Polesine", o Ente Gestore d'Ambito, con propria delibera assembleare n. 13 del 20.07.2016, ha ritenuto doveroso adeguare la convenzione di affidamento in essere secondo quanto disposto dall'AEEGSI con deliberazione n. 656/2015, con un nuovo testo revisionato trasmesso dalla società Polesine Acque con prot. n. 462 del 4.04.2016.

In data 18.10.2016 con atto a Rogito del Notaio dott. Pietro Castellani Rep. n. 77.913, le parti Ente Gestore d'Ambito e Polesine Acque hanno sottoscritto l'atto pubblico di adeguamento della convenzione per l'affidamento del SII 2014-2038 dell'Ambito Territoriale Ottimale "Polesine", confermando il precedente periodo di affidamento, come da convenzione sottoscritta in data 3.08.2015.

La Convenzione vigente, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 art. 151, prende atto che il Gestore ha prestato idonea garanzia fideiussoria relativamente all'adempimento degli obblighi assunti con la predetta Convenzione. Il valore della garanzia prestata corrisponde al 20%

degli investimenti previsti nel Piano d'Ambito per il primo quinquennio di gestione (2016/2020).

#### Sviluppo delle attività e partecipazione attiva all'interno di Viveracqua s.c.a.r.l.

Viveracqua è una società consortile a responsabilità limitata, avente per oggetto sociale l'istituzione di una organizzazione comune fra gestori del Servizio Idrico Integrato come definito dal D.Lgs. 152/2006, o comunque di servizi pubblici locali, nonché lo svolgimento e la regolamentazione di determinate fasi dell'attività d'impresa delle società consorziate, con le principali finalità di creare sinergie reciproche tra imprese, ridurre e/o ottimizzare costi di gestione, gestire in comune alcune fasi delle rispettive imprese.

Attualmente Viveracqua consta di n. 14 consorziati, tutti situati in Veneto, che rappresentano 530 Comuni con 4.200.000 abitanti e che erogano circa 1.200.000 metri cubi di acqua al giorno.

Le quote (proporzionali al numero di abitanti residenti) al 31.12.2016 sono le seguenti:

data ingresso	Socio	% quote 31.12.2015
30/06/2011	Acque Veronesi Scarl	18,76%
30/06/2011	Acque Vicentine SpA	6,89%
16/12/2011	Alto Vicentino Servizi SpA	6,10%
16/05/2012	Centro Veneto Servizi SpA	6,07%
19/12/2012	Acque del Chlampo SpA	2,19%
26/03/2013	ASI SpA	2,97%
03/04/2013	Etra SpA	13,31%
05/08/2013	BIM Gestione Servizi Pubblici	5,20%
29/08/2013	Acque del Basso Livenza SpA	1,46%
14/11/2013	Polesine Acque SpA	6,70%
17/06/2014	Azienda Gerdesana Servizi	2,26%
24/07/2014	Veritas SpA	16,34%
23/12/2014	Medio Chlampo SpA	0,26%
23/12/2014	ATS - Alto Trevigiano Servizi SpA	11,50%
	<b>Totale</b>	<b>100,00%</b>

La partecipazione attiva a Viveracqua, avviata nel 2013, ha consentito a Polesine Acque lo sviluppo di importanti economie di scala e di scopo, anche grazie alla maggiore capacità competitiva sviluppata dal gruppo.

Ciò si esplicita, ad esempio, nella gestione degli appalti attraverso il portale informatico per la gestione degli elenchi di operatori economici e delle gare telematiche, messo a disposizione da Viveracqua in qualità di centrale di committenza per conto di altre stazioni appaltanti. Partecipazione che per Polesine Acque è particolarmente utile, considerato che con il D.Lgs. 50/2016 è stato introdotto il nuovo codice dei contratti pubblici che all'art. 40

prevede, a partire dal 18.04.2018, l'utilizzo di mezzi di comunicazione elettronica per lo svolgimento di procedure di aggiudicazione.

Unificazione dei Laboratori di Polesine Acque e di Centro Veneto Servizi nell'ambito del progetto "Servizio Tecnico Scientifico di Controllo Ambientale".

Al fine di far fronte ai continui adempimenti normativi ed alla necessità di analisi sempre più mirate e complesse, si è scelto, indipendentemente dal percorso di fusione in corso, di unificare, attraverso un contratto di rete, i laboratori di Polesine Acque e di Centro Veneto Servizi presso locali maggiormente idonei che si trovano presso la sede di Centro Veneto Servizi a Monselice. Ciò consentirà di affrontare congiuntamente le nuove necessità ed i nuovi investimenti per far fronte alle attività di analisi delle acque di potabilizzazione e fognatura. Tale decisione sarà sicuramente strategica anche in funzione del percorso di unificazione e realizzazione del progetto di Viveracqua, che nel breve vedrà realizzarsi un nuovo soggetto che riunirà i laboratori delle società pubbliche del S.I.I. del Veneto. Progetto – denominato "Servizio Tecnico Scientifico di Controllo Ambientale" - che mettendo insieme le capacità e le competenze del personale e le dotazioni strumentali presenti nei vari laboratori di Viveracqua, consentirà di ottenere significative economie di scala, aumentando nel contempo la qualità del sistema analitico generale.

Adeguamento ai criteri di regolazione della qualità contrattuale del S.I.I. imposti dalla AEEGSI con la Deliberazione n. 655/2015/R/idr del 23.12.2015.

Con deliberazione n. 655/2015/R/idr del 23/12/2015 (Delibera 655/2015 o RQSII) l'AEEGSI ha stabilito i criteri di regolazione della qualità contrattuale del S.I.I. ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono, con l'obiettivo di:

- armonizzare i criteri della regolazione della qualità del S.I.I. a quelli degli altri settori energetici mediante l'introduzione di standard minimi di qualità specifici e generali omogenei su tutto il territorio nazionale;
- rafforzare ed omogeneizzare i livelli di tutela degli utenti finali sul territorio nazionale, anche attraverso l'introduzione dell'obbligo di indennizzi automatici, premi e penali;
- garantire il rispetto delle condizioni di qualità mediante il riconoscimento in tariffa, a determinate condizioni, dei costi generati per il raggiungimento degli standard minimi di qualità.

Dal punto di vista del sistema contrattuale la RQSII ha comportato un rilevante aumento della numerosità degli indicatori e degli obblighi soggetti a controllo: 30 standard specifici

(che indicano il tempo massimo entro cui deve essere effettuata una prestazione individuale all'utente); 14 standard generali (percentuale minima di utenti a cui deve essere garantita la prestazione entro un determinato tempo); molteplici obblighi di servizio (indennizzi automatici, obblighi di comunicazione, informazione, pubblicazione, obblighi sugli sportelli informatici e fisici).

Al fine di adeguarsi alle normative imposte dalla AEEGSI, Polesine Acque, avvalendosi del supporto di Agenia s.r.l., una qualificata società di consulenza del settore, ha avviato tutta quella serie di attività volte alla verifica di funzioni, procedure e strumenti aziendali atti a garantire il conseguimento dei livelli di servizio richiesti.

La Società, inoltre, ha proceduto all'adeguamento dei software attualmente in uso interferenti nel rapporto con l'utenza – il gestionale contratti e bollettazione Easy4 della ditta Fimm di Rovigo e la piattaforma WebQuality per la gestione telefonica, reclami, e segnalazioni della ditta Mys di Rovigo.

E' stato, infine, implementato il servizio di sportello telefonico mediante un contact center, al fine di soddisfare i requisiti sulla qualità contrattuale, che richiedono un range giornaliero orario di contatto telefonico con l'utente dalle ore 8.00 alle ore 20.00.

#### Rivisitazione dei rapporti con le banche e ricerca di nuovi finanziamenti per investimenti relativi alle opere del Piano d'Ambito, oltre al finanziamento ottenuto nel 2015 denominato "Hydrobond 2".

Il Consiglio di Amministrazione, nel 2016, ha proseguito nella ricerca di nuovi finanziamenti per gli investimenti previsti dal Piano d'Ambito. Ciò anche in considerazione del fatto che il 50% del prestito denominato "Hydrobond 2", conseguito nel 2015, deve essere reperito tra i contributi pubblici (Comuni, Regione, Stato), economie di gestione ed altri finanziamenti bancari.

Nonostante vari incontri, discussioni e proposte con gli istituti di credito, anche nell'anno 2016 la Società non ha avuto la possibilità di accedere a nuovi finanziamenti, a nulla è valso un miglioramento del Rating in funzione di continui miglioramenti dei dati economici e finanziari. Da evidenziare che negli ultimi tre anni l'esposizione a breve nei confronti del sistema bancario, per affidamenti ed anticipazioni, è passato da € 13.020.000 del 2014 a € 8.850.000 del 2016 con l'obiettivo di arrivare a € 7.850.000 nel corso del 2017.

Implementazione di un sistema di monitoraggio e recupero crediti nei confronti dell'utenza e dei clienti diversi.

E' proseguita l'attività di recupero crediti nei confronti delle utenze cessate, avviata in maniera sistematica nel 2014 attraverso l'incarico alla società esterna Finservice Cerved Group di Milano.

Con riferimento alle utenze attive ed ai clienti diversi, è continuata l'ordinaria attività di recupero crediti che rientra in una situazione di normalità, nella quale il recupero viene attivato entro il termine temporale di una bollettazione.

Si precisa che il sistema di recupero del credito nei confronti degli utenti risponde al principio di tutela delle fasce deboli e disagiate, in quanto è stato instaurato già da alcuni esercizi un costante confronto con i servizi sociali delle amministrazioni locali socie. In particolare, a seguito della pubblicazione in Gazzetta ufficiale n. 241 del 14.10.2016 del DPCM del 29.08.2016, si è provveduto ad investire i Comuni Soci della segnalazione dei casi sociali più deboli in modo da non procedere alla chiusura del servizio per morosità per questi soggetti disagiati.

Nel 2016, secondo quanto previsto dal T.U. 22/12/1986 n. 917 art. 101, si è provveduto a mettere a perdita circa € 622.000 come da deliberazioni del C.d.A.

Riassetto organizzativo.

Il Consiglio di Amministrazione, nel maggio 2016, a seguito del pensionamento di due Dirigenti, ha approvato una nuova macrostruttura aziendale, comprendente la rivisitazione delle deleghe in precedenza attribuite alle due figure dirigenziali citate.

Le aree di attività che comprendono gli "affari generali" ed il "personale" sono state posizionate in capo alla Direzione Generale, mentre quelle inerenti il "front-office", la "segreteria" ed il "protocollo", in capo al Dirigente Amministrativo. Quest'ultimo, pertanto, ha riunito sotto di sé tutto il settore commerciale, comprensivo delle attività di front-office e back-office.

Sotto il profilo tecnico, inoltre, si è deciso di "internalizzare" le attività che erano in capo a Veolia relative alla gestione degli impianti di depurazione e integrando la gestione della rete fognaria, con le attività di gestione della rete idrica. Un unico Dirigente, di conseguenza, si occupa della gestione di tutte le reti, sia acquedotto sia fognatura, mentre l'altro dirigente tecnico ha acquisito sotto di sé le attività di "gestione del piano degli investimenti", "cartografia" e "servizi tecnici" e "impianti di potabilizzazione".

Tale nuova organizzazione, in grado di coniugare gli aspetti operativi con quelli amministrativi, ha risposto anche all'esigenza, che si è resa importante a seguito dell'ottenimento degli "Hydrobond", di avere una filiera compatta ed efficiente per la gestione sia degli interventi del Piano d'Ambito sia - ed ancora di più - della loro rendicontazione.

A seguito del pensionamento del Dirigente all'uopo preposto, inoltre, nel novembre 2016 è stato nominato quale "Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza" il Direttore Generale ing. Roberto Segala.

[Conclusione dell'incarico di consulenza contabile-fiscale, finanziaria e legale finalizzata all'operazione di fusione di Polesine Acque S.p.A. con il Centro Veneto Servizi S.p.A., affidato congiuntamente dalle due società.](#)

Nel 2016 è proseguita l'attività conseguente alle decisioni delle Assemblee del 27.05.2015 e del 23.11.2015, con le quali i Soci avevano incaricato il Consiglio di Amministrazione e gli uffici a proseguire, attraverso la redazione di una "due diligence", il percorso di valutazione dell'eventuale aggregazione delle società Polesine Acque S.p.A. e Centro Veneto Servizi S.p.A., affidando l'incarico alla RTI Cortellazzo & Soatto/Studio Righini/Sgaravato Studio Legale Tributario/Studio MDA.

Il Consiglio di Amministrazione di Polesine Acque, pertanto, nella seduta del 28.01.2016 ha approvato la bozza del "Contratto per l'affidamento congiunto, dell'incarico di consulenza contabile-fiscale e finanziaria, e legale, finalizzata all'operazione di aggregazione delle società Centro Veneto Servizi S.p.A. e Polesine Acque S.p.A." alla RTI sopra citata, che è stato sottoscritto congiuntamente tra le due società.

In data 29.08.2016, inoltre, il Consiglio ha dato mandato alla società RIA Gran Thornton a procedere alla revisione contabile volontaria limitata del bilancio intermedio chiuso al 30.06.2016, predisposto per le finalità ex 2501-quater del Codice Civile. Tale bilancio infrannuale, approvato dal C.d.A. in data 21.09.2016, presenta un utile di € 737.941.

Il Consiglio di Amministrazione, nei mesi di settembre ed ottobre 2016, si è concentrato nell'analisi e nella trasmissione ai Soci di una serie di documenti inerenti l'operazione di fusione, approvando, tra gli altri, la "due diligence industriale e tariffaria" finalizzata all'operazione di aggregazione delle società ed i testi dello Statuto e della Convenzione ex art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 da presentare ai Soci.

Le Assemblee Intercomunali ed Ordinarie del 18.10.2016 e del 26.10.2016 hanno esaminato approfonditamente tutta la documentazione relativa all'argomento, grazie

all'ausilio dei referenti dello Studio Cortellazzo & Soatto e di Agenia s.r.l. - nelle figure rispettivamente del dott. Lucio Antonello e dell'Avv. Anna Soatto per lo Studio e del dott. Alberto Bernardini per Agenia. I Sindaci, pertanto, hanno potuto approfondire la "due diligence tecnica" - ove per due diligence si intende "valutazione ed analisi approfondita" - e la "due diligence tariffaria", analizzando in modo particolare l'assetto societario, l'analisi comparativa delle due società, il loro posizionamento, gli aspetti tecnici, fiscali e legali, il fatturato, aspetti tariffari e le eventuali soluzioni viste in una logica aggregativa. E' stato, ancora, rappresentato ed analizzato il Piano Economico Finanziario fino al 2038 ed il rapporto di cambio che ne è derivato - elaborato attraverso il metodo "finanziario" detto anche "Discounted Cash Flow" - da sottoporre poi ad una valutazione di congruità da parte di un perito terzo nominato dal Presidente del Tribunale.

Sono stati, peraltro, esaminati e discussi i testi dello Statuto dell'eventuale società aggregata e della Convenzione ex art. 30 D.Lgs. 267/2000 per l'esercizio del controllo analogo.

Con le Assemblee Intercomunali del 18.10.2016 e del 26.10.2016 i Soci hanno:

- approvato la "due diligence" industriale e tariffaria finalizzata all'operazione di aggregazione delle società Centro Veneto Servizi e Polesine Acque del 19.09.2016;
- approvato il Piano Economico Finanziario 2016-2038 di Polesine Acque, del 16.09.2016, finalizzato all'operazione di aggregazione e presa d'atto del Piano Economico Finanziario 2016-2026 di Centro Veneto Servizi;
- approvato la bozza del progetto di fusione;
- approvato la "Bozza di statuto della società post-fusione" e la "Bozza di convenzione intercomunale ex articolo 30 D.Lgs. 267/2000", comprensive delle modifiche concordate nel corso della discussione.

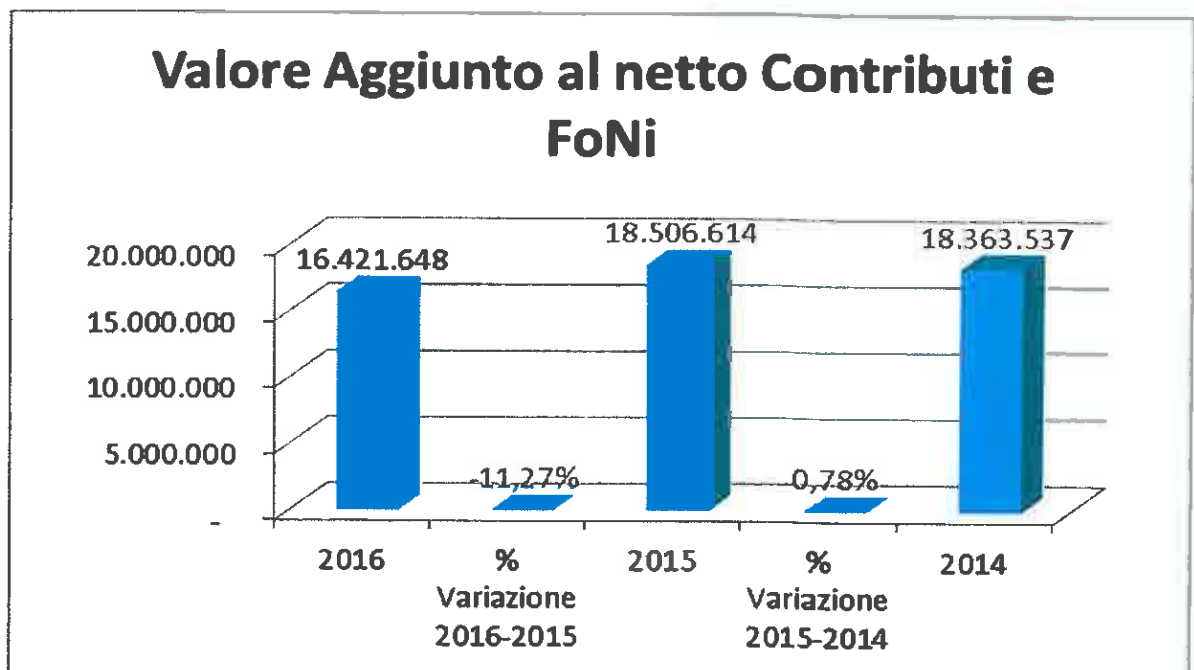
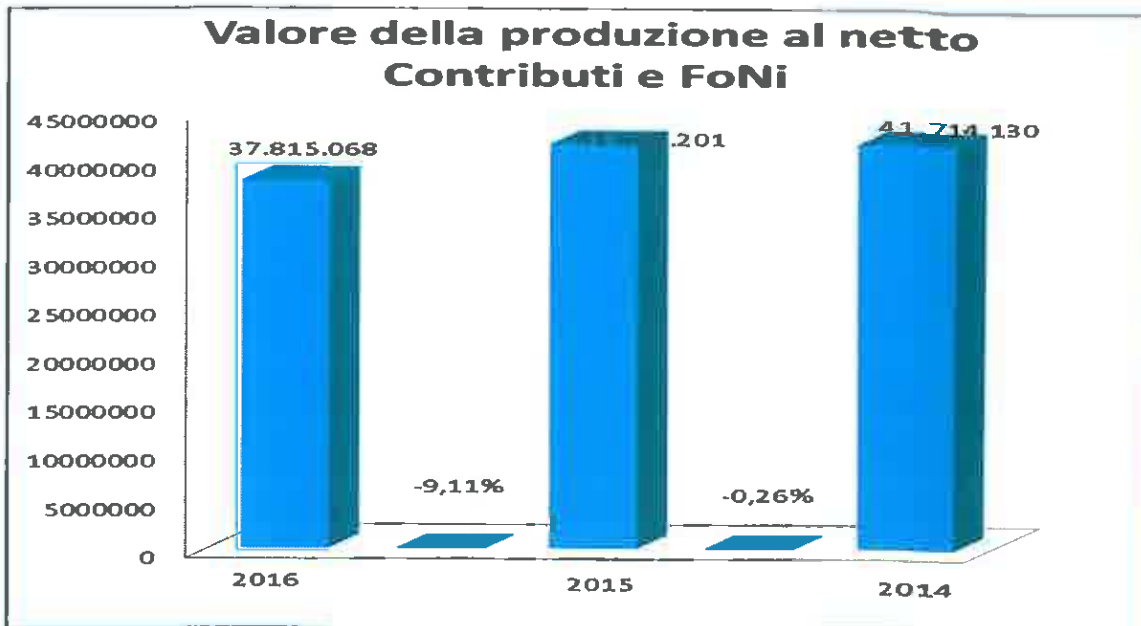
Il progetto di fusione è stato depositato in data 28.10.2016 presso la Camera di Commercio di Padova ed è stata presentata istanza al Tribunale di Padova per la nomina del perito, come previsto dal Codice Civile.

Il perito nominato dal Tribunale – dott. Leopoldo Mutinelli – ha presentato la perizia giurata in data 16.01.2017 confermando la congruità del metodo di valutazione, dei risultati della "due diligence" e del valore di concambio.

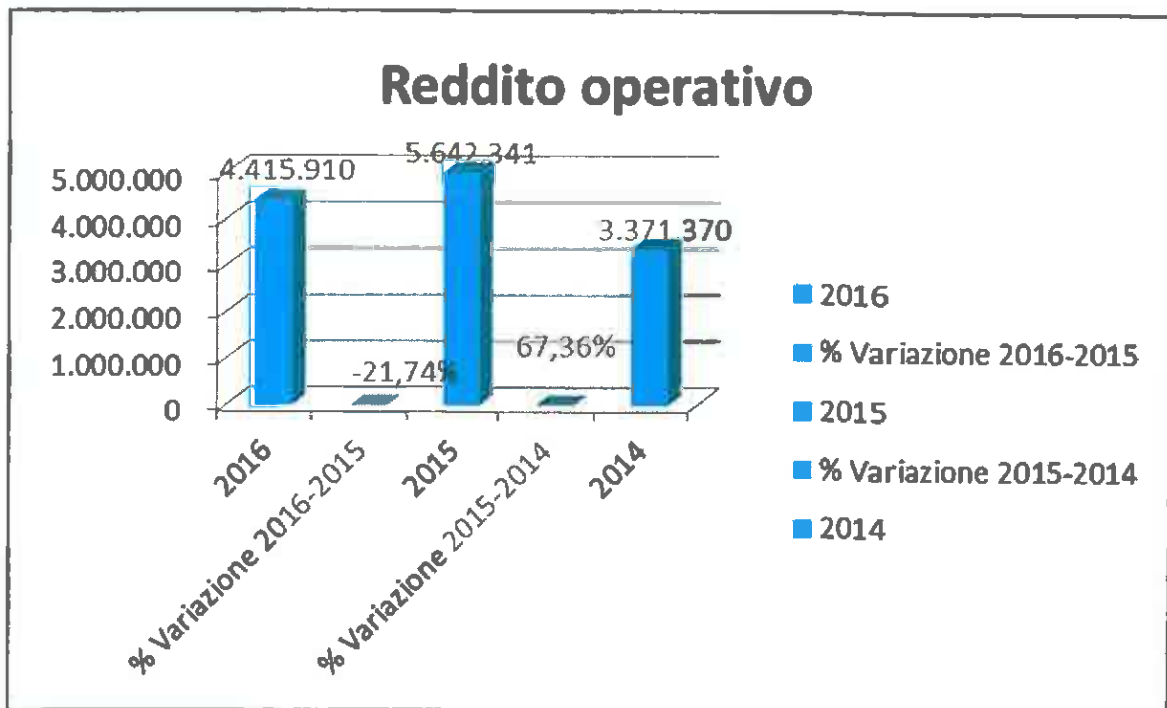
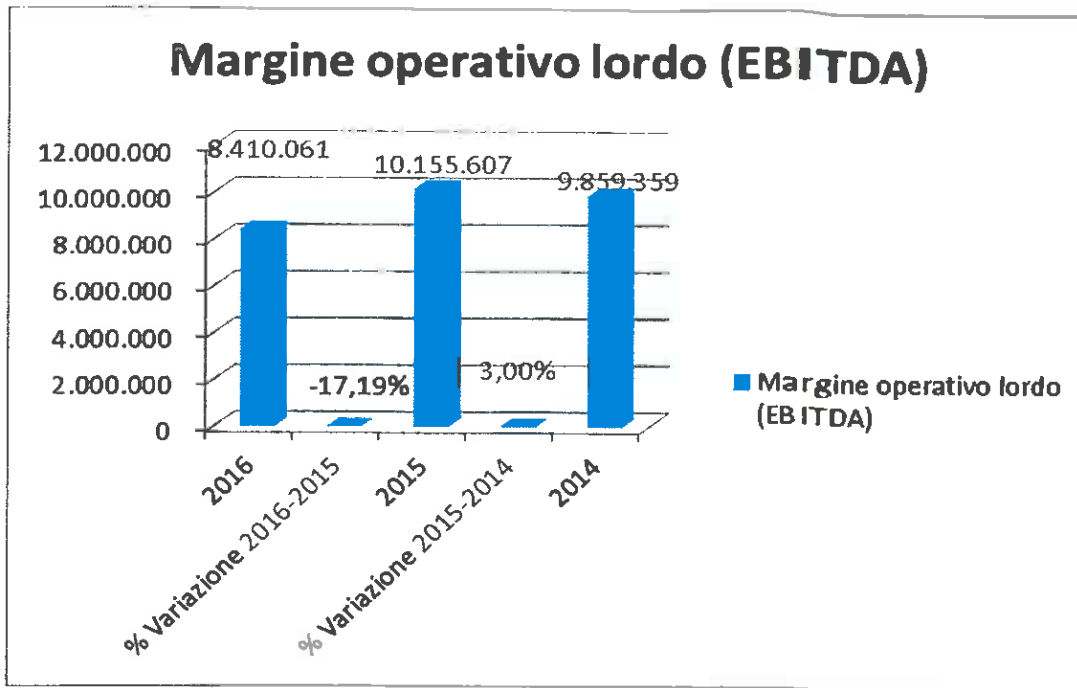
Si passa di seguito all'analisi di aspetti più strettamente tecnici, nei quali vengono presentati i report di sintesi sull'andamento delle voci economiche e patrimoniali maggiormente rappresentative.

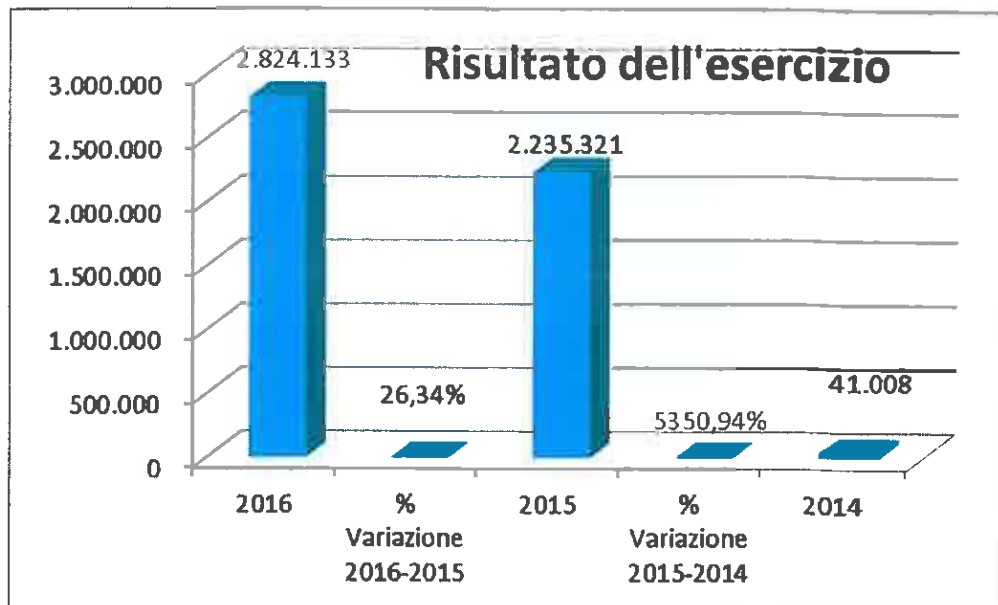
Confronto 2016-2014 dei principali dati economici sintetici

Dati Economici Sintetici









Nel seguente prospetto (in Euro) il Conto Economico 2016 è stato riclassificato per adattarlo e renderlo confrontabile con quelli degli esercizi precedenti.

Le eventuali discordanze rispetto ai valori riportati nella Nota Integrativa sono pertanto il frutto di tale riclassificazione.

CONTO ECONOMICO DI ANALISI					
REDDITUALE AL NETTO CONTRIBUTI		%		%	
C. IMPIANTI - FOE	2016	Variazione	2015	Variazione	2014
		2016-2015		2015-2014	
Ricavi delle vendite	37.058.227	-8,5%	40.483.256	-0,4%	40.632.913
Variaz. lavori in corso su ordinazione	(19.000)	-66,4%	(56.404)	-12,6%	(61.595)
Incremento imm. Lavori interni	-		-	-100,0%	30.784
Altri ricavi	775.841	-34,3%	1.180.409	5,9%	1.115.028
<b>Valore della produzione al netto di contributi e c. impianti (a)</b>	<b>37.815.068</b>	<b>-8,11%</b>	<b>41.867.261</b>	<b>-0,26%</b>	<b>41.714.130</b>
Costi per materie	2.430.143	1,4%	2.396.052	1,4%	2.169.014
Costi per servizi	15.075.407	-2,2%	15.416.659	-2,2%	15.821.870
Costi per godimento beni di terzi	3.527.038	-24,4%	4.664.905	-24,4%	4.740.524
Variazione delle rimanenze di materie prime	(34.110)	10,9%	(30.760)	10,9%	23.871,00
Oneri diversi di gestione	394.942	-39,6%	653.731	-39,6%	595.314
<b>Totale costi esterni (b)</b>	<b>21.393.420</b>	<b>-7,4%</b>	<b>23.100.587</b>	<b>-1,1%</b>	<b>23.350.593</b>
<b>Valore aggiunto (a) (b)</b>	<b>16.421.648</b>	<b>-11,27%</b>	<b>18.566.674</b>	<b>0,78%</b>	<b>18.363.537</b>
Costi del personale	8.011.587	-4,1%	8.351.007	-1,8%	8.504.178
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>8.410.061</b>	<b>-27,19%</b>	<b>10.155.667</b>	<b>3,00%</b>	<b>9.859.359</b>
Ammortamenti e svalutazioni	3.694.151	-16,0%	4.396.027	-16,0%	4.686.267
Accantonamenti	300.000	155,9%	117.239	155,9%	1.801.722
<b>Totale amm, sval e accantonamenti</b>	<b>3.994.151</b>	<b>-12%</b>	<b>4.513.266</b>	<b>-30%</b>	<b>6.487.989</b>
<b>Reddito operativo</b>	<b>4.415.910</b>	<b>-21,24%</b>	<b>5.642.391</b>	<b>67,16%</b>	<b>3.371.370</b>
Risultato dell'area finanziaria	(953.062)	-14,1%	(1.100.414)	-14,1%	(1.625.804)
Risultato dell'area straordinaria	81.733	-114,4%	(567.340)	-114,4%	(362.523)
Risultato dell'area atipica					
Totale aree non operative					
<b>Reddito prima delle imposte</b>	<b>3.544.581</b>	<b>-18,63%</b>	<b>3.974.587</b>	<b>186,73%</b>	<b>1.382.043</b>
Imposte sul reddito	(720.448)	-58,4%	(1.730.266)	28,9%	(1.142.035)
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>2.824.133</b>	<b>-26,34%</b>	<b>2.244.321</b>	<b>5356,84%</b>	<b>21.000</b>

La voce dei ricavi delle vendite nonostante un lieve incremento dei volumi fatturati, registra una consistente riduzione, in conseguenza sia delle politiche tariffarie che degli effetti delle voci di conguaglio e FoNi.

L'applicazione del nuovo metodo tariffario, infatti, noto come MTI-2 – delibera AEEGSI n. 664/2015 – prevede alcuni meccanismi di conguaglio sui ricavi garantiti (VRG) rispetto a quanto rendicontato nell'anno (a-2) – il 2014 - che hanno impattato negativamente sui ricavi complessivi del 2016.

In particolare si ricorda che le componenti tariffarie sottese al calcolo del suddetto VRG, per ogni anno, comprendono sinteticamente le seguenti voci:

- la componente rappresentante i costi delle immobilizzazioni (oneri finanziari, fiscali, ammortamenti) - nota come Capex;
- la componente FoNI – Fondo nuovi investimenti – che rappresenta l'anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti;
- la componente relativa ai costi operativi (Opex) intesi come somma dei costi operativi endogeni e dei costi aggiornabili (energia, mutui riconosciuti agli enti locali, etc.)
- la componente a copertura dei costi ambientali e della risorsa (ERC);
- da ultimo la componente a conguaglio - RCtot - relativa ai ricavi dell'anno (a-2) necessaria al recupero dei costi approvati e relativi alle annualità precedenti. Tale voce è composta nel dettaglio da Rc vol (conguaglio sui volumi), Rc ee (conguaglio costi energia elettrica), Rc whs (conguaglio sui costi acqua ingrosso) e Rc altro ( es. Rc Aeegsi, Rc res ecc).

Per quanto riguarda la componente dei conguagli tariffari (RC), ai fini della determinazione del risultato di esercizio del presente bilancio, si evidenziano i seguenti effetti:

- la quota di conguaglio inserita nel VRG dell'anno 2016, pari a 1.900.000 euro, non concorre alla determinazione dei ricavi dell'esercizio in corso poiché già stanziata a competenza dei risultati degli esercizi precedenti; per il calcolo di tale quota ci si è avvalsi della consulenza della società Agenia che ha elaborato la proposta di piano tariffario 2016-2019, inoltrata all'Ente d'Ambito e successivamente approvato anche dall'AEEGSI nel corso del 2016 con deliberazione n. 490/2016;
- il conguaglio tariffario di competenza dell'esercizio 2016 (RC tot) è stato stimato pari a - 640.000 euro; tale valore è stato determinato simulando l'applicazione del sistema di calcolo dei conguagli tariffari previsto dal MTI-2 con i dati dell'esercizio 2016 e dovrà trovare conferma e formalizzazione nell'aggiornamento del VRG per il biennio 2018-2019 da parte del Consiglio di Bacino; in ragione dei principi di prudenza e competenza tali conguagli negativi concorrono alla determinazione del risultato dell'esercizio in corso.

Inoltre, ai fini della determinazione del risultato di esercizio del presente bilancio, si rileva che la quota di FoNI inserita nel VRG dell'anno 2016 destinata al finanziamento di nuovi investimenti, al netto dell'effetto fiscale, pari a 1.577.451 euro, in ragione del principio di competenza viene contabilizzata mediante la modalità dei risconti passivi e quindi non concorre alla determinazione dei ricavi da tariffa.

## Principali indici economici

Indici di situazione economica		2016	2015	2014
Tasso di redditività del capitale investito nell'area operativa: ROI (Return on Investment)	$\frac{Ro}{Ko}$	3,91%	4,99%	2,89%
Tasso di redditività del capitale proprio: ROE (Return on Equity)	$\frac{Rn}{PN}$	9,39%	8,20%	0,16%
Indice di economicità delle vendite: ROS (Return on Sales)	$\frac{Ro}{Rv}$	11,92%	13,94%	8,30%
Tasso di rotazione del capitale investito nell'area operativa:	$\frac{Rv}{Ko}$	0,33	0,36	0,35

Nonostante la riduzione del valore della produzione del 9.11% il ROI è diminuito solo del 1.09% mentre il ROE è aumentato grazie al contenimento dei costi operativi e degli oneri finanziari.

## Principali dati patrimoniali

Lo Stato Patrimoniale finanziario riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

## STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

IMPIEGHI		2016	valori %	2015	valori %	Variazione	2014
<b>Attivo immobilizzato</b>	<b>AI</b>	<b>94.675.315</b>	<b>81,33%</b>	<b>89.668.517</b>	<b>78,86%</b>	<b>5.006.798</b>	<b>93.892.821</b>
- Immobilizzazioni immateriali		46.849.611	40,25%	46.221.990	40,65%	627.621	46.475.441
- Immobilizzazioni materiali		44.817.453	38,50%	40.825.993	35,90%	3.991.460	40.576.634
- Immobilizzazioni finanziarie		3.008.251	2,58%	2.620.534	2,30%	387.717	6.840.746
<b>Attivo Circolante lordo</b>	<b>AC</b>	<b>21.733.062</b>	<b>18,67%</b>	<b>24.039.334</b>	<b>21,14%</b>	<b>(2.306.272)</b>	<b>23.558.836</b>
- Disponibilità non liquide	D	140.259	0,12%	125.144	0,11%	15.111	150.849
- Liquidità differite	Ld	20.441.598	17,56%	23.340.694	20,53%	(2.899.096)	22.764.781
- Liquidità immediate	li	1.151.209	0,99%	573.496	0,50%	577.713	643.206
<b>TOTALE CAPITALE INVESTITO</b>	<b>K</b>	<b>116.408.377</b>	<b>100,00%</b>	<b>113.707.851</b>	<b>100,00%</b>	<b>2.700.526</b>	<b>117.451.657</b>

FONTI		2016	valori %	2015	valori %	Variazione	2014
<b>Patrimonio netto</b>	<b>PN</b>	<b>30.081.121</b>	<b>25,84%</b>	<b>27.256.983</b>	<b>23,97%</b>	<b>2.824.138</b>	<b>25.021.665</b>
di cui Capitale Sociale	CS	23.350.886	20,06%	23.350.886	20,54%	0	23.350.886
<b>Passività consolidate</b>	<b>Pc</b>	<b>60.459.304</b>	<b>51,94%</b>	<b>50.138.547</b>	<b>44,09%</b>	<b>10.320.757</b>	<b>52.793.126</b>
<b>Passività correnti</b>	<b>pb</b>	<b>25.867.952</b>	<b>22,22%</b>	<b>36.312.321</b>	<b>31,93%</b>	<b>(10.444.369)</b>	<b>39.636.866</b>
<b>TOTALE CAPITALE ACQUISITO</b>	<b>K</b>	<b>116.408.377</b>	<b>100,00%</b>	<b>113.707.851</b>	<b>100,00%</b>	<b>2.700.526</b>	<b>117.451.657</b>

## Altri valori significativi:

Capitale permanente	PN+Pc	90.540.425	77,78%	77.395.530	68,07%	13.144.895	77.814.791
Capitale di terzi	Pc+pb	86.327.256	74,16%	86.450.868	76,03%	(123.612)	92.429.992
Capitale area caratteristica $Ko = K - Ka^* - li$		112.797.946	96,90%	113.127.710	99,49%	(329.764)	116.801.806

\*Ka = Capitale investito nell'area atipica

Da un confronto con gli esercizi precedenti si evince un miglioramento nelle liquidità immediate e nella suddivisione tra passività correnti e consolidate grazie alla sottoscrizione dell'Hydrobond.

Le immobilizzazioni finanziarie aumentano per il Credit Enhancement da Hydrobond.

Le passività consolidate comprendono la quota di risconti passivi oltre i 12 mesi per contributi in conto impianti e per contributi sugli allacciamenti e FONI.

### INDICI DI STRUTTURA FINANZIARIA

Indici di composizione			2016	2015	2014
dell'attivo	% Attivo immobilizzato	$\frac{AI}{K}$	0,81	0,79	0,80
	% Liquidità	$\frac{Ld+Ii}{K}$	0,19	0,21	0,20
del passivo	% Capitale permanente	$\frac{PN+Pc}{K}$	0,78	0,68	0,66
	% Correnti	$\frac{pb}{K}$	0,22	0,32	0,34
	% Capitale proprio	$\frac{PN}{K}$	0,26	0,24	0,21
	% Capitale di terzi	$\frac{Pc+pb}{K}$	0,74	0,76	0,79

4.2.1.	1)	Elasticità degli impieghi	$\frac{AC}{K}$	0,19	0,21	0,20
	2)	Liquidità capitale investito	$\frac{Ld+Ii}{K}$	0,19	0,21	0,20
4.2.2.	3)	Rigidità dei finanziamenti	$\frac{K}{pb}$	4,50	3,13	2,96
	4)	Grado di indebitamento	$\frac{K}{PN}$	3,87	4,17	4,69
4.2.3.	5)	Solidità patrimoniale	$\frac{PN}{CS}$	1,29	1,17	1,07

## LA SITUAZIONE FINANZIARIA

Margini finanziari				2016	2015	2014
4.3.1.	1)	Margine di tesoreria	(Ld+Li) - pb	(4.275.145)	(12.398.131)	(16.228.879)
	2)	Capitale circolante netto	AC - pb	(4.134.890)	(12.272.987)	(16.078.030)
	3)	Margine di struttura	PN - AI	(64.594.194)	(62.411.534)	(68.871.156)
Indici di situazione finanziaria				2016	2015	2014
4.3.2.	4)	Liquidità	$\frac{(Ld+Li)}{pb}$	0,83	0,66	0,59
	5)	Disponibilità	$\frac{AC}{pb}$	0,84	0,66	0,59
	6)	Autocopertura dell'attivo immobilizzato	$\frac{PN}{AI}$	0,32	0,30	0,27

La situazione finanziaria è in netto miglioramento rispetto gli esercizi precedenti grazie alla emissione del prestito obbligazionario (Hydrobond).

## POSIZIONE FINANZIARIA NETTA/NET BORROWING

NET BORROWING	31/12/2016	Variazione	31/12/2015	Variazione	31/12/2014
Depositi bancari e postali	1.149.284	577.353	571.931	70.060	641.991
Denaro e altri valori in cassa	1.925	360	1.565	350	1.215
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>1.151.209</b>	<b>577.713</b>	<b>573.496</b>	<b>69.710</b>	<b>643.206</b>
Obbligazioni entro 12 mesi (Hydrobond BEI)	(600.000)	(600.000)	-	-	-
Debiti verso banche entro 12 mesi	(5.122.389)	6.685.795	(11.808.184)	1.056.010	(12.864.194)
Debiti verso altri finanziatori entro 12 mesi	(52.545)	6.626	(59.171)	12.155	(47.016)
<b>Debiti finanziari a Breve Termine</b>	<b>(5.774.934)</b>	<b>6.092.421</b>	<b>(11.867.355)</b>	<b>1.043.855</b>	<b>(12.911.210)</b>
<b>Posizione Finanziaria Netta a Breve Termine</b>	<b>(4.623.725)</b>	<b>6.670.134</b>	<b>(11.293.859)</b>	<b>974.145</b>	<b>(12.268.004)</b>
Obbligazioni oltre i 12 mesi (Hydrobond BEI)	(11.334.463)	(11.334.463)	-	-	-
Credit enhancement (garanzia rimborso BEI)	2.452.577	2.452.577	-	-	-
Debiti verso Banche (per mutui con durata oltre i 12 mesi)	(6.473.212)	584.370	(7.057.582)	1.211.842	(8.269.424)
Debiti verso Altri finanziatori oltre 12 mesi	(37.661)	8.448	(46.109)	5.063	(51.172)
<b>Posizione Finanziaria Netta a Medio e Lungo Termine</b>	<b>(15.392.759)</b>	<b>(8.289.068)</b>	<b>(7.103.691)</b>	<b>1.216.905</b>	<b>(8.320.596)</b>
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>(20.016.484)</b>	<b>(1.618.934)</b>	<b>(18.397.550)</b>	<b>2.191.050</b>	<b>(20.588.600)</b>

Si segnala un netto miglioramento della posizione finanziaria Netta a breve grazie alla sottoscrizione Hydrobond.

Il saldo finale impiegato nei calcoli dei Covenants è al netto del Credit Enhancement come da accordi e convenzioni con Bei.

Rispetto Covenants:

	BILANCIO 2016	ACCORDO QUADRO	PER BANCA ANNIA
EBITDA/NFC	8,55	$\geq 3,5$	$> 7$
NET BORROWING/EBITDA	2,76	$\leq 4,0$	
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO/MEZZI PROPRI /PATRIMONIO NETTO(SHAREHOLDER Own Funds)	0,75	$\leq 2$	

### Rischi ed incertezze

Come previsto dalle nuove disposizioni di cui al 2° comma punto 6 bis dell'art. 2428 del Codice Civile, vengono di seguito riportati gli obiettivi e le politiche della Società in materia di gestione del rischio finanziario.

L'analisi dei rischi posti in essere copre tutte le tipologie di rischio tra cui quelli strategici, gestionali e finanziari.

### Rischio strategico

E' da valutare nel contesto normativo e sulla definizione.

Un rischio particolare, data la scelta giuridica della forma societaria, è connesso alle linee di indirizzo dei Soci che devono essere date in via preventiva al Consiglio di Amministrazione nei tempi disposti dalle norme vigenti.

Un altro aspetto non secondario riguarda le molteplici determinazioni dell'AEEGSI ed in particolar modo la gestione del piano tariffario, dei relativi investimenti e loro realizzazione, che può presentare qualche difficoltà gestionale.

### Rischio Gestionale

Il rischio principale riguarda il mantenimento di una situazione di sostenibilità finanziaria del piano degli investimenti.



Il controllo dell'efficienza operativa di tutti i centri di costo rappresenta lo strumento cardine per affrontare tale rischio.

E' importante perseguire un allineamento tra sovranità del socio e Authority.

### **Rischi di mercato**

La Società, che svolge attività di monopolio in regime tariffario regolato, conta circa 111.300 utenti con ridotta concentrazione del rischio cosiddetto di controparte ed un elevato frazionamento, con un consumo medio per utenza di circa 169 mc.

Si ritiene che complessivamente la rappresentazione dell'entità dei crediti al netto delle relative svalutazioni sia stata operata in perfetta aderenza al principio di prudenza, che prevede l'evidenziazione delle perdite, anche se presunte.

I crediti commerciali sono stati suddivisi in categorie differenziate a seconda del grado di rischio di riscossione e vengono seguiti in via sistematica.

### **Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie e liquide disponibili, i flussi di cassa operativi, le operazioni di rinegoziazione bancaria e, più in generale, di raccolta fondi, non siano sufficienti a far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza e dagli investimenti pianificati.

L'analisi dei flussi di cassa su base storica, pur con le oscillazioni mensili in conseguenza dei flussi di bollettazione del servizio idrico integrato, non lascia prevedere rischi finanziari nel breve termine. I flussi di cassa sono adeguati al rispetto delle obbligazioni assunte con i Soci, con gli Istituti di credito e con l'emissione di obbligazioni cartolarizzate per il finanziamento del Piano d'Ambito.

L'ottenimento del finanziamento BEI tramite l'operazione "Hydrobond 2" consentirà di garantire una migliore liquidità ed un miglior flusso finanziario, essendo finalizzato alla realizzazione degli investimenti del periodo 2015-2018.

Il ricorso al credito bancario è avvenuto ancora in forma mista, con linee di credito - sia a breve che a medio termine - correlate ai flussi finanziari.

Al fine di mantenere l'equilibrio della situazione di liquidità, tenuto conto dell'elevato indebitamento pregresso, è stato rispettato il principio di attivare gli investimenti solo dopo la verifica della disponibilità finanziaria.

Trattasi di un aspetto irrinunciabile da seguire, con condivisione delle priorità con gli azionisti e richiedente metodo, sistematicità e coerenza con tutti i portatori d'interesse.

**Rischio di tassi di interesse**

Data la situazione del mercato finanziario internazionale e le ripercussioni che questo ha avuto sul mercato nazionale, i tassi d'interesse nel corrente esercizio si sono normalizzati. L'esposizione bancaria non ha subito aumenti e sta lentamente migliorando, tenuto conto che è stata assorbita l'ulteriore esposizione bancaria sopravvenuta con la fusione per incorporazione della partecipata So.De.A. s.r.l.

Continua a preoccupare l'incertezza del credito bancario, ovvero la scarsa disponibilità da parte degli Istituti Bancari a concedere linee di credito a lungo termine, che permetterebbe alla Società di calmierare l'esposizione finanziaria a breve.

**Rischio di credito**

I crediti della Società sono caratterizzati da un'elevata polverizzazione in quanto si tratta prevalentemente di crediti derivanti dall'emissione delle bollette relative al servizio idrico integrato e di fatture da sportello emesse a fronte dei servizi offerti agli utenti. Il recupero dei crediti insoluti segue una precisa procedura interna che tende a ridurre l'ammontare dei crediti che vengono effettivamente portati a perdite. La Società ha iscritto in bilancio un fondo svalutazione crediti che è ritenuto adeguato al rischio di credito esistente, considerato anche l'andamento storico degli insoluti.

**Rischio di variazione dei flussi finanziari**

Sempre in relazione a quanto previsto dall'informativa obbligatoria prevista ex art. 2428 C.C., in questo ambito vengono ricondotti in particolare i rischi riferibili all'andamento delle manutenzioni ed ai flussi finanziari collegati agli investimenti. In ordine ai costi per le manutenzioni, l'Azienda si è dotata di un metodo di controllo finalizzato al rispetto degli impegni previsionali, come pure al controllo sul rispetto dei tempi di realizzazione degli investimenti.

Tra gli altri fattori di rischio correlati all'incertezza dei flussi finanziari, ricordiamo l'evoluzione dei consumi, dipendenti dal comportamento degli utenti anche in relazione all'andamento climatico e tariffario, considerato peraltro che quest'ultimo è legato alle variazioni di alcune voci di costo, quali i costi per servizi ed i costi energetici.

A questo riguardo valgono i criteri di un costante monitoraggio delle dinamiche.

Nel complesso si ritiene utile precisare che il sistema di controllo in vigore presso la struttura è tale da monitorare in forma efficace gli scostamenti significativi dalle linee previsionali di una gestione improntata ai criteri di efficienza ed economicità.

### **Il contesto normativo e generale di riferimento per la gestione del S.I.I. - Rapporti con il Consiglio di Bacino e con l'AEEGSI**

Nell'attività della Società vengono richieste e messe in gioco competenze su fronti di varia natura: il rapporto con l'utente, la gestione contabile e amministrativa, la gestione degli appalti, gli aspetti tecnici, organizzativi e ambientali. La normativa è quindi vastissima ed è impossibile annoverarla compiutamente. Ci si soffermerà, pertanto, sulla normativa di regolazione del servizio, accennando eventualmente nel seguito a quella, se diversa, maggiormente rilevante.

Il Consiglio dei Ministri ha adottato il 20 luglio 2012 il DPCM previsto dall'art. 21 del D.L. 06 Dicembre 2011 n. 201 (convertito in legge 214/2011) riguardante le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici trasferite alla Autorità per Energia Elettrica e Gas (AEEG). All'art. 3 si prevede che la AEEG, tra le altre: definisce le componenti di costo della Tariffa; predispone ed aggiorna il metodo tariffario; approva le tariffe proposte dall'AATO o da chi ne assorbità le funzioni; tutela i diritti degli utenti. La decisione del legislatore sottopone il servizio ad una regolazione nazionale volta a superare la situazione di grande eterogeneità presente nel Paese e ad introdurre basi nuove per la determinazione della tariffa di riferimento, stabilita originariamente con il Metodo Normalizzato previsto nel Decreto 1 agosto 1996.

L'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas e il Servizio Idrico (ora AEEGSI) ha emesso il 28 Dicembre 2012 la delibera 585 "Regolazione dei servizi idrici: Approvazione del Metodo Tariffario Transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013". Il metodo transitorio individuava la metodologia a livello nazionale per determinare le tariffe 2012 e 2013 del servizio idrico integrato. La Delibera individuava inoltre il ruolo degli Enti d'ambito ai fini della determinazione tariffaria, definendo attività, metodologie e tempi.

I principi fondamentali sui quali si basava il metodo tariffario erano i seguenti:

- definizione dettagliata delle attività che compongono il Servizio Idrico Integrato (incluse le attività di fognatura e depurazione industriale) e delle altre attività idriche;
- riconoscimento di un importo globale dei ricavi (detto Vincolo dei Ricavi Garantito – VRG) che il gestore ha diritto di fatturare agli utenti in un determinato anno. Il principio è

quello della garanzia dei ricavi che comporta la necessità di conguagliare eventuali differenze tra i ricavi assicurati dalle articolazioni tariffarie applicate agli utenti finali e quelli riconosciuti nel VRG. Il VRG è determinato mediante un complesso calcolo basato sul principio dell'integrale copertura dei costi (full cost recovery), sia operativi che di investimento (ammortamenti, oneri finanziari e fiscali);

- soppressione della componente "remunerazione del capitale" in conseguenza agli esiti referendari del 2011 e riconoscimento del costo della risorsa finanziaria, in aderenza al principio di full cost recovery;
- inserimento del criterio di regolazione ex post in luogo della regolazione ex ante del vecchio metodo tariffario (che comunque prevedeva la verifica ex post all'atto delle revisioni tariffarie periodiche).

Questo significava che:

- il calcolo tariffario è basato sui dati contabili di due anni precedenti;
- il costo delle immobilizzazioni è riconosciuto quando le opere entrano in funzione con un time lag regolatorio di 2 anni;
- i conguagli tariffari (per volumi, costi non efficientabili, modifiche di perimetro) sono riconosciuti nell'anno n+2;
- introduzione di una componente tariffaria definita Fondo nuovi investimenti (FONI) che è parte del vincolo dei ricavi ma ha natura di contributo a fondo perduto ed è soggetta ad un vincolo di destinazione (realizzazione di nuovi investimenti o finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale);
- riconoscimento di costi operativi considerati non efficientabili dal gestore che vengono poi conguagliati a consuntivo.

L'AEEGSI ha poi emesso la delibera 643 del 27 dicembre 2013: MTI - Metodo Tariffario Idrico e disposizioni di completamento per gli anni 2014 – 2015. Tale delibera completa il periodo regolatorio 2012-2015, integrando il precedente MTT 2012-2013 normato dalla delibera 585/2012. I principi del metodo sono stati mantenuti.

L'Autorità Nazionale, con delibera n. 644 del 28.12.2015, ha definito il "metodo tariffario per il secondo periodo regolatorio – MTI 2" – apportando alcuni correttivi al metodo precedente, mantenendone i principi sopra esposti, che avrà validità per il periodo 2016-2019. Sulla base di questa determina sono stati elaborati il Piano Economico Finanziario, il

Piano degli Interventi e il Piano Tariffario per il prossimo quadriennio, approvato dal Consiglio di Bacino Polesine nell' assemblea del 20.07.2016 verbale n. 13 e successivamente dall'AEEGSI con deliberazione n. 490 del 8.09.2016.

In data 20.07.2016 l'Assemblea d'Ambito del Consiglio di Bacino "Polesine" ha approvato l'adeguamento della Carta del Servizio Idrico Integrato del gestore Polesine Acque, ai sensi delle Deliberazioni dell'AEEGSI n. 655/2015/R/IDR e n. 217/2016/R/IDR.

L'aggiornamento, curato dal personale di Polesine Acque, ha mirato a rendere questo documento maggiormente aderente alle esigenze dei fruitori del Servizio Idrico Integrato, oltre ad uniformarla alle nuove normative dello stesso. Si è sostanzialmente lavorato su un testo standard e generale, che è stato condiviso da tutti i Gestori del Servizio Idrico del Veneto appartenenti a Viveracqua, con lo scopo di rendere l'erogazione del servizio il più possibile omogenea in tutta la Regione.

Polesine Acque ha richiesto al Consiglio di Bacino di apportare al vigente testo del Regolamento del servizio idrico una modifica sostanziale, proponendo la nuova versione dell'art. 27 "Fondo fughe acqua" così come modificato ed approvato con delibera dell'Assemblea n. 10 del 20.07.2016; con lo stesso atto, inoltre, è stato approvato uno specifico "Regolamento di gestione del fondo rischi fughe acqua" al fine di normare completamente la relativa materia.

## **Informativa relativa ai Settori Aziendali ed alla loro operatività**

### **Settore Produzione idrica**

Polesine Acque utilizza diverse fonti di approvvigionamento, da corsi d'acqua (Adige e Po) e da pozzi e dispone di 10 impianti di potabilizzazione.

Al fine di garantire la potabilità, le acque derivate sono trattate in tutti gli impianti di potabilizzazione con avanzati sistemi chimico-fisici, di affinamento e disinfezione.

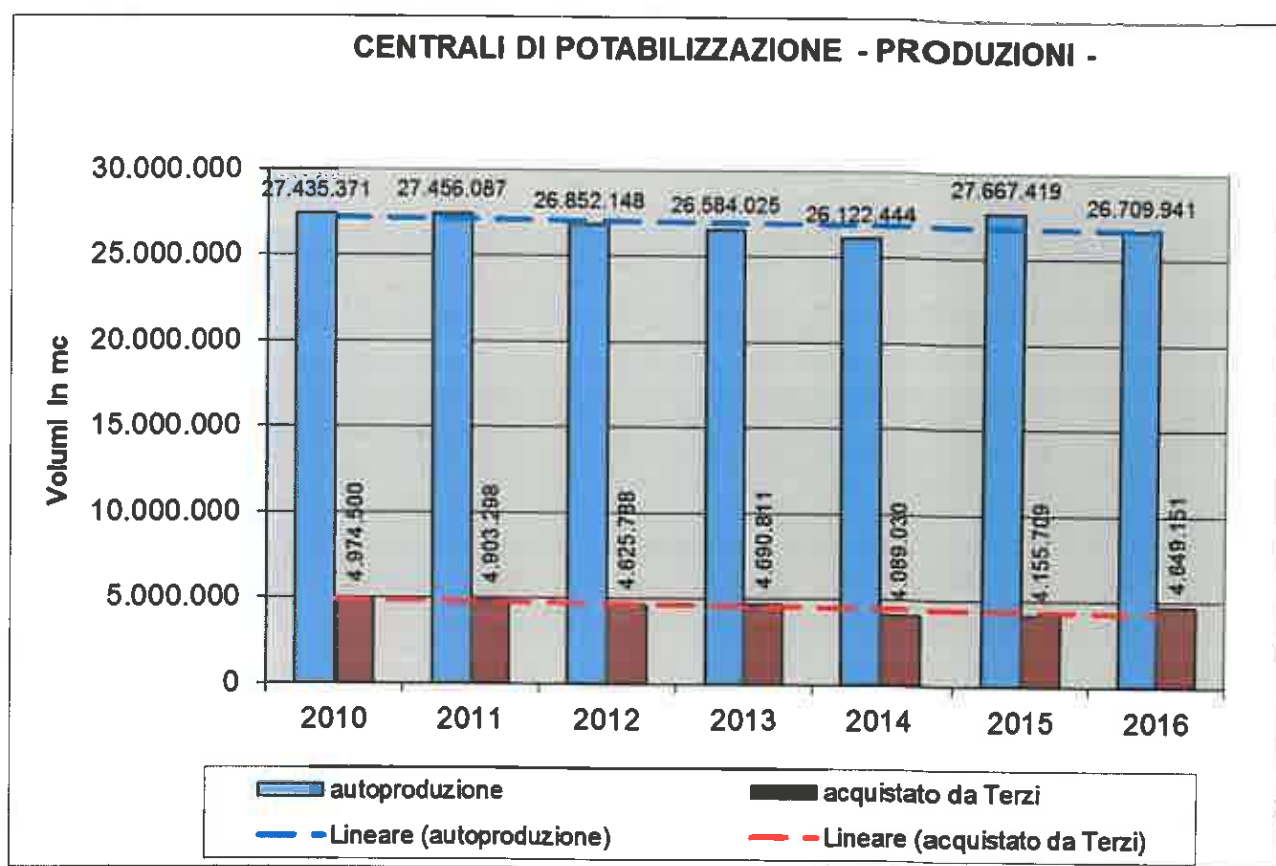
La gestione dei 10 impianti di potabilizzazione, così come gli interventi di manutenzione ordinaria, parte della straordinaria e la reperibilità, è effettuata con Personale dipendente della Società (25 Persone).

Nel solo potabilizzatore di Boara Polesine vengono effettuati turni lavorativi nelle 24 ore, in altri 5 impianti i turni lavorativi sono organizzati su 8-16 ore/giorno, mentre altri 4 impianti sono gestiti mediante telecontrollo/telecomando. Tutti gli impianti sono collegati al sistema di telecontrollo aziendale.

Nel 2016 i dieci impianti di potabilizzazione della Società hanno erogato un volume di acqua pari a circa 26.710.000 metri cubi, di cui l'86% da fiume e il 14% da pozzi, in diminuzione del 3,5% rispetto all'anno precedente.

Nell'anno 2016 sono stati inoltre acquistati da altri Gestori (Hera, Etra, CVS) circa 4.650.000 metri cubi, in aumento del 12% rispetto all'anno precedente.

Complessivamente è stato immesso in rete un volume di mc. **31.359.092**, corrispondente ad una portata media di produzione di circa 995 litri/sec. (circa 86.000 mc/giorno) in **diminuzione rispetto all'anno precedente di circa l'1,5%** mentre l'andamento dei consumi erogati all'Utenza evidenzia un aumento del 1,2%.



Nel 2016 si è cercato, compatibilmente con le infrastrutture esistenti, di ottimizzare la gestione degli impianti sotto l'aspetto energetico e si è avviata, prima in forma di sperimentazione e poi in forma definitiva, la derivazione dalla rete del MOSAV con acque immerse da ETRA spa.

Nel Dicembre 2015, visto l'esito positivo della prima iniziativa, fu sottoscritta una convenzione tra Polesine Acque spa, Veneto Acque spa ed ETRA spa. Essa aveva lo scopo di utilizzare, oltre alle condotte sopra descritte, anche l'ulteriore tratto della

tubazione DN 1200 che dalla centrale di Villa Augusta di Padova arriva a Cavarzere al fine di ottenere acqua di ottima qualità resa disponibili da ETRA spa. Tale attività, conclusasi nei primi mesi del 2016, ha consentito la messa in esercizio delle ulteriori condotte dello Schema Acquedottistico del Veneto Centrale (MO.S.AV) utilizzando acque prodotte da ETRA spa.

Questo ha permesso di dismettere completamente la derivazione dalla centrale di Albarella spa e di limitare il funzionamento della centrale di Portesine, quale risollevario al solo periodo estivo. L'obiettivo di tali iniziative è l'utilizzo delle condotte del modello Regionale degli Acquedotti, denominato MOSAV, seppur con le portate limitate ad oggi disponibili.

La situazione a regime potrà essere attivata dopo il completamento della definitiva derivazione dai pozzi di Carmignano di Padova e a seguito dello sviluppo dello stesso sistema con la realizzazione di ulteriori due adduttrici nel territorio polesano (tra Taglio di Po e Porto Tolle e tra Corbola e Canalnovo di Villanova Marchesana) il cui costo preventivato è di circa 10 milioni di euro. Queste opere consentiranno di dismettere le centrali di potabilizzazione di Canalnovo e Ponte Molo od integrare la seconda con acque di altra origine al manifestarsi del fenomeno della risalita del cuneo salino.

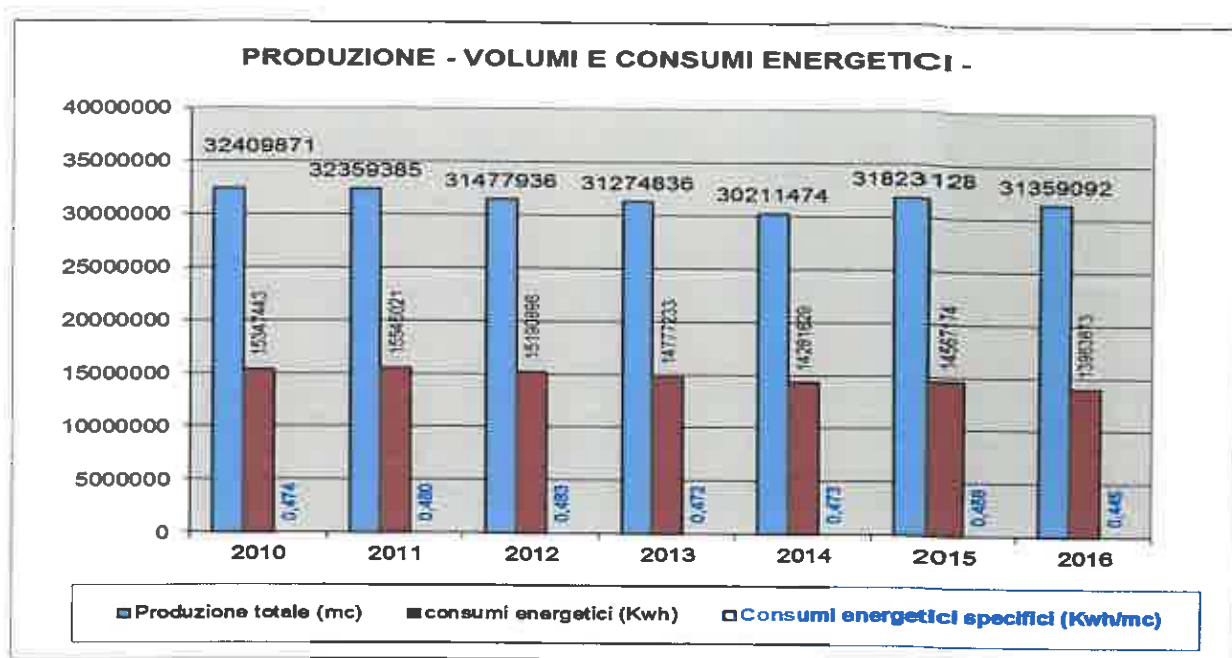
I volumi erogati nel 2016 sono diminuiti di circa 500.000 mc, conseguenti alla diminuzione di circa 1.000.000 mc derivanti da autoproduzione di Polesine Acque ed all'aumento di circa 500.000 mc per acquisto di acqua da terzi.

Si evidenzia un diminuzione dei volumi erogati dalle centrali di Cavarzere (1.000.000 mc), Boara Polesine (200.000 mc), Badia Polesine (80.000 mc), Canalnovo (60.000 mc) ed un aumento dei volumi erogati da Ponte Molo (300.000 mc), Castelnovo B. (150.000 mc) e Portesine (400.000 mc). Le variazioni relative alla centrale di Cavarzere derivano per lo più dalla conclusione delle operazioni di lavaggio della condotta MOSAV Cavarzere-Rosolina effettuate nel 2015 e dall'inizio della fornitura dalla rete MOSAV.

Per la centrale di Boara Polesine, inoltre, si sono condotte le operazioni di lavaggio per la messa in esercizio della condotta Rovigo Villamarzana, conclusasi nei primi giorni del 2016.

Il consumo di energia elettrica nel settore produzione idrica nell'anno 2016 è stato di 13.963.873 Kwh, con una riduzione del 4,3% rispetto al 2015. Pur considerato la diminuzione del 1,5% dei volumi erogati il consumo specifico nel 2016 è diminuito.

Il consumo specifico effettuato sul totale dell'acqua erogata risulta di 0,445 Kwh/mc, nel 2015 era di 0,458 Kwh/mc. come si evince dal grafico allegato.



La potabilità è stata assicurata dai controlli della qualità dell'acqua immessa in rete effettuati dal laboratorio aziendale sulla base di un piano di autocontrollo, oltre che dalle ULSS competenti.

### Settore Distribuzione acqua potabile

Polesine Acque opera sulle strutture acquedottistiche dei 52 Comuni costituenti l'Ambito denominato "Polesine". La lunghezza complessiva delle reti di adduzione e distribuzione acqua potabile, aggiornato al 31.12.2016, è di Km 3.220 per circa n° 110.000 allacciamenti utenza e per n° 55 serbatoi pensili con funzione di compenso ed accumulo, mentre l'utenza del Comune di Adria è ancora gestita dalla Società Acque Potabili S.p.A. in regime di convenzione salvaguardata (ex L.R. n.5/1998 s.m.i.).

La gestione di tali strutture è effettuata con personale dipendente della Società costituito attualmente da n° 27 addetti. Il mancato turnover degli ultimi anni ed i prossimi pensionamenti, nonostante i continui adattamenti organizzativi, renderanno la struttura tecnica deficitaria in termini numerici rispetto alle reali esigenze operative necessarie a garantire qualità e continuità del servizio.

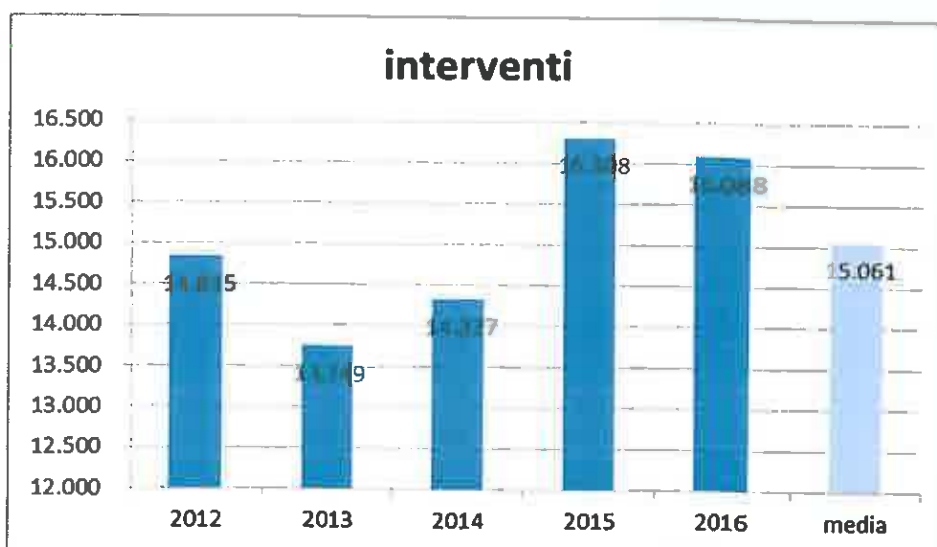
Vista la conformazione del territorio, la gestione delle strutture Acquedotto è suddivisa in due macro zone (orientale ed occidentale), per lo svolgimento delle attività di:



manutenzione ed esercizio della rete, programmazione interventi di adeguamento ed attività collegate all'ufficio Utente oltre al servizio di reperibilità.

Dal giugno 2016 il C.d.A. ha deliberato la riorganizzazione delle funzioni aziendali unificando sotto un'unica dirigenza il settore Rete Acquedotto con i settori Rete Fognatura ed Impianti depurazione, allo scopo di ottimizzare alcune attività operative, condividere le conoscenze delle reti ed affrontare le problematiche secondo il principio della vera integrazione del servizio idrico.

Nell'anno 2016 si contano sul servizio acquedotto complessivamente n°16.088 interventi, documentati nel sistema aziendale WebQuality (nel 2015 sono stati registrati n°16.308) con una diminuzione percentuale di circa l'1,4 %. Si riporta di seguito un grafico riepilogativo degli interventi dell'ultimo quinquennio dove si individua quale dato medio anno il numero di circa n° 15.000 interventi.



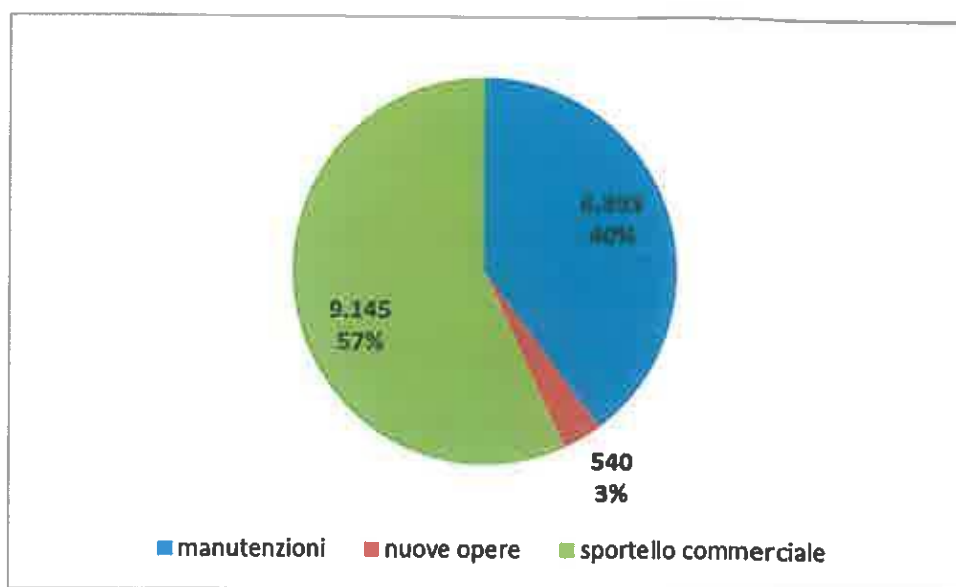
In sintesi gli interventi sono riconducibili in attività generate dall'Ufficio Commerciale/Clienti ed attività operative di manutenzione e di sorveglianza delle opere acquedottistiche.

Per quanto concerne le attività generate dall'Ufficio clienti (front e back office) si tratta di: preventivazioni allacciamenti e/o modifiche degli stessi; posa, verifica e cambio contatori; chiusure ed aperture prese; gestione della morosità dell'Utente.

Le attività operative di manutenzione e sorveglianza consistono in generale nel monitoraggio dei parametri di funzionamento della rete, lavaggi, manutenzioni apparecchiature e manufatti.

L'attività generata dall'Ufficio commerciale viene eseguita interamente dal Personale di Polesine Acque a cui sono affidati anche interventi di manutenzione minori sulla rete e sugli allacciamenti, compatibilmente con l'organico ed i mezzi d'opera disponibili.

Ne consegue una ripartizione percentuale per il 2016 del 57% di interventi generati da sportelli Ufficio Commerciale, 40% per segnalazioni manutenzioni ed il restante 3% per le altre attività presso l'utenza, come visualizzabile nel grafico seguente.



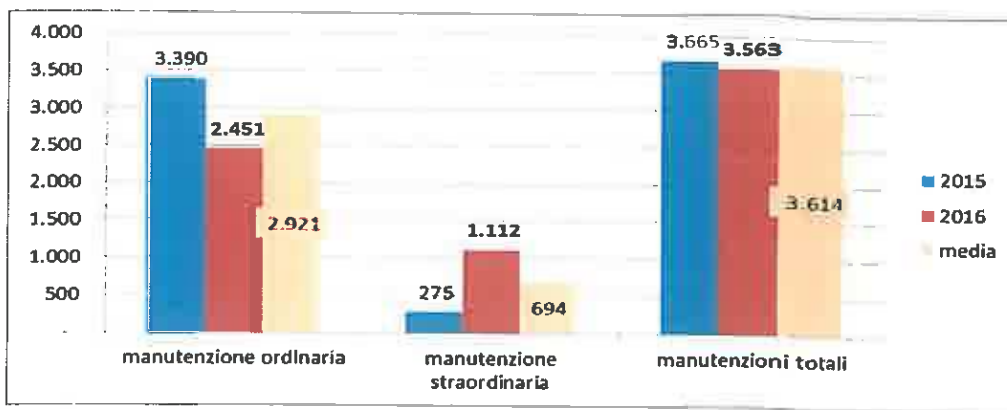
Il 2016 fa rilevare un incremento del 12 % sul numero di interventi complessivi su allacciamenti ed utenza ed un calo del 1,7% sugli interventi di manutenzione che potrebbe dare, se confermato anche nei prossimi esercizi, un primo segnale di "feedback positivo" per gli investimenti realizzati sul rinnovo e manutenzione straordinaria di tratti di condotte anziché le semplici pose di fasce di riparazione.

Gli interventi per le manutenzioni delle strutture e della rete (riparazioni perdite) e nuovi lavori sono affidati in outsourcing mediante appalto ad associazione temporanea di imprese che, secondo le direttive e controllo diretto di Polesine Acque, opera su tutto il territorio per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle reti del Servizio Idrico Integrato e per la costruzione di nuovi allacciamenti.

Gli interventi eseguiti di manutenzione nel 2016 sono stati n° 3.563 così ripartiti:

- n° 2.451 di manutenzione ordinaria;
- n° 1.112 di manutenzione straordinaria.

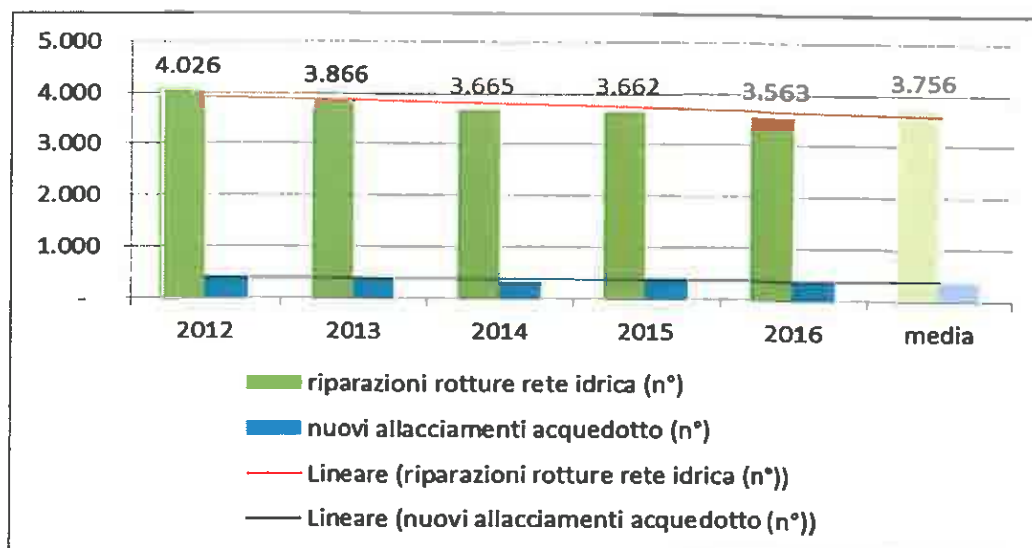
Il raffronto dei dati con il 2015 rileva una sostanziale stabilità nel numero di interventi complessivi per anno con una chiara pianificazione per il rinnovo di tratti di condotte in occasione di fenomeni di rotture ripetute al fine di limitare le perdite in rete secondo le previsioni di budget.



Nel 2016 è continuata l'azione di efficientamento della rete idrica. Ove necessario e compatibilmente con le risorse disponibili, si è operato mediante l'adozione di tipologie costruttive affidabili, materiali di qualità, la regolazione delle pressioni della rete mediante posa di idrovalvole automatiche ed il mantenimento in efficienza dei serbatoi.

A conferma di quanto citato si riporta la tabella interventi eseguiti sulla rete idrica e per nuovi allacciamenti relativi all'ultimo quinquennio con i relativi grafici:

ANNI	2012	2013	2014	2015	2016	media
riparazioni rotture rete idrica (n°)	4.026	3.866	3.665	3.662	3.563	3.756
nuovi allacciamenti acquedotto (n°)	434	416	337	422	369	396



L'archivio dati su software dedicato e le misure effettuate in campo, consentono di evidenziare lo stato di funzionamento delle reti e di programmare le priorità di intervento.

Si segnala comunque l'importanza del mantenere in efficienza i serbatoi pensili quale presidio di garanzia sulle condizioni di esercizio e per la riduzione delle rotture della rete, nel rispetto degli standard previsti dal Regolamento e dalla Carta dei Servizi.

Il controllo della qualità dell'acqua distribuita all'Utenza viene effettuato dal laboratorio aziendale secondo un programma ciclico di autocontrollo in accordo con le Aziende ULSS di riferimento. In n° 300 punti significativi della rete di distribuzione e presso i serbatoi pensili, sono installate apposite cassette di prelievo dove vengono effettuati i campionamenti ed i controlli della pressione.

### **Settore Fognatura Depurazione**

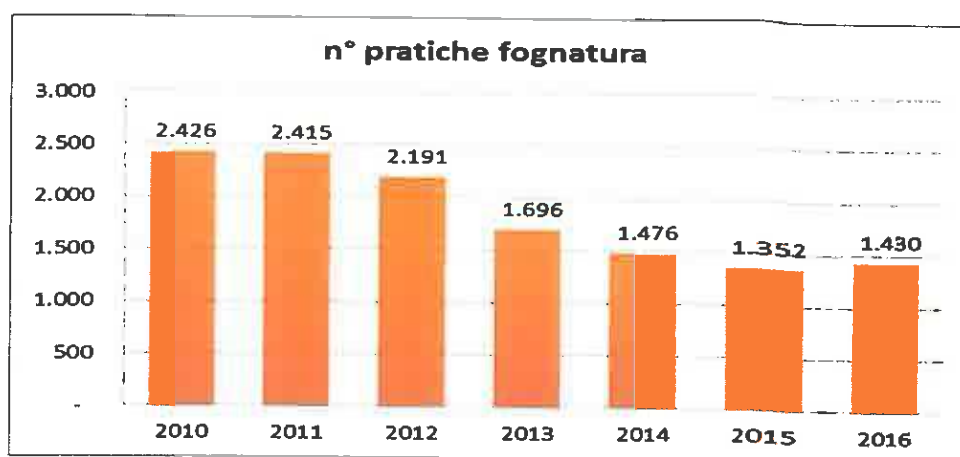
La struttura organizzativa denominata "Direzione Fognatura e Depurazione" è schematizzabile in n° 2 "divisioni": una Divisione tecnico operativa per la gestione della rete fognaria e degli impianti di sollevamento e depurazione ed una Divisione tecnico-amministrativa per il rilascio di pareri progetto e autorizzazioni allo scarico. Il personale in forza al 31.12.2016 è costituito da n° 39 addetti fra personale operativo e tecnico. In occasione della cessazione della convenzione di servizio con la Società Veolia S.p.A., prevista al 31.12.2016, sono state attivate le procedure per l'internalizzazione del servizio di manutenzione programmata con l'impiego dei n° 3 operatori già dedicati a tali attività.

Anche per tale servizio operativo, il mancato turnover degli ultimi anni ed i prossimi pensionamenti, nonostante i continui adattamenti organizzativi, sta rendendo la struttura tecnica deficitaria in termini numerici rispetto alle reali esigenze operative necessarie a garantire qualità e continuità del servizio.

- **Divisione rilascio pareri progetto ed autorizzazioni.**

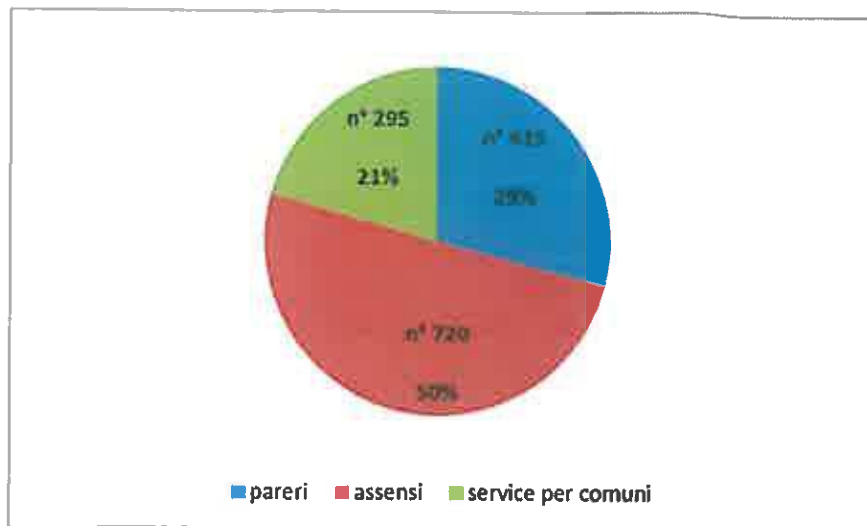
La "divisione autorizzazioni" cura le attività relative alle pratiche dei pareri progetto sugli impianti fognari, sia d'iniziativa pubblica che privata, rilasciando i conseguenti provvedimenti di assenso allo scarico di competenza.

Il numero complessivo di pratiche registrate dal nostro sistema gestionale (WebQ) nel 2016 è stato pari a 1.430. Seppure lontano dai valori del periodo 2010/2012, il dato sembra indicare una lieve "inversione di marcia" con un aumento rispetto al 2015 del 5,8 % ed ha confermato l'aspettativa prevista dall'ANCE di una lieve ripresa nel settore delle costruzioni per agevolazioni fiscali contenute nella Legge di Stabilità 2016.



Si ritiene quindi di confermare anche per il 2017 l'attuale organizzazione dedicata, costituita da n° 3 figure tecnico-amministrative (nel 2013 erano impegnati n° 6 addetti) con mantenimento "ad interim" del ruolo di responsabile del servizio, vacante dall'ottobre 2014, da parte del Dirigente in attesa della nuova riorganizzazione aziendale.

Nel 2016 è stato mantenuto il servizio di consulenza tecnica, rivolto prevalentemente ai progettisti, che viene assicurato nelle giornate di martedì e giovedì mattina nelle sedi di Rovigo e di Adria, in quanto riscontra un generale gradimento e consente un'apprezzabile ottimizzazione delle risorse e dei mezzi disponibili. Si segnala anche il consolidamento delle procedure in materia di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale (D.L. n. 5 del 09.02.2012 s.m.i.) sia in materia di semplificazione e del miglior uso delle tecnologie della comunicazione ed al D.P.R. n. 59 del 13.03.2013 sia sulla standardizzazione della modulistica editabile sul sito web istituzionale in apposita finestra. Tutte le domande presentate dai tecnici professionisti esterni sono acquisite a sistema esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata e tracciabili fino alla avvenuta consegna. Al riguardo si segnala che Polesine Acque ha aderito dal marzo 2016 al progetto "scrivania virtuale" di Infocamere per una gestione più agevole delle pratiche dalla ricezione alla evasione e verifica del corretto procedimento. Inoltre su specifiche convenzioni di servizio è ancora attivo in n° 34 Comuni soci il "supporto tecnico" per il rilascio di pareri e nulla osta autorizzativi per utenze non servite da pubblica fognatura. Nel grafico seguente è riassunto il numero di pratiche evase ed il peso percentuale secondo le rispettive tipologie.



Il tempo medio di elaborazione pratiche (dalla data di acquisizione a protocollo, istruttoria e consegna al richiedente) ha registrato un netto miglioramento rispetto al dato 2015, infatti il tempo medio di elaborazione pratica nel 2016 si è ridotto a n° 8 giorni lavorativi, pari al - 40% in meno dei tempi del 2015 (v. grafico). Il dato diventa ancor più rilevante se riferito all' art.14.8 della Carta del Servizio Idrico Integrato (C.S.I.I.) in vigore, che prevede un tempo tecnico di elaborazione di n° 20 giorni lavorativi, a conferma della professionalità ed efficienza maturata dagli addetti.



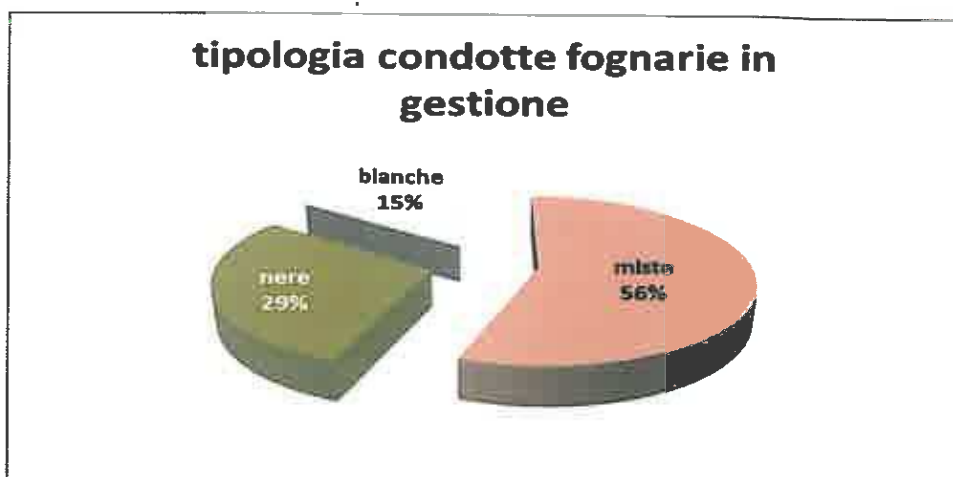
In merito alle Utenze autorizzate allo scarico in pubblica fognatura diverse dalle domestiche, si è operato con un'azione di verifica presso le stesse. Nel 2016 sono stati eseguiti n° 41 controlli, effettuando una prima verifica documentale o "tecnico/amministrativa" associata ad un prelievo istantaneo di acque reflue direttamente sui pozzetti di campionamento. Nel caso di accertate anomalie sulle acque di scarico o segnalazioni pervenute da terzi, si procede con un campionamento acque nell'arco delle 3 ore con autocampionatore come previsto dalla vigente normativa. I risultati della campagna di verifiche 2016 ha portato alla segnalazione all'Autorità competente di n° 4

Ditte per i provvedimenti conseguenti, come previsto agli artt. 130 e 133 del D.lgs.152/2006.

- **Divisione gestione impianti (depuratori e sollevamenti) e reti fognarie.**

Le strutture impiantistiche del servizio fognatura e depurazione in gestione al 31.12.2016 sono così riassumibili:

- n° 102 impianti di depurazione: n° 72 impianti con processo biologico a fanghi attivi;  
n° 30 impianti con trattamento primario tipo imhoff;
- n° 504 impianti di sollevamento: n°497 alimentati in bassa tensione;  
n°7 alimentati in media tensione;
- km. 1.660 condotte fognarie: km. 920 di tipo "misto" pari al 56 %;  
km. 490 di tipo "nero" pari al 29%;  
km. 250 di tipo "bianco" pari al 15%.



L'organizzazione del servizio sul territorio è rimasta con la ripartizione in n° 3 bacini : A) Alto Polesine - B) Medio Polesine - C) Basso Polesine, presso le sedi operative di Badia Polesine, Rovigo e Porto Viro.

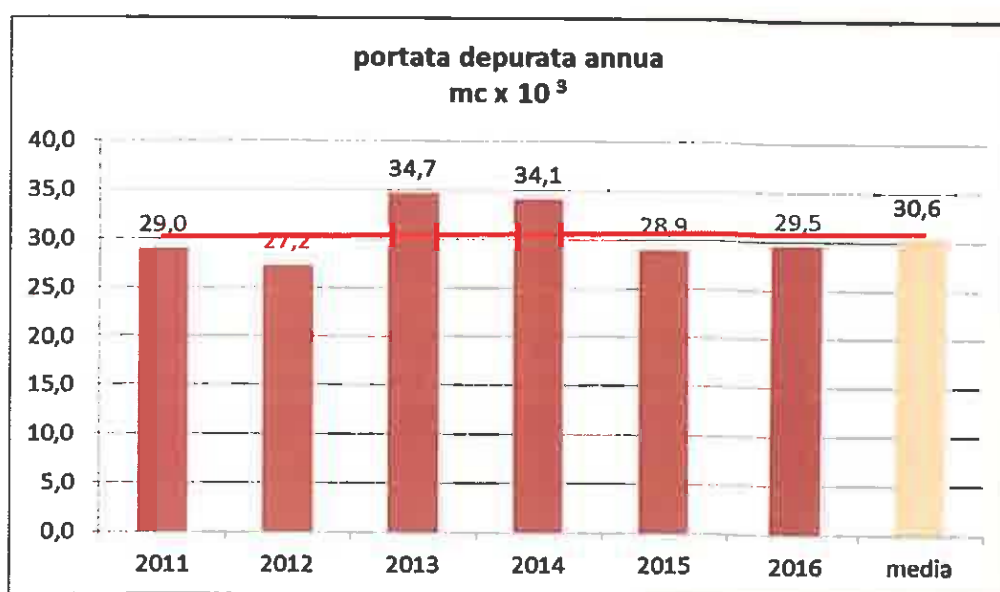
La **potenzialità complessiva degli impianti** in termini di depurazione è pari a circa 400.000 ab.eq., il volume di acqua potabile scaricata in fognatura e quindi oggetto di fatturazione è di circa 13,9 milioni di mc, mentre vengono trattati agli impianti di depurazione circa 29,5 milioni mc di acque reflue.

I fattori rilevanti dei dati citati sono:

- per le acque recapitate agli impianti di depurazione si registra un leggero aumento rispetto al dato 2015; il dato può considerarsi stabile in quanto fortemente

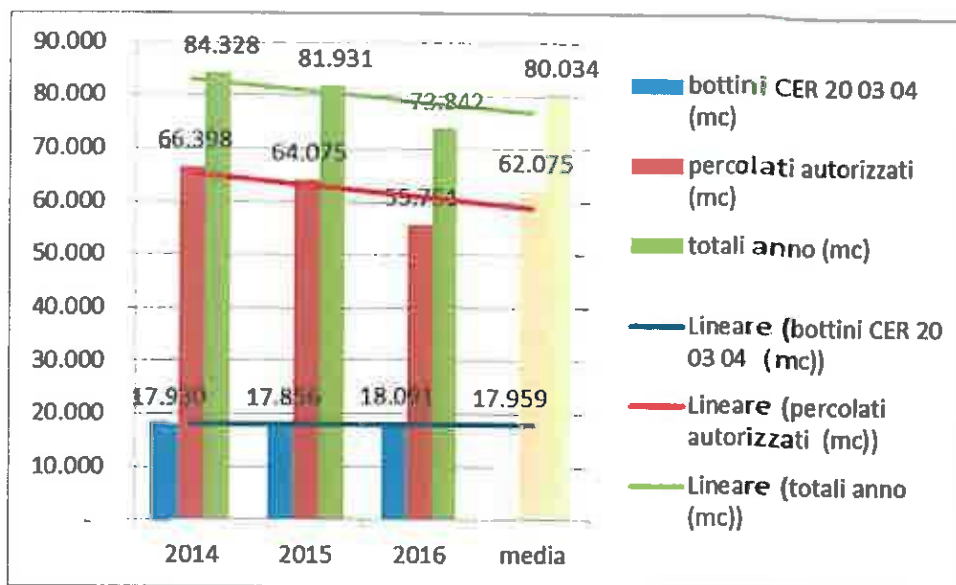
condizionato dalla piovosità per la tipologia di rete fognaria prevalente di tipo misto (nere e piovane con medesimo tubo);

- il forte disallineamento che si verifica fra le portate scaricate in fognatura dalle utenze servite e le portate trattate presso i depuratori, pari al +112 %, trova spiegazione nella tipologia mista delle fognature e relativi fattori meteoroclimatici, nelle infiltrazioni di "acque parassite" da falda (in corrispondenza dei giunti data la vetustà delle condotte) oltre alle intrusioni di acque di irrigazione in corrispondenza dei numerosi dispositivi di sfioro.

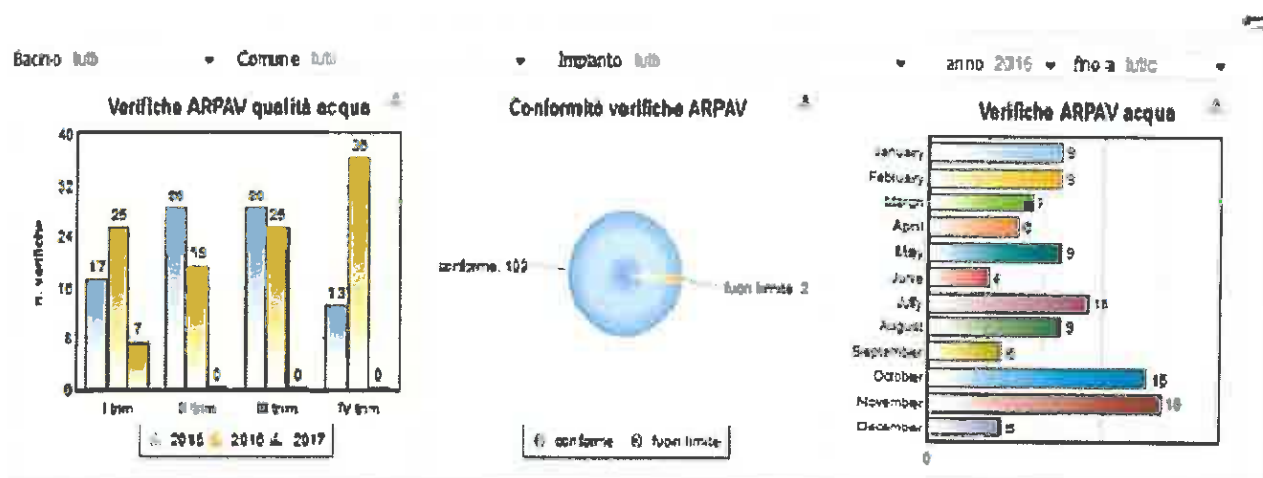


Per quanto riguarda l'attività di **trattamento rifiuti liquidi non pericolosi** presso i depuratori di **Porto Viro, Rovigo Porta Po e Badia Polesine** - in possesso di specifica Autorizzazione Integrata Ambientale (**A.I.A.**) regionale rilasciata in ragione della loro capacità residua di trattamento - per il 2016 si segnala un lieve aumento nella gestione dei CER 20 03 04 "bottini" rispetto al 2015, mentre si registra una flessione sui volumi trattati dei CER 19 07 03 "percolati" del -13%. Il dato aggregato è del - 11% rispetto ai quantitativi di volumi del 2015, con ricavo complessivo annuo di circa Euro 1.000.000 in linea comunque con i dati storici. Nella tabella sottostante sono evidenziate le quantità trattate per tipologia CER ed il dato medio del triennio con le rispettive linee di tendenza, atteso che l'attività nel 2017 sarà gestita direttamente senza supporto di intermediazione esterna.



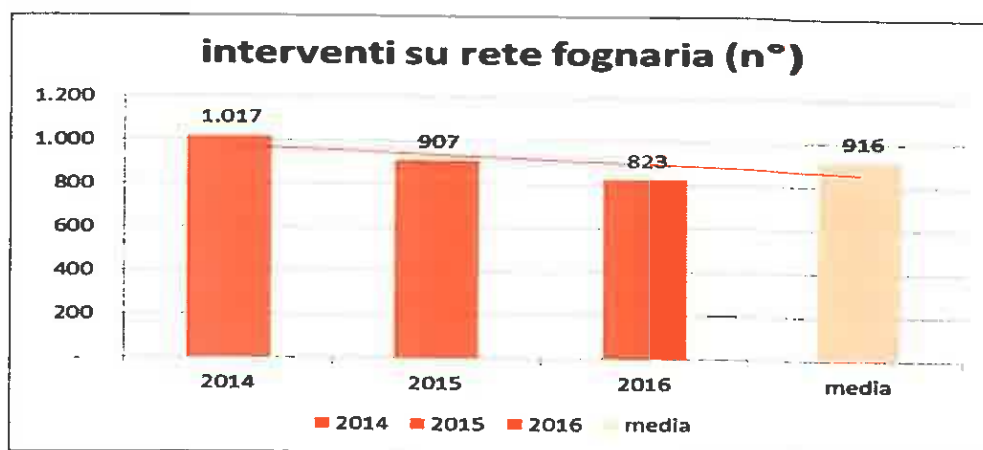


I **controlli di processo depurativo** sugli impianti di depurazione vengono effettuati secondo quanto stabilito dalla normativa e dalle procedure previste dal nostro sistema qualità. Le determinazioni analitiche effettuate sui vari comparti degli impianti di trattamento e sui rifiuti trattati sono stati nel 2016 pari a n° **76.100**, di queste n° **28.300** sono state effettuate sui campioni di acque trattate in uscita dagli impianti"; i rapporti di prova sono condivisi con ARPAV a seguito di protocollo congiunto con gli uffici preposti. I controlli effettuati dall'ARPAV sulla qualità dell'acqua depurata nell'anno 2016, riportati nei grafici sottostanti, sono stati n° 105 con un aumento del 22% rispetto all'anno precedente ed intensificati nei mesi di ottobre e novembre. I n° 2 fuori limite rilevati sono stati oggetto di approfondimento e gestiti secondo il sistema di gestione ambientale ISO 14001 certificato n°IT251580/UK rilasciato dal Bureau Veritas Italia S.p.A.



Per quanto riguarda il settore operativo fognatura, l'obiettivo è organizzare a breve un unico settore denominato "Reti" per le evidenti affinità operative col settore reti acquedotto, unificandone le competenze e professionalità ed ottimizzandone le procedure con rispettivi Tecnici responsabili di zona.

Relativamente alla tracciabilità delle segnalazioni inerenti al servizio rete fognaria, queste sono registrate sul sistema gestionale in uso "webquality", in cui vengono archiviate le segnalazioni che pervengono per interventi di manutenzione, disintasamenti fognari e nuovi allacciamenti. Il 2016 registra il dato di n° 823 interventi su fognatura dei quali n° 39 nuovi allacciamenti che, seppure in calo rispetto agli anni precedenti, è in linea col dato medio dell'ultimo triennio pari a circa n° 900 interventi anno.

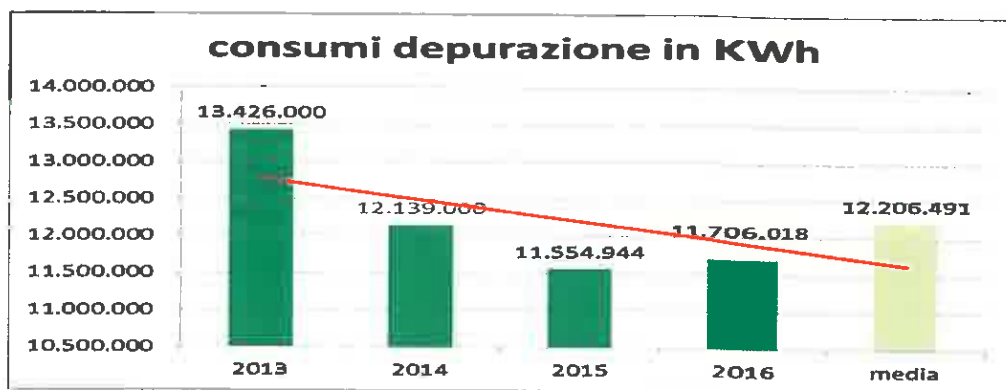
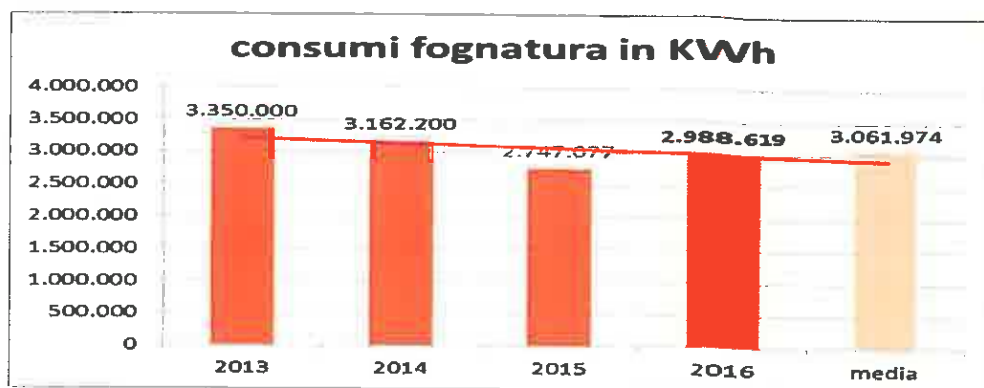


L'organizzazione dei servizi comprende inoltre una attività di controllo di alcuni indicatori di servizio per l'ottimizzazione dei processi di competenza in un ufficio "ad hoc" denominato "Gestione Ambientale" costituito da n° 2 figure in staff al Dirigente. Qui vengono monitorati durante l'anno alcuni "macro indicatori" per verificarne gli andamenti oltre allo scadenziario sulle attività previste per il rinnovo delle autorizzazioni provinciali allo scarico degli impianti urbani di depurazione.

Il monitoraggio, unito ai nuovi adempimenti previsti dall'AEEGSI in materia di separazione contabile dei servizi ("unbundling") si focalizza su: consumi energetici, consumo reagenti, smaltimento fanghi, manutenzioni eseguite, attività convenzionate, analisi effettuate, che costituiscono l'elemento guida per la verifica e la pianificazione degli interventi su un "cruscotto di controllo" riferito al budget di competenza in stretta collaborazione col servizio contabilità/finanza.

Al riguardo si registra:

- per i consumi elettrici fognatura un aumento rispetto al 2015 pari al + 8,8%, mentre sul dato medio periodo 2013/2016 un calo del 2,4 %;
- per i consumi elettrici della depurazione un aumento del +1,3% sul 2015 ed un calo del - 4,3% sul periodo 2013/2016.



I fanghi smaltiti nel 2016 sono stati 11.982 ton., in linea col dato medio dell'ultimo quinquennio e il - 4,2% sulle quantità del 2015, (il dato 2015 è stato influenzato da interventi di natura straordinaria sui comparti del depuratore di Porto Viro e Rosolina Mare).



Il dato aggregato sul consumo reagenti, impiegati maggiormente nei comparti di trattamento per la disidratazione meccanica dei fanghi (polielettroliti in polvere e/o in

emulsione) e nella disinfezione finale acque trattate (acido peracetico), indica un aumento dei costi del +15 % dovuto ai maggiori costi unitari dei prodotti oltre al divieto nella Regione Veneto dell'uso dell'ipoclorito di sodio durante il periodo di disinfezione obbligatorio indicato sulle autorizzazioni provinciali allo scarico.

Anche nel 2016 si è perseguito lo sviluppo e l'implementazione di alcuni sistemi di supervisione e controllo sul funzionamento delle elettropompe installate e dei processi di trattamento disponibili (es. "asta Romea/Porto Viro", "Ariano nel Polesine" e "Occhiobello"). Il personale addetto può quindi individuare e/o conoscere in tempo reale, anche sui tablet in dotazione, i parametri di funzionamento principali permettendo di affrontare in modo adeguato le situazioni di emergenza. Gli strumenti software in uso si configurano quali veri e propri sistemi di supporto alle decisioni (Decision Support System o DSS), si appoggiano su database che aiutano l'utilizzatore oltre a decidere meglio anche ad efficientare i processi di depurazione. Le banche dati disponibili riguardano principalmente logiche di funzionamento, consumi elettrici, i tempi di funzionamento, etc. Tra questi strumenti si evidenziano le esperienze iniziate nel 2014 e consolidate nel 2015 per gli applicativi software: "radarmeteo", sistema di monitoraggio meteorologico sul territorio in gestione che consente una migliore programmazione degli interventi sugli impianti e l'ottimizzazione delle risorse; il sistema di depurazione biologica a "cicli alternati", già in uso presso i depuratori di Rosolina Mare, Scardovari, Trecenta e prossimamente anche a Sant'Apollinare, per il miglior controllo del processo depurativo e con ottimi risultati in termini di risparmio energetico.

Per quanto attiene la gestione tecnico/operativa 2016 di reti ed impianti, si vogliono segnalare a titolo indicativo ma non esaustivo, i seguenti elementi:

- l'unificazione sotto un'unica dirigenza del settore Rete Acquedotto ed i settori Rete Fognatura ed Impianti depurazione, al fine di riorganizzare i servizi ed ottimizzarne le procedure;
- l'impegno profuso in tutte le fasi tecnico operative in occasione dei lavori di revamping impiantistico nelle fasi di progetto ed esecuzione (alcuni tuttora in corso) presso i depuratori di Costa di Rovigo, Arquà Polesine, Rovigo Sant'Apollinare, Salara, Donzella Porto Tolle, Ficarolo, oltre al comparto dedicato per reflui industriali di Ariano nel Polesine;

- la formalizzazione del progetto di condivisione su piattaforma web con ARPAV, dei rapporti di prova delle analisi di controllo effettuate sulle acque di scarico in ingresso ed uscita agli impianti di depurazione;
- l'adesione al progetto di "scrivania virtuale" di Infocamere per la gestione delle pratiche autorizzative allo scarico in pubblica fognatura delle attività produttive, secondo procedura totalmente informatizzata;
- la dismissione del mezzo autespurgo, dedicato al servizio interno di pulizia impianti di depurazione per gli elevati costi di gestione rispetto ai costi di mercato;
- la redazione dei nuovi capitolati di gara per i servizi di smaltimento fanghi e servizio controlli analitici sulle acque di scarico e fanghi, per la cessazione del rapporto convenzionato con Veolia S.p.A. il 31.12.2016;
- l'iniziativa estesa a tutti Comuni Soci per l'esecuzione della pulizia programmata delle caditoie in regime di convenzione, che ha avuto una prima adesione di n° 12 Comuni, in esito all'esperienza già maturata nel Comune di Rovigo nel 2015/2016 con pulizia di oltre 17.000 fra caditoie e griglie.

### Piano degli investimenti

Il Consiglio di Bacino nel giugno 2016 ha approvato il Piano degli Investimenti 2016-2019. Ciò ha creato qualche ritardo nella programmazione e nel completamento degli investimenti che vengono riconosciuti, ai fini tariffari, solo a lavori completati, collaudati e dichiarati in esercizio.

La realizzazione degli interventi del 2016 ha previsto un recupero della programmazione 2015 e l'avvio del programma 2016, che però subirà un inevitabile spostamento temporale negli anni successivi.

#### OPERE ULTIME NEL 2016

rif. Pdl 2016-19	località	tipologia	descrizione	Importi finali
ID 9	Badia Polesine	Estensione rete acquedotto	Acquedotto via Carletti	17.453,19
ID 13	Canaro	Estensione rete fognatura	Fognature acque miste Via Roma incrocio Via Borsellino	105.447,04
ID 14	Canaro	Estensione rete fognatura	Fognature acque nere Via Mazzini	45.507,55
ID 16	Castagnaro	Estensione rete acquedotto	Collegamento lottizzazioni alla rete idrica	36.230,85
ID 20	Castelnovo Bariano	Adeguamento impianti acquedotto	Adeguamento sisma 2012 - centrali potab. Castelnovo B.	379.146,83
ID 21	Castelnovo Bariano	Estensione rete acquedotto	Rete acquedotto via cavo Bentivoglio	55.178,50
ID 25	Cavarzere	Rinnovo rete acquedotto	Via galvanl - completamento acquedotto	37.010,83
ID 26	Cavarzere	Rinnovo rete acquedotto	Acquedotto Via Gramsci e Via Moro	214.556,77

ID 27	Cavarzere	Rinnovo rete acquedotto	Via spalato 2 lotto - completamento lavori acquedotto	179.981,13
ID 30	Cavarzere	Estensione rete acquedotto	Acquedotto via Maresana	46.859,37
ID 31	Geneselli	Estensione rete acquedotto	Acquedotto via Trecenta	141.321,10
ID 33	Caregnano	Rinnovo rete acquedotto	Acquedotto Via Rossini - frazione Pezzoli	133.449,73
ID 35	Corboia	Rinnovo rete acquedotto	Acquedotto Via Nuova e Via Battare	238.821,90
ID 39	Costa di Rovigo	Adeguamento Impianti depurazione	Depuratore Costa	245.357,43
ID 44	Lendinara	Rinnovo rete acquedotto	Acquedotto Via Gramsci e Gobetti	79.027,01
ID 52	Melara	Estensione rete acquedotto	Acquedotto Melara - Santo Stefano	224.199,85
ID 54	Occhiobello	Adeguamento impianti acquedotto	Centrale di potabilizzazione Occhiobello : impianto ozono	103.786,18
ID 65	Rosolina	Rinnovo rete acquedotto	Acquedotto via libertà	47.484,97
ID 76	ROVIGO	Rinnovo rete acquedotto	Acquedotto Via Forlanini	330.364,51
ID 77	ROVIGO	Rinnovo rete acquedotto	Acquedotto Via Ippolito Nievo	62.571,97
ID 87	San Martino di Venezze	Rinnovo rete acquedotto	Acquedotto Via Verdi	27.317,74
ID 88	San Martino di Venezze	Estensione rete acquedotto	Acquedotto Cà Venezia	28.395,64
ID 93	Villadose	Estensione rete fognatura	Fognatura via del Lavoro	61.455,12
ID 95	Villanova dal Ghebbo	Rinnovo rete acquedotto	Acquedotto Via Sabbioni, Canova e Ceresolo	205.569,54
ID101		manutenzione impianti	Manutenzione str. imp. Potabilizzazione	125.204,01
ID 102	Lendinara	manutenzione fognatura	Sfioratore rete fognatura S.Lucia	14.297,97
ID 105	tutti i Comuni	Manutenzione acquedotto	Rinnovo, ripristino e manutenzione straordinaria/programmata reti acquedotto, riduzione perdite	1.513.880,98
	Cavarzere	Rinnovo rete acquedotto	Completamento lavori acquedotto via Spalato: asfalti	54.499,66
ID 107	tutti i Comuni	Manutenzione fognatura	Adeguamenti funzionali e manutenzione straordinaria/programmata reti fognarie e perdite parassite	227.607,14
ID109	tutti i Comuni	Manutenzione fognatura	Manutenzione str. Impianti sollevamento fognatura	65.474,45
ID110		Manutenzione impianti	Manutenzione str. Impianti depurazione	304.167,08
ID 111	vari comuni	estensione adeguamento reti idriche	Risoluzione criticità segnalate dai Comuni	18.438,66
ID 112	vari comuni	estensione adeguamento reti fognatura	Risoluzione criticità segnalate dai Comuni	16.850,67
ID113			Sw e adempimenti 655	186.189,26
ID 114	tutti i Comuni	telecontrollo e misura	Rinnovo parco contatori	111.162,00
ID 115	tutti i Comuni	Nuovi allacci idrici	Realizzazione nuovi allacci d'utenza (acquedotto)	148.427,57
ID 116	tutti i Comuni	Nuovi allacci fognari	Realizzazione nuovi allacci d'utenza (fognatura)	49.700,81
				<b>5.882.395,01</b>

Risultano invece in lavorazione progetti del piano investimenti, da attivare nei prossimi anni per un importo totale di € 15.417.000 relativamente ai seguenti interventi:

ID (rif. Pdl 2016-19)	Comune (ubicazione principale dell'infrastruttura )	Intervento		Importi rif. Pdl 2016-19 totale €	IMPORTO TOTALE sviluppo temporale <sup>e</sup>		
		titolo	descrizione		1	2	3
						2016	2017
ID 1	Adria	Adeguamento impianti depurazione	Adeguamento impianti elettrici e gruppo elettrogeno	200.000		200.000	
ID 2	Adria	Dismissione impianto di depurazione	Dismissione impianto di depurazione e collettamento al Capoluogo	100.000			100.000
ID 3	Arquà Polesine	Potenziamento impianti di depurazione	Potenziamento depuratore	300.000	300.000		
ID 6	Badia Polesine	Adeguamento impianti acquedotto	Adeguamento opera di presa da fiume centrali di potabilizzazione di Badia e Cavarzere	150.000		150.000	
ID 8	Badia Polesine	Adeguamento impianti acquedotto	Centrale di potabilizzazione badia : adeguamento imp. trattamento acque controlavaggio	250.000			250.000
ID 10	Bosaro	Rinnovo rete acquedotto	Acquedotto Loc. Ballatore	30.000		30.000	
ID 11	Calto	Dismissione impianto di depurazione	Dismissione impianto di depurazione e collettamento a Castelmassa	250.000			250.000
ID 12	Canaro	Adeguamento impianti depurazione	Adeguamento depuratore	240.000		240.000	
ID 15	Castagnaro	Adeguamento impianti depurazione	Adeguamento Depuratore di Menà	330.000		330.000	
ID 17	Castelmassa	Estensione rete acquedotto	Acquedotto Vie Cuoghi, Bacchi e Rossi	63.000			63.000
ID 18	Castelnovo Bariano	Rinnovo rete acquedotto	Acquedotto Loc. S. Pietro Via dei Canar e Meloncelli	81.000		81.000	
ID 19	Castelnovo Bariano	Adeguamento impianti acquedotto	Centrale di potabilizzazione castelnovo B: adeguamento imp elettrici	150.000			150.000
ID 28	Cavarzere	Adeguamento impianti acquedotto	Centrale di potabilizzazione cavarzere : adeguamento imp. Elettrici	160.000	160.000		
ID 36	Corbola	Adeguamento impianti acquedotto	Centrale di potabilizzazione Corbola : adeguamento imp. Elettrici	130.000		130.000	
ID 37	Corbola	Dismissione impianto di depurazione	Dismissione imhoff e collettamento al Capoluogo	150.000			150.000
ID 38	Corbola	Potenziamento impianti di acquedotto	Trattamento fanghi centrale Corbola. Nastropressa	150.000		150.000	
ID 42	Giacolano con B.	Rinnovo rete acquedotto	Acquedotto Via Scavazza	180.000		180.000	
ID 43	Giacolano con B.	Estensione rete fognatura	Potenziamento rete mista Via Spizzinetto	150.000		150.000	

ID 47	Lendinara	Rinnovo rete acquedotto	Acquedotto via I. da Vinci	170.000		170.000	
ID 49	Loreo	Estensione rete fognatura	Adeguamento e riordino fognatura via XXV aprile e dismissione imp sollevamento "ferrovia"	220.000		50.000	170.000
ID 50	Lusia	Rinnovo rete acquedotto	Acquedotto Via Granzetta	30.000		30.000	
ID 53	Occhiobello	Potenziamento impianti di acquedotto	Centrale di potabilizzazione Occhiobello nuovo pozzo	75.000	75.000		
ID 59	Porto Tolle	Rinnovo rete acquedotto	Acquedotto Via Pellestrina	55.000			55.000
ID 60	Porto Tolle	Rinnovo rete acquedotto	Acquedotto Via Piemonte	135.000		135.000	
ID 61	Porto Tolle	Rinnovo rete acquedotto	Acquedotto Lov. Scanarello	78.000		78.000	
ID 62	Porto Viro	Nuovo impianto di depurazione	Nuovo depuratore Porto levante	500.000			500.000
ID 64	Porto Viro	Rinnovo rete acquedotto	Acquedotto Via Dosso e Via Risorgimento	200.000			200.000
ID 66	Rovigo	Potenziamento impianti di depurazione	Potenziamento depuratore S.Apollinare	5.080.000	5.080.000		
ID 74	Rovigo	Estensione rete acquedotto	Acquedotto Via Calatafimi	320.000	320.000		
ID 75	Rovigo	Rinnovo rete acquedotto	Acquedotto Via Custozza	150.000	150.000		
ID 80	Rovigo	Rinnovo rete acquedotto	Acquedotto Vie Riccoboni, Malipiero, Frassinella Bernini e Monti	450.000			450.000
ID 81	Rovigo	Adeguamento impianti acquedotto	Centrale di potabilizzazione Boara : adeguamento serbatoio, sollevamento, imp elettrici	770.000		770.000	
ID 82	Rovigo	Potenziamento impianti di acquedotto	Trattamento fanghi centrale Boara P. Nastropressa e trattamento acque controlavaggio	500.000		150.000	
ID 85	Salara	Dismissione impianto di depurazione	Dismissione dep e collettamento Ficarolo	250.000		250.000	
ID 86	Salara	Estensione rete fognatura	Fognature acque nere Via Coati	300.000		300.000	
ID 89	Stienta	Estensione rete fognatura	Adeguamento depuratore e collettamento fognatura	250.000		100.000	150.000
ID 90	Taglio di Po	Rinnovo rete acquedotto	Acquedotto Via Marina	310.000			310.000
ID 91	Trecenta	Estensione rete fognatura	Fognatura via Trieste	60.000			60.000
ID 94	Viladose	Estensione rete fognatura	Fognatura via verdi	100.000			100.000
ID 100	intero ATO	Manutenzione acquedotto	Adeguamenti funzionali e manutenzione straordinaria / programmata accumuli e serbatoi	2.600.000	100.000	200.000	200.000
ID 103	tutti i Comuni	adeguamento impianti acquedotto	Centrali potab. Corbola e Cavarzere. Accumuli.	500.000		500.000	
ID 104	tutti i Comuni	Interconnessione reti acquedotto	MO.S.A.V.	12.000.000			1.200.000
ID 106	tutti i Comuni	Manutenzione acquedotto	Progetto di ricerca e gestione delle perdite idriche	500.000		500.000	

6.185.000 4.874.000 4.358.000



### Settore Bollettazione - utenza - ricavi

Come riportato nelle premesse, Polesine Acque, come tutti i gestori del S.I.I., nel 2016 ha dovuto adeguarsi alle disposizioni AEEGSI relative alla regolazione della qualità contrattuale - Deliberazione n. 655/2015/idr del 23.12.2015 - ed al regolamento del servizio di misura di cui alla determina 218/2016/R/idr del 5/5/2016.

In particolare, per quanto riguarda le fatturazioni, la periodicità è stata così determinata:

- fino a 100 mc/anno periodicità semestrale;
- da 101 a 3.000 mc/anno periodicità trimestrale;
- oltre i 3.000 mc/anno periodicità mensile.

Si precisa, inoltre, che per adempiere agli articoli 36 e 37 della suddetta delibera 655, le fatturazioni di saldo sono emesse con la modalità saldo più acconto per il periodo intercorrente fra la data di lettura e la data di fine periodo. Questa modalità ha avuto ripercussione sugli incassi effettivi, soprattutto rispetto alla stima del rateo al 31.12.2016.

La Società, inoltre, in adempimento al DCO 515/2015/R/idr del 29.10.2015, ha proceduto ad attuare la separazione contabile del S.I.I. - unbundling.

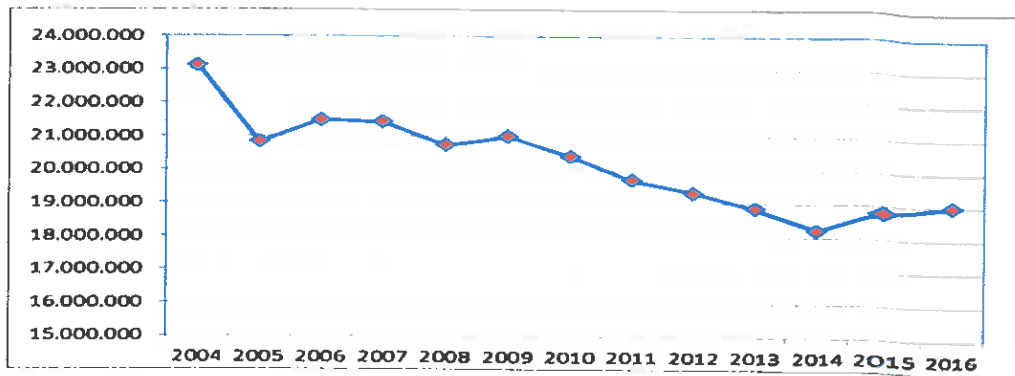
Nel mese di giugno, ancora, Polesine Acque ha provveduto ad inviare al Consiglio di Bacino tutta la documentazione relativa alla definizione del piano tariffario/schema regolatorio ai sensi della delibera AEEGSI del 30.03.2016 n. 3/2016.

Con il BUR Veneto n. 14 del 3.02.2017 è stato pubblicato l'adeguamento delle tariffe del servizio idrico integrato per l'anno 2017; l'articolazione tariffaria ha decorrenza dal 1.01.2017.

Il Gestore, sempre in adeguamento alla 655/2015, ha avviato nell'ottobre 2016 la fase sperimentale di apertura al pubblico dello sportello della sede di Rovigo, ampliando il servizio, oltre al consueto orario dal lunedì al venerdì mattina e tutti i pomeriggi fino al giovedì, anche il venerdì pomeriggio ed il sabato mattina.

La fase sperimentale, tutt'ora in vigore, ha registrato un afflusso molto modesto di utenza.

Il volume di acqua potabile fatturato nell'esercizio 2016 è di 19.010.391 mc e corrisponde ad un incremento di circa l' 1% rispetto al 2015 (mc. 18.781.426).



A fronte di questo lieve incremento dei volumi fatturati, non si è rilevato analogo incremento nei ricavi da bollettazione che sono passati da € 40.381.367 del 2015 a € 39.5691.64 del 2016. Questo è dovuto essenzialmente al valore degli sgravi su bollette secondo le modifiche apportate al testo del Regolamento del servizio idrico (art. 27 "Fondo fughe acqua" e gestione del "fondo rischi fughe acqua") e all'applicazione delle disposizione AEEGSI 655/2015 che ha modificato le modalità di calcolo delle bollette di acconto/conguaglio basate su valori di consumi medi annuali anziché mensili, come in precedenza applicato da Polesine Acque.

### Settore acquisti, gare, contratti

Il settore, recentemente riorganizzato, oltre a seguire in modo adeguato gli acquisti in economia e l'emissione degli ordini di acquisto, la gestione degli automezzi, la gestione dei contratti in generale, nel corso del 2016 si è occupato dell'espletamento di gare mediante procedure aperte relative all'attività dei servizi svolti da Polesine Acque. Ha, inoltre, gestito gare espletate mediante procedura negoziata secondo i dettami della normativa in essere, che vanno dall'acquisto di automezzi, alla fornitura di materiale e strumentazione, alle analisi reflue degli impianti di depurazione e quant'altro necessario alla gestione aziendale.

### Settore Laboratorio analisi acque

Nel mese di gennaio 2016, presso il Laboratorio Analisi, è stata effettuata la visita di accreditamento da parte degli ispettori incaricati da ACCREDIA per la valutazione di conformità alla norma ISO 17025. Il giudizio finale è stato estremamente positivo per la competenza tecnica manifestata e di totale conformità alla norma, consolidando l'attività dei controlli chimici e microbiologici sulle acque destinate al consumo umano prodotte e distribuite lungo le reti ed in parte anche con attività verso terzi.

Nel corso del 2016 sono stati effettuati ulteriori controlli non previsti dal D.Lgs 31/2001, finalizzati alla verifica della radioattività ed alla ricerca degli inquinanti emergenti, in modo particolare delle sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) nelle acque potabili di Polesine Acque, nei pozzi e nelle acque superficiali dei fiumi Po ed Adige. I risultati non hanno evidenziato le problematiche di concentrazioni superiori a quelle indicate dall'Istituto Superiore di Sanità, evidenziate invece nelle aree del vicentino e del veronese.

Nel dicembre 2016 Polesine Acque spa e CVS spa hanno condiviso un contratto in rete d'impresa per la gestione unitaria delle attività di analisi per il controllo delle acque che, indipendentemente dall'esito del progetto di fusione in atto tra le due società, si pone l'obiettivo di perseguire l'efficientamento delle attività dei laboratori e lo sviluppo della capacità tecnologica e competitiva dei Gestori e, in particolare:

- la creazione di sinergie per la gestione dei processi di analisi e la loro internalizzazione;
- la riduzione dei costi di gestione, tramite:
  - l'incremento del numero di analisi per singola apparecchiatura;
  - l'unificazione delle certificazioni;
  - la condivisione dei contratti di affidamento;
  - lo sviluppo del LIMS per la gestione integrata dei processi;
  - lo sviluppo delle risorse umane, tramite:
    - la condivisione delle competenze specialistiche;
    - la specializzazione degli addetti al laboratorio;
    - l'adozione di nuove tecniche analitiche;
    - l'estensione dell'accreditamento a nuovi metodi di prova.

### **Informativa relativa al Personale**

Nel 2016 l'Azienda ha continuato a perseguire la politica della gestione delle risorse umane in un'ottica di contenimento dei costi, non procedendo ad assunzioni di personale, neppure per il turnover legato ai pensionamenti. Nel settembre 2016, in adempimento alle normative in materia di inserimento di personale disabili, è stata sottoscritta convenzione con l'Ufficio della Provincia – Servizio Collocamento Mirato - per l'assunzione a tempo determinato, 6 mesi, di disabile da adibire alla mansione di "addetto turnista centrali di Potabilizzazione".

I costi complessivi per retribuzioni ed oneri hanno subito una ulteriore diminuzione: il dato nel 2016 è pari a Euro 8.034.944,79 ( nel 2015 € 8.351.007 - nel 2014 € 8.504.177 ).

Al 31.12.2016 l'organico di Polesine Acque consta di n. 149 unità così distribuite:

Dirigenti	4
Quadri	1
Impiegati	69
Operai	75

L'andamento dell'organico complessivo di Polesine Acque negli ultimi anni risulta essere il seguente:

Polesine Acque:	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
dirigenti	6	6	6	6	6	5	4
quadri	1	1	1	1	1	1	1
Impiegati tecnici						29	29
Impiegati amministrativi	54	53	56	75	74	41	40
operai	56	51	51	78	78	75	75
partecipate :							
Sodea srl	47	46	45	0			
PA Engineering srl	6	6	0	0			
<b>totale</b>	<b>170</b>	<b>163</b>	159	160	<b>159</b>	<b>151</b>	<b>149</b>

Per l'anno 2017 sono già state comunicate 4 cessazioni di dipendenti che hanno maturato i requisiti per la pensione (1 impiegata, 1 tecnico operativo e 2 operai).

Considerate le "finestre pensionistiche" previste dalla legge, non si possono escludere altri pensionamenti.

In relazione alla situazione dei disabili, non è stato prorogato il contratto a tempo determinato con il disabile assunto a settembre 2016, ma è stata fatta nuova domanda di preselezione all'Ufficio Disabili della provincia di Rovigo, per l'assunzione di un impiegato/a da adibire a mansioni di addetto/a front/back office.

A seguito di internalizzazione del servizio di manutenzione dei depuratori, a gennaio 2017 è stato instaurato un rapporto di lavoro a tempo determinato della durata di un anno con i tre operatori provenienti dalla ditta che già svolgeva tale servizio.

Non vi sono ancora deliberazioni dell'Assemblea dei Soci che consentano l'assunzione a tempo indeterminato di personale andato in quiescenza, ma sicuramente l'Azienda in caso di ulteriori pensionamenti di personale, sia operativo che amministrativo, dovrà procedere con la selezione pubblica per assumere personale a tempo determinato o optare per la scelta in "somministrazione".

La questione della "gestione risorse umane e relazioni sindacali" è stata più volte discussa, oltre che dal Consiglio di Amministrazione, dalle Assemblee dei Soci (Assemblea Intercomunale del 27.04.2016, del 23.06.2016, Assemblea Ordinaria del 28.07.2016).

In tali occasioni si è evidenziata la necessità che Polesine Acque ha nel poter implementare le politiche del personale e di avere una minima disponibilità sull'organizzazione dello stesso.

Dall'analisi delle ore lavorate dal personale si evince questa distribuzione:

Ore ordinarie Lavorate	238.338,61	85.21%
Ferie e Permessi	27.184,42	9.72%
Assenze per Malattia-ricoveri	10.358,45	3.70%
Infortunio	414,45	0.15%
Maternità facoltativa	259,45	0.09%
Permessi per incarico pubblico	217,35	0.08%
Permessi vari (Sindacali, Sangue, Aspett. L. 104 ecc.)	2.940,13	1.05%
<b>Totale Ore Lavorabili</b>	<b>279.712,86</b>	<b>100.00%</b>

#### Sicurezza – Formazione – Sorveglianza sanitaria

Nel corso dell'anno 2016 l'Azienda ha continuato l'attività formativa ultimando le azioni necessaria ai fini del rispetto dei percorsi formativi specifici e obbligatori.

La formazione finalizzata alla sicurezza e alla salute dei lavoratori è rimasta la prevalente, ma si sono avviati percorsi formativi professionalizzanti, attività di addestramento e corsi professionali.

La formazione ha riguardato anche aggiornamenti sugli obblighi connessi al rispetto della Delibera 655 dell'Autorità.

Nella tabella sottostante si riepilogano i dati relativi alla formazione per l'anno 2016:

Tipologia di Formazione	Ore di formazione anno 2016
Obbligatoria /specificata	104
Aggiornamento/Addestramento	37
Professionale	65
Convegni/Seminari	36
<b>Totale</b>	<b>242</b>

Anche per l'anno 2016 la Società ha presentato Piani di Formazione finanziati con "Fondimpresa", la cui rendicontazione sarà eseguita nel 2017, al termine delle attività formative programmate.

Nell'anno 2016 l'attività di sorveglianza sanitaria è stata attuata secondo il protocollo sanitario che ormai è stato definitivamente aggiornato dal Medico competente.

Il Medico del Lavoro non ha ritenuto necessario procedere nell'anno 2016 con verifiche sul consumo di alcol direttamente nelle sedi aziendali, ritenendo gli accertamenti diagnostici eseguiti sufficienti per redigere le idoneità lavorative.

Le idoneità confermano il trend che evidenzia non tanto situazioni particolari, ma dati "cronici" soprattutto in relazione alle prescrizioni/limitazioni per la movimentazione manuale dei carichi e per l'utilizzo di auto protettori, riconducibili all'età media del personale dipendente più che a reali criticità lavorative.

I costi della sorveglianza sanitaria sono rimasti costanti come da gara di appalto.

### Relazioni Sindacali

L'anno 2016 è stato caratterizzato da un periodo di stallo nelle relazioni fino al mese di maggio, poi sono stati messi sul tavolo della discussione alcuni argomenti specifici, che purtroppo non hanno ancora portato alla sottoscrizione di alcun accordo.

Le materie principali sono state:

- gestione degli straordinari e delle modalità di recupero degli stessi, finalizzati ad una più organica gestione delle autorizzazioni e ad una riduzione dei costi, grazie proprio ai recuperi;
- l'interruzione, dovuta alla trasparenza delle rilevazioni nei cartellini presenze, del riconoscimento di permessi retribuiti per visite mediche, aggiuntivi ai permessi ex festività sopresse.

L'azienda ha comunque proceduto con disposizioni organizzative, volte a confermare le regole comportamentali, soprattutto in relazione alla sicurezza e alla salute del personale dipendente.

Per quanto riguarda la contrattazione di 2° livello sul premio di risultato, non è stato sottoscritto nell'anno 2016 il verbale di accordo integrativo "Premio di risultato anno 2016", proprio sulla scorta delle criticità di relazione esposte in precedenza.

La Direzione aziendale ha ancora mandato per verificare la possibilità di sottoscrivere specifico accordo, che dovrà comunque essere in linea con i parametri del 2015, con

erogazione variabile collegata a risultati concreti di redditività, produttività, efficienza e qualità.

Le relazioni sindacali alla fine del 2016, in relazione all'organizzazione aziendale e alla gestione delle risorse umane, sono state rese ulteriormente complicate vista la proposta di fusione tra il gestore Polesine Acque S.p.A. e il gestore Centro Veneto Servizi S.p.A., presentata dal CDA all'Assemblea dei Soci e certamente questo argomento sarà uno degli elementi principali sul tavolo di discussione per il 2017.

### **Servizi informatici**

La progressiva diffusione delle tecnologie informatiche, ed in particolare il libero accesso alla rete internet dai personal computer aziendali, espone Polesine Acque S.p.A. a rischi di carattere patrimoniale ed a responsabilità penali, con ricadute negative in termini di sicurezza e di immagine per l'Azienda stessa.

La "normalizzazione" ed ottimizzazione delle strutture informatiche e delle applicazioni e la razionalizzazione degli apparati, sono state le linee guida di tutte le attività svolte dal servizio processi informatici, consentendo un netto miglioramento dell'efficienza delle procedure.

Gli obiettivi raggiunti riguardano:

- l'implementazione delle politiche di blocco di attività indesiderate e tracciabilità degli utenti, con le dovute restrizioni a norma di legge;
- la definizione di politiche gestionali a salvaguardia dei dati aziendali;
- il completamento della connettività delle sedi ed impianti;
- la razionalizzazione delle tariffe telefoniche con efficientamento costi.

Particolarmente intensa è stata, peraltro, l'attività di implementazione dei diversi sistemi gestionali, che ha coinvolto tutte le procedure aziendali, al fine di rispondere alle disposizioni della deliberazione 655 AEEGSI relativa alla qualità contrattuale.

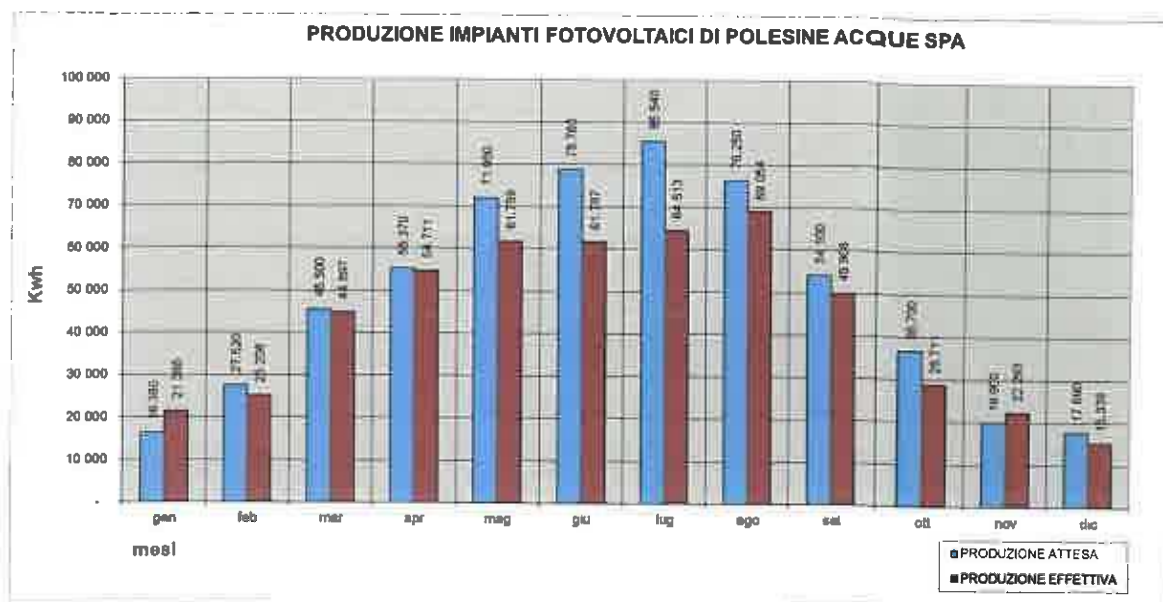
### **Informativa relativa all'ambiente ed energie rinnovabili**

Con l'obiettivo del rispetto dell'ambiente, della riduzione dell'inquinamento, di riduzione dei costi energetici, dal mese di aprile 2013 sono attivi i tre impianti fotovoltaici presso i siti del depuratore di S.Apollinare di Rovigo, della centrale di potabilizzazione di Boara Polesine di Rovigo e della centrale di potabilizzazione di Badia Polesine.

La potenza complessiva installata è di **507 Kwp**, la produzione di energia attesa, di oltre **500.000 Kwh** /anno.

Tali impianti hanno ottenuto l'accesso al IV Conto Energia, consentendo ricavi dal GSE secondo gli incentivi del IV Conto Energia oltre a risparmi per autoconsumo dell'energia prodotta.

Nell'anno 2016 la produzione di energia è stata di **519.575 Kwh**, in linea con i dati progettuali.



### Sistema di Gestione Qualità

E' stata confermata, in occasione dell'audit di rinnovo 25/26/27 gennaio 2017 e delle attività in campo, la Certificazione in riferimento alla norma UNI EN ISO 9001:2015.

Il passaggio dalla ISO 9001:2008 alla nuova norma ISO 9001:2015 ha comportato, già in sede di impostazione documentale e verifica, una serie di cambiamenti.

Polesine Acque ha scelto di iniziare da subito (nel settembre 2015 è stata pubblicata la nuova ISO 9001:2015) a comprendere i possibili effetti della revisione della norma sulla propria organizzazione e a lavorare sul nuovo testo per avere a disposizione tutto il tempo necessario ad apportare al Sistema Qualità i cambiamenti richiesti, e dunque le novità che questa importante revisione ha apportato ai requisiti normativi.

Innanzitutto la versione del 2015 caldeggia, ancora una volta, l'approccio per processi ed ha eliminato termini come "Documenti, Procedure, Registrosioni", ciascuno di essi è stato sostituito dal termine polivalente "Informazioni Documentate", non è più specificamente richiesto il Manuale della Qualità.

Sono state dunque affrontate le problematiche in maniera più allargata, partendo proprio dall'analisi degli aspetti e requisiti cogenti della nuova ISO 9001:2015 comparati ai requisiti



richiesti dalla delibera 655/2015/R/IDR in materia di "Regolazione della qualità contrattuale del Servizio Idrico Integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono".

Dal punto di vista dell'audit dunque è stata posta particolare attenzione alle interazioni tra i processi operativi, obiettivi e priorità dei sistemi di gestione.

Oltre al Sistema di Gestione Qualità conforme alla Norma ISO 9001:2015, l'Organizzazione ricorre al Sistema di Gestione Ambientale e al Piano di Autocontrollo secondo quanto previsto dalla legislazione e dalla Regione Veneto. Il Sistema si appoggia al Sistema di Gestione per la sicurezza alimentare per l'attività di captazione, potabilizzazione ed immissione in rete di acqua potabile nel territorio del Consiglio di Bacino.

### **Sistema di Gestione Ambientale**

Dal 16 settembre 2015 è in vigore la nuova versione della Norma ISO 14001:2015; si è optato per il mantenimento del precedente sistema per il 2016/2017, con richiesta di certificazione secondo la nuova Norma per il 2018.

Questa ultima versione si inserisce nel quadro di tutte le nuove norme ISO per i Sistemi di Gestione, caratterizzate da una struttura comune che prevede un'identica sequenza e denominazione dei punti norma e l'utilizzo della medesima terminologia, affinché i diversi sistemi possano essere agevolmente integrati tra loro.

Dall'esigenza di uniformare i sistemi e da queste considerazioni si è sviluppato dunque un processo di adeguamento ed integrazione dei sistemi stessi impostato su un piano di miglioramento che tiene conto dell'adeguamento alle delibere 655 /2015 e 656/2015 definendone gli indicatori periodicamente monitorati direttamente dalla Direzione, con conseguente aggiornamento dei processi e delle informazioni documentate all'interno di Web Quality; in fase di revisione e adeguamento tutto il documentale per i sistemi ISO 9001/ ISO 14001/Piano di Autocontrollo.

### [Procedimenti amministrativi di carattere ambientale attualmente in corso ed oggetto di valutazione da parte della Provincia](#)

Le attività svolte nel corso del 2016 in merito alla gestione e definizione dei contenziosi stragiudiziali e giudiziali avanti al Tribunale, Corte d'Appello e Cassazione, hanno riguardato le violazioni e contestazioni per parametri non conformi ai limiti fissati presso

impianti di depurazione dai tecnici Arpav per il 2011/2012; nel corso delle audizioni 2016/2017 sono state depositate memorie integrative aggiuntive agli atti del procedimento. All'esame della Provincia restano in carico per l'annualità 2013 n. 6 verbali di contestazione, per il 2014 n. 2 verbali e n. 2 per il 2016; per detti procedimenti sono state depositate memorie difensive e si è in attesa di convocazione in audizione da parte della Provincia.

Considerato che la posizione di ex Presidente e quella di Polesine Acque sono oggetto di archiviazione poiché non è data alcuna indicazione di eventuale concorso di persone di cui all'art. 5 L.689/81 ed è invece noto che all'epoca dei fatti era la Ditta Sodea a gestire, a mezzo di convenzione tra le parti, gli impianti di depurazione per cui la responsabilità è riconosciuta in capo a tale Ditta; omettendo ogni indicazione e prova di eventuale concorso di persone che non può ritenersi presunto ma va provato, la Provincia ritiene di stralciare la posizione di ex Presidente e di Polesine Acque quale obbligato in solido e di considerare il solo trasgressore nella persona del T.R.I. (Tecnico Responsabile Impianto) e come obbligato in solido la Ditta Sodea ad oggi incorporata per fusione in Polesine Acque Spa.

Per quanto riguarda la competenza dell'accertamento in capo ad ARPAV, tanto quanto quella provinciale all'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie, si richiama la giurisprudenza del Tribunale di Rovigo e della Corte d'Appello di Venezia che ad oggi può definirsi costante nel riconoscimento di entrambe.

### **Modello di Organizzativo e di Gestione D.Lgs. 231/2001**

Il già costituito Organismo di Vigilanza composto da tre componenti Avv. Laura Caldarelli, Dr.ssa Ketì Carraro e componente dimissionario Dr. Nicola Garbellini è stato rinnovato nell'ottobre 2016 con la nomina da parte del CDA del terzo componente Ing. Cristian Zotto, membro tecnico esperto in materia ambientale/sicurezza/certificazioni.

L'ODV si è riunito con cadenza quasi mensile documentando la propria attività e riportando i contenuti delle riunioni e le decisioni assunte nei verbali di incontro che, dopo essere stati sottoscritti da tutti i componenti, vengono protocollati e inseriti nell'archivio documentale del gestionale WebQ. L'attività di vigilanza è stata svolta in modo continuativo ed ha permesso di verificare l'effettiva applicazione degli standard di controllo previsti dal modello organizzativo. Sulla base della documentazione esaminata, i membri dell'ODV hanno concordato che il Modello Organizzativo necessita di una revisione globale così come il Piano Anticorruzione non aggiornato rispetto ai contenuti

delle misure di prevenzione e corruzione individuati da ANAC nelle Linee Guida di cui alla determina n. 8/2015. In occasione dell'incontro di maggio 2016 l'ODV, per quanto riguarda le Parti Speciali riferite ai reati presupposto in materia ambientale, in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, reati informatici e il trattamento illecito dei dati, invitava il CDA ad individuare ed incaricare consulenti tecnici specializzati di supporto all'ODV nella valutazione del rischio. Tutto ciò veniva formalizzato nella relazione 19 maggio con manifestazione di disponibilità da parte dell'ODV a fornire supporto all'organo amministrativo per le attività di adeguamento e implementazione del Modello per le parti generale e speciali e alla redazione dell'organigramma aziendale da inserire nel corpo del modello.

### **Adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza**

Le principali novità introdotte dal Decreto Legislativo 97/2016 («Recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche» e al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 sul Codice dei contratti pubblici) riguardano il definitivo chiarimento sulla natura, sui contenuti e sul procedimento di approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) e, in materia di trasparenza, la definitiva delimitazione dell'ambito soggettivo di applicazione della disciplina, la revisione degli obblighi di pubblicazione nei siti delle pubbliche amministrazioni unitamente al nuovo diritto di accesso civico generalizzato ad atti, documenti e informazioni non oggetto di pubblicazione obbligatoria.

La nuova disciplina chiarisce che il PNA è atto generale di indirizzo rivolto a tutte le amministrazioni ed ai soggetti di diritto privato in controllo pubblico, nei limiti posti dalla legge, che adottano il Piano Triennale Prevenzione Corruzione PTPC (ovvero le misure di integrazione di quelle adottate ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231).

La stessa disciplina tende altresì a rafforzare il ruolo dei Responsabili della prevenzione della corruzione (RPC) quali soggetti titolari del potere di predisposizione e di proposta del PTPC all'organo di indirizzo. È, inoltre, previsto un maggiore coinvolgimento degli organi di indirizzo nella formazione e attuazione del Piano.

Le nuove disposizioni ribadiscono che l'attività di elaborazione dei PTPC, nonché delle misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del D.Lgs. 231/2001, non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione o ente (art. 1, co. 8, l. 190/2012, come modificato dall'art. 41, co. 1, lett. g) del D.Lgs. 97/2016).

Lo scopo della norma è quello di considerare la predisposizione del PTPC un'attività che deve essere necessariamente svolta da chi opera esclusivamente all'interno dell'amministrazione o dell'ente interessato, sia perché presuppone una profonda conoscenza della struttura organizzativa, di come si configurano i processi decisionali (siano o meno procedimenti amministrativi) e della possibilità di conoscere quali profili di rischio siano coinvolti; sia perché comporta l'individuazione delle misure di prevenzione che più si adattano alla fisionomia dell'ente e dei singoli uffici.

Tutte queste attività, da ricondurre a quelle di gestione del rischio, trovano il loro logico presupposto nella partecipazione attiva e nel coinvolgimento di tutti i dirigenti e di coloro che a vario titolo sono responsabili dell'attività della società.

Polesine Acque, alla luce del suddetto quadro normativo e in coerenza con l'impegno ad operare nel proprio settore con lealtà, trasparenza, rispettando leggi e regolamenti, insieme al gruppo di lavoro di Viveracqua, ha nominato il Responsabile della Prevenzione e della corruzione individuato nella figura del Direttore Generale che coincide con il Responsabile della Trasparenza e ne svolge conseguentemente le funzioni.

Quale misura di mitigazione per le eventuali posizioni di conflitto di interesse, attese le competenze anche operative del Direttore Generale, questi si avvale per la propria attività del Responsabile Servizio Legale e Assicurazione Qualità.

Polesine Acque ha condiviso con Viveracqua e creato sul sito l'area denominata "Società Trasparente", organizzata in sottosezioni all'interno delle quali sono stati inseriti i documenti e le informazioni e i dati previsti dal presente decreto, in continuo aggiornamento.

Il livello di adempimento degli obblighi di trasparenza si considera adeguato vista la complessità e l'incerto quadro normativo ed interpretativo in materia per le spa pubbliche e in particolare per le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

Il livello di attuazione del Piano anticorruzione nel primo anno di adozione si può considerare soddisfacente, tenuto conto che esso costituisce integrazione del Modello di Organizzazione e di Gestione (MOG) ex D.Lgs. 231/01 già adottato dalla società, ferma in ogni caso l'applicabilità delle disposizioni del D.Lgs. 231/01 con riferimento ai soli reati in

esso previsti c.d. "reati presupposto" e tenuto conto del difficile quadro normativo in materia.

Tra i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate si rileva la sussistenza nel tempo del Modello di Organizzazione e Gestione, del Sistema di Audit e attività connesse, le metodologie già in essere per l'analisi del rischio e il sistema di controllo interno definito nel Regolamento di Audit, il sistema informatico utilizzato per la mappatura dei rischi e per le autoverifiche periodiche da parte di ciascuna Direzione relativamente ai rischi di processo, il sistema di verbalizzazione delle riunioni del Team di audit che riporta le eventuali osservazioni relative a ogni singolo processo e le eventuali azioni correttive o preventive, elementi che consentono una gestione efficace del sistema.

Nel corso del 2016 è stata effettuata attività di formazione e informazione periodica, con formazione di Dirigenti e apicali in materia di Delitti contro Pubblica Amministrazione L. 69/2015, Piani Anticorruzione L. N. 190/2012 ANAC Determina n. 12/201, Nuovo Codice Appalti D.Lgs. 50/2016 Ambiente-Sicurezza-Anticorruzione, i Nuovi Reati Ambientali L. N. 68/2015 modifiche al D.Lgs. 231/2001, Rapporti con ISO 14001:2015.

## **FATTI DI RILIEVO DELL' ESERCIZIO**

### [Causa civile: Consorzio Acquedotto Medio Delta Po – Azienda Speciale Consorziale in Liquidazione/CADF Spa Consorzio Acquedotto Delta Ferrarese - Sentenza n. 9882/2016](#)

In data 7.02.1997 il Consorzio Acque Delta Ferrarese (CADF) di Codigoro e il Consorzio Acquedotto Medio Delta Po di Adria stipulavano una convenzione di durata decennale per la fornitura di acqua potabile, in base alla quale il CADF si impegnava a fornire alla controparte e il CAMDP si impegnava a pagare alla controparte il corrispettivo relativo al quantitativo minimo impegnato anche in caso di mancato utilizzo.

A seguito di ciò con atto notificato il 19.03.2001 il CADF citava in giudizio avanti il Tribunale di Ferrara il Consorzio Acquedotto Medio Delta Po in quanto il CAMDP aveva comunicato il proprio recesso adducendo la mancata realizzazione della condotta nel termine dei sedici mesi dalla sottoscrizione del contratto e che tale recesso era illegittimo e costituiva inadempimento contrattuale.

Sulla base di tali premesse veniva richiesta la risoluzione del contratto per inadempimento del CAMDP e la condanna di questo al risarcimento dei danni subiti nella misura di € 2.916.322,54.

Dopo aver superato tutti i gradi di giudizio, sentenza favorevole del Tribunale di Ferrara e poi della Corte di Appello di Bologna, con sentenza della Cassazione n. 9882/2016 depositata in cancelleria il 13.05.2016, si è concluso il procedimento durato 15 anni di controversia con il rigetto del ricorso e condanna della ricorrente CADF alle spese processuali.

### **Contenziosi fiscali / tributari e rispettive strategie difensive**

[Contenziosi in materia IVA, IRES, IRAP relativi alle annualità 2007,2008 a seguito verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate di Rovigo della posizione fiscale So.de.A. s.r.l. fusa per incorporazione in Polesine Acque S.p.A.](#)

Con riguardo all'avviso di accertamento n. T6U031100626/2012 per l'anno 2007 impugnato innanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Rovigo, è stata emessa in data 28/05/2015 sentenza depositata il 25/03/2016, con la quale la Commissione ha accolto il ricorso e condannato l'Agenzia delle Entrate alla rifusione delle spese di giudizio in favore di Polesine Acque quale parte ricorrente.

In data 12.04.2016 l'ufficio di Equitalia ha disposto l'annullamento dell'iscrizione a ruolo per IRPEF a carico di ex So.De.A. e l'Agenzia delle Entrate ha provveduto in data 13.05.2016 al rimborso e pagamento delle somme anticipate provvisoriamente da Polesine Acque.

Con riguardo all'avviso di accertamento n. T6U031101057/2013 per l'anno 2008, avverso tale atto la Società ha presentato ricorso e in data 15.02.2016, la Commissione Tributaria Provinciale di Rovigo ha emesso sentenza n. 142/2016 depositata il 15.06.2016 che accoglieva il ricorso e compensava le spese di lite. A titolo provvisorio e in attesa del giudizio della CTR, Polesine Acque ha versato l'importo pari a un terzo delle imposte che saranno successivamente rimborsate.

### **Verifica fiscale a carico Polesine Acque per le annualità 2009/2010/2011/ 2012/ 2013.**

[Avviso di accertamento anno 2009, n. T6U035400113/2013, emesso dall'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Rovigo - Ufficio Controlli, e concernente Ires e Irap per complessivi € 637.746,30.](#)

A tenore della tesi erariale, per l'anno 2009, gli ammortamenti relativi a beni strumentali (75 milioni), sarebbero in tutto indeducibili.

La controparte ha notificato atto di appello avverso la sentenza della CTP Rovigo che accoglieva il ricorso limitatamente alla richiesta di annullamento del provvedimento d'irrogazione delle sanzioni.

A seguito verbale di contraddittorio sottoscritto in data 06.02.2017 con l'ufficio Direzione Provinciale di Rovigo rimarranno dovute sanzioni per € 625,00.

Le somme versate in pendenza di giudizio saranno rimborsate dall'Ufficio.

Lo sviluppo del contenzioso prevede: costituzione nel giudizio d'appello, per poter addivenire ad una conciliazione giudiziale di secondo grado e attesa che il giudice della CTR dichiari l'estinzione del giudizio.

[Avviso di accertamento anno 2010, n. T6U034200844/2015, emesso dall'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Rovigo, Ufficio Controlli e concernente Ires e Irap per complessivi € 605.744,66.](#)

A tenore della tesi erariale, per l'anno 2010, gli ammortamenti non dedotti dai Consorzi nel periodo di liquidazione, antecedente al conferimento alla società dei beni strumentali, andrebbero computati in diminuzione dei valori di libro dei beni strumentali.

A seguito verbale di contraddittorio sottoscritto con l'Ufficio in data 06/02/2017 saranno rideterminate le quote di ammortamento deducibili. Le somme versate in pendenza di giudizio (€ 73.857,06) saranno rimborsate dall'Ufficio.

[Avvisi di accertamento anno 2011, n. T6U034200883/2016, anno 2012, n. T6U034200884/2016, anno 2013, n. T6U034200860/2016, emessi dall'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Rovigo, Ufficio Controlli e concernenti Ires e Irap per rispettivamente complessivi € 280.483,12, € 216.559,03, € 209.807,26.](#)

Nel corso del contraddittorio, a seguito delle insistenze e della verbalizzazione delle eccezioni, è stata ventilata l'ipotesi di un accordo globale, che interessi le annualità dal 2009 al 2013. L'Agenzia a livello provinciale, ha accettato di coinvolgere nella transazione la Direzione Regionale.

Con questi adempimenti si ritiene di aver interrotto le motivazioni dei contenziosi tributari pendenti, consentendo di portare a termine, nei tempi del contraddittorio, tutte le pendenze

in essere con l'Agenzia delle Entrate, che hanno avuto impatti importanti nei bilanci passati di Polesine Acque.

### **Evoluzione prevedibile della Gestione**

La Società, che sta proseguendo nel suo percorso di efficientamento aziendale, intende focalizzare l'attenzione, in particolare, sul perseguimento dei seguenti obiettivi:

1. garantire e migliorare la qualità del servizio erogato;
2. garantire la sostenibilità finanziaria degli investimenti previsti dal Piano d'Ambito;
3. attuare politiche di efficientamento sia sotto il profilo economico sia tecnologico.

Si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso confermano l'andamento dell'esercizio 2016, sia sotto il profilo economico, sia finanziario.

Si prevede che la pianificazione degli investimenti previsti nel 2017 avvenga in conformità a quanto previsto nel Piano d'Ambito, con il recupero della quota parte del 2016 che è stata avviata ma non ancora portata a termine.

### **Azioni proprie e del gruppo (articolo 2428 n. 3)**

La Società non possiede azioni proprie.

### **Strumenti finanziari (articolo 2428 n. 6-bis)**

Con riguardo a quanto statuito dall'art. 2428 6-bis del c.c. si ritiene di dover segnalare che la Società ha in essere un contratto derivato su tassi (IRS) con la finalità di dare copertura a rischi operativi emergenti dal normale svolgimento dell'attività di finanziamento.

### **Destinazione del risultato d'esercizio**

Il Consiglio di Amministrazione propone di accantonare il risultato d'esercizio pari a € 2.824.133, a riserva legale il 5% pari a € 141.207 ed i rimanenti € 2.682.926 a riserva straordinaria.

Rovigo, 22 maggio 2017



Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Alessandro Ferlin



## POLESINE ACQUE SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
<b>Sede in</b>	Viale B. Tisi da Garofolo, 11 ROVIGO RO
<b>Codice Fiscale</b>	01063770299
<b>Numero Rea</b>	RO 123391
<b>P.I.</b>	01063770299
<b>Capitale Sociale Euro</b>	23350886.3 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	SOCIETA' PER AZIONI
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	360000
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	no
<b>Appartenenza a un gruppo</b>	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

## Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
1) costi di impianto e di ampliamento	807	4.303
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	18.200.969	18.961.349
7) altre	28.647.835	27.256.338
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>46.849.611</b>	<b>46.221.990</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	1.324.874	1.365.935
2) impianti e macchinario	31.058.687	30.080.040
3) attrezzature industriali e commerciali	7.135.339	7.132.169
4) altri beni	314.337	340.890
5) immobilizzazioni in corso e acconti	4.984.216	1.906.959
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>44.817.453</b>	<b>40.825.993</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	6.645	6.645
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>6.645</b>	<b>6.645</b>
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.452.577	-
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>2.452.577</b>	<b>-</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>2.452.577</b>	<b>-</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>2.459.222</b>	<b>6.645</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>94.126.286</b>	<b>87.054.628</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	140.255	106.144
3) lavori in corso su ordinazione	-	19.000
<b>Totale rimanenze</b>	<b>140.255</b>	<b>125.144</b>
<b>II - Crediti</b>		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.178.078	19.308.424
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	1.873.186
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>16.178.078</b>	<b>21.181.610</b>
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.542.093	466.389
esigibili oltre l'esercizio successivo	350.058	371.031
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>1.892.151</b>	<b>837.420</b>
5-ter) imposte anticipate	707.549	764.520
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.577.143	2.479.007
esigibili oltre l'esercizio successivo	198.971	369.672
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>1.776.114</b>	<b>2.848.679</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>20.553.892</b>	<b>25.632.229</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		

1) depositi bancari e postali	1.149.284	571.931
3) danaro e valori in cassa	1.925	1.565
Totale disponibilità liquide	1.151.209	573.496
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>21.845.356</b>	<b>26.330.869</b>
D) Ratei e risconti	436.735	322.354
<b>Totale attivo</b>	<b>116.408.377</b>	<b>113.707.851</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	23.350.886	23.350.886
IV - Riserva legale	159.002	47.235
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	3.021.029	897.474
Varie altre riserve	726.071	726.067
<b>Totale altre riserve</b>	<b>3.747.100</b>	<b>1.623.541</b>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.824.133	2.235.321
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>30.081.121</b>	<b>27.256.983</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
2) per imposte, anche differite	531.861	1.830.113
4) altri	580.172	280.172
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>1.112.033</b>	<b>2.110.285</b>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.816.596	2.765.452
<b>D) Debiti</b>		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	600.000	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.334.463	-
<b>Totale obbligazioni</b>	<b>11.934.463</b>	<b>-</b>
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.473.212	11.808.194
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.122.389	7.057.572
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>11.595.601</b>	<b>18.865.766</b>
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	52.545	59.171
esigibili oltre l'esercizio successivo	37.661	46.110
<b>Totale debiti verso altri finanziatori</b>	<b>90.206</b>	<b>105.281</b>
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.100	15.478
<b>Totale acconti</b>	<b>2.100</b>	<b>15.478</b>
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.072.017	18.560.478
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.197.534	11.194.339
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>24.269.551</b>	<b>29.754.817</b>
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	526.890	1.853.944
esigibili oltre l'esercizio successivo	452.047	-
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>978.937</b>	<b>1.853.944</b>
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	629.621	650.932
<b>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	<b>629.621</b>	<b>650.932</b>
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	767.305	1.567.503
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.044.215	4.552.910

Totale altri debiti	4.811.520	6.120.413
Totale debiti	54.311.999	57.366.631
E) Ratei e risconti	28.086.628	24.208.500
Totale passivo	116.408.377	113.707.851

## Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	36.596.009	40.645.291
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(19.000)	(56.464)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	102.913	95.671
altri	4.149.133	2.057.830
Totale altri ricavi e proventi	4.252.046	2.153.501
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>40.829.055</b>	<b>42.742.328</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.430.143	2.468.358
7) per servizi	15.150.054	15.505.773
8) per godimento di beni di terzi	2.525.079	3.613.501
9) per il personale		
a) salari e stipendi	5.703.872	5.995.987
b) oneri sociali	1.822.850	1.919.475
c) trattamento di fine rapporto	428.360	419.396
d) trattamento di quiescenza e simili	13.059	16.149
e) altri costi	66.802	-
Totale costi per il personale	8.034.943	8.351.007
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.760.302	2.688.443
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.702.418	1.613.596
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	436.349	1.160.820
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.899.069	5.462.859
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(34.110)	(30.760)
12) accantonamenti per rischi	100.000	40.000
13) altri accantonamenti	200.000	77.239
14) oneri diversi di gestione	3.079.897	2.186.614
Totale costi della produzione	<b>36.385.075</b>	<b>37.674.591</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>4.443.980</b>	<b>5.067.737</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	73.111	185.522
Totale proventi diversi dai precedenti	73.111	185.522
Totale altri proventi finanziari	73.111	185.522
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.026.173	1.296.900
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.026.173	1.296.900
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(953.062)	(1.111.378)
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>3.490.918</b>	<b>3.956.359</b>
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	807.836	1.631.877
imposte relative a esercizi precedenti	(53.663)	(9.228)
imposte differite e anticipate	(87.388)	98.389
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	666.785	1.721.038

---

21) Utile (perdita) dell'esercizio

2.824.133

2.235.321

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.824.133	2.235.321
Imposte sul reddito	666.785	1.721.038
Interessi passivi/(attivi)	953.062	1.111.378
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	4.443.980	5.067.737
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	734.144	616.481
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.495.883	4.350.574
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(387.558)	-
<b>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>	4.842.469	4.967.055
<b>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	9.286.449	10.034.792
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(15.111)	25.705
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	5.007.385	3.266.846
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(5.490.445)	(3.484.404)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(113.908)	(2.147)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	2.163.420	767.205
<b>Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto</b>	(37.724)	276.548
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	1.513.617	849.753
<b>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	10.800.066	10.884.545
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(731.809)	(1.111.378)
(Imposte sul reddito pagate)	(2.176.255)	(1.721.038)
(Utilizzo dei fondi)	(383.000)	(1.514.599)
<b>Totale altre rettifiche</b>	(3.291.064)	(4.347.015)
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	7.509.002	6.537.530
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(6.948.790)	(1.911.490)
Disinvestimenti	138.575	-
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(2.288.313)	(2.434.992)
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	(9.098.528)	(4.346.482)
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(5.364.389)	(1.056.010)
Accensione finanziamenti	9.481.886	7.093
(Rimborso finanziamenti)	(1.950.258)	(1.211.841)
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	2.167.239	(2.260.758)
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	577.713	(69.710)
<b>Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	571.931	641.991
Danaro e valori in cassa	1.565	1.215
<b>Totale disponibilità liquide a inizio esercizio</b>	573.496	643.206

## Disponibilità liquide a fine esercizio

Depositi bancari e postali	1.149.284	571.931
Danaro e valori in cassa	1.925	1.565
<b>Totale disponibilità liquide a fine esercizio</b>	<b>1.151.209</b>	<b>573.496</b>



## **Informazioni in calce al rendiconto finanziario**

Come si nota dal prospetto, la gestione operativa ha creato risorse finanziarie per ca. 9,2 milioni, che derivano per ca. 2,8 mln dall'utile dell'esercizio, a cui si aggiungono ammortamenti e accantonamenti per 5,2 mln e interessi e imposte per altri 1,6 mln; vi è inoltre una voce che riferisce alle rettifiche contabili portate al risultato dell'esercizio aventi carattere non monetario. I maggiori importi sono dati dal risconto del FoNI e dallo stralcio del fondo rischi contenzioso a seguito della definizione dell'accertamento di cui oltre. Il saldo netto di queste voci è pari a circa 0,4 mln.

La gestione del capitale circolante ha inoltre generato disponibilità finanziarie per circa 1,5 mln; si specifica che l'entrata finanziaria data dalla variazione dei risconti passivi, è generata soprattutto da contributi sugli investimenti.

Queste componenti hanno generato risorse finanziarie per ca. 10,8 mln, di cui 3,3 sono stati utilizzati per pagare nell'anno interessi passivi e tasse. Il risultato finanziario netto che deriva dalla gestione operativa è quindi pari a 7,5 mln.

Grazie a queste entrate, la Società ha potuto realizzare investimenti per circa 9 mln, dovendo incrementare l'esposizione finanziaria di "soli" 2,2 mln.

Il saldo netto di queste tre voci (risultato della gestione operativa - investimenti + nuovi finanziamenti) ha generato maggiori disponibilità di cassa a fine esercizio, rispetto alle analoghe voci di cui all'inizio dell'esercizio, per 577.713 euro.

Si segnala che in questo prospetto, le somme trattenute in pegno in occasione dell'emissione dell'hydrobond sono state considerate a riduzione dei finanziamenti netti accesi nell'esercizio, e non come un investimento finanziario, privilegiando la sostanza dell'operazione sull'aspetto formale; le somme investite in titoli a basso rischio non sono investimento di finanza a disposizione, bensì di una ritenuta a garanzia (pegno irregolare) necessaria per la realizzazione dell'operazione finanziaria nel suo complesso.

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

## Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2016.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC); esso rappresenta, pertanto, con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene, inoltre, tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

### **Criteri di formazione**

#### **Redazione del bilancio**

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

#### **Principi di redazione del bilancio**

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

#### **Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio**

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Gli importi con cui sono state esposte le singole voci di bilancio risultano comparabili con quelle omonime iscritte nel bilancio relativo all'esercizio precedente, fatta eccezione per le voci di seguito indicate, il cui contenuto è stato modificato:

- alla voce B.14 "Oneri diversi di gestione" sono stati iscritti

1. spese di soccombenza precedentemente inclusi nella voce B.7) "Costi per servizi";
2. canoni di attraversamento e costi di concessione precedentemente inclusi nella voce B.8) "Costi per godimento beni di terzi".

- alla voce B.9.d) "Trattamento di quiescenza e simili" sono state iscritte le quote destinate alla previdenza integrativa precedentemente incluse nella voce B.9.b) "Oneri sociali".

Si precisa che, in osservanza del disposto dell'articolo 2423-ter, quinto comma, del Codice civile, si è proceduto a riclassificare anche i dati contabili relativi all'esercizio precedente.

A seguito della modifica degli schemi di bilancio le poste appartenenti all'area straordinaria del conto economico dell'esercizio precedente sono state oggetto di riclassifica per la comparabilità con l'esercizio corrente, in osservanza del disposto dell'articolo 2423-ter, quinto comma, del Codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

#### Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 tengono conto delle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e dai modificati principi contabili nazionali OIC."

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

#### Altre informazioni

Si segnala che si è ritenuto eliminare i debiti verso fornitori per interessi di mora e i crediti verso clienti/ utenti per interessi di mora calcolati secondo le disposizioni previste dal Decreto Legislativo 9 novembre 2012 n. 192, in quanto gli stanziamenti effettuati negli esercizi precedenti avevano raggiunto importi tali da non rappresentare correttamente la posizione debitoria /creditoria relativa.

Peraltro, la capacità finanziaria della società è variata in conseguenza della sottoscrizione dell'Hydrobond.

Inoltre sono state eliminate poste attive e passive derivanti dall'incorporazione degli ex Consorzi e di Sodea non più sussistenti.

L'approvazione da parte dell'AEEGSI del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI - 2 (2016 - 2019) come da deliberazione 490/2016 dell'8 settembre 2016 ha condizionato la determinazione dei ricavi di competenza dell'esercizio e soprattutto ha comportato l'eliminazione di crediti per congruagli tariffari calcolati in esercizi precedenti.

Tutto quanto sopra, insieme alla definizione con l'Agenzia delle Entrate per gli esercizi 2011-2013 avvenuta dopo la chiusura dell'esercizio 2016 e alla diversa contabilizzazione e trattamento fiscale assegnato al cosiddetto "Fondo perdite occulte", ha prodotto componenti di ricavo e costo di entità eccezionale meglio evidenziate in seguito. Per altre informazioni si rimanda ai paragrafi sui Fondi rischi e oneri.

#### Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

#### Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

## Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

### **Immobilizzazioni**

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali prestabilito da AEEGSI è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

#### Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento riguardano principalmente indagini geognostiche sul territorio. Sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale in quanto trattasi di costi identificabili, misurabili e relativi a progetti chiaramente definiti e tecnicamente fattibili che si svilupperanno nel futuro dall'applicazione del progetto stesso. Sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

#### Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi. Essi comprendono esclusivamente concessioni, licenze, marchi e altri diritti simili.

### **Immobilizzazioni materiali**

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e, comunque, nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti ad un piano prestabilito dall'AEEGSI con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Di seguito vien riportata la tabella delle aliquote di ammortamento applicate:

<b>Voci immobilizzazioni materiali</b>	<b>Aliquote %</b>
Fabbricati	2,5%
Costruzioni leggere	2,5%
Serbatoi	2%
Impianto fotovoltaico S.Apollinare	4%
Fotovoltaico installato su opere idriche fisse	2,5%
Impianti di depurazione	8,33%
Impianti di filtrazione e trattamento	8,33%
Impianti di sollevamento	12,5%

Condutture acquedotto	2,5%
Condutture fognatura	2,5%
Opere Idrauliche fisse	2,5%
Attrezzature specifiche	10%
Apparecchiature di controllo	12,5%
Dotazioni di laboratorio	10%
Gruppi di misura	6,67%
Telecontrollo	12,5%
Macchine elettromeccaniche	20%
Mobili e macchine d'ufficio	12%
Autovetture	25%
Autocarri	20%

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviiati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

#### **Immobilizzazioni in corso e acconti**

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

#### **Immobilizzazioni finanziarie**

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

#### **Crediti**

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio tenendo conto del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società ha applicato il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sorti nel presente esercizio.

## Immobilizzazioni immateriali

### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad €uro 2.760.302, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad €uro 46.849.611.

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" comprende software per euro 134.392.

Si segnala un incremento della voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" per €uro 193.189 per le implementazioni del software applicativo rese necessarie a seguito della deliberazione AEEGSE 137/2016/R/Com (Unbundling del servizio idrico) e 655/2015/R/idr (qualità contrattuale e riduzione delle morosità).

Il valore residuo della concessione al 31.12.2016 ammonta ad €uro 18.066.578 e rappresenta il legittimo indennizzo per i comuni soci pari al valore residuo dei beni alla data di perfezionamento del passaggio della concessione d'uso. La variazione in diminuzione per €uro 26.748 consegue alla sistemazione contabile del fondo per la mancata rilevazione di ammortamento negli esercizi precedenti.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" si riferisce sostanzialmente a migliorie su beni di terzi in concessione. La riga "riclassifiche del valore di bilancio" risultano gli incrementi per collaudi di opere in corso su impianti di depurazione, potabilizzazione e condotte idriche per €uro 1.45.734. Gli incrementi si riferiscono prevalentemente a spese di manutenzione straordinaria su condotte idriche e fognarie. La voce "riclassifiche" comprende anche incrementi di immobilizzazioni immateriali classificati nel corso dell'esercizio tra le immobilizzazioni materiali in corso, le quali vengono opportunamente girocontate in sede di chiusura dell'esercizio.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Costo</b>	154.822	22.116.321	46.769.073	69.040.216
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	150.518	3.154.972	19.512.735	22.818.225
<b>Valore di bilancio</b>	4.303	18.961.349	27.256.338	46.221.990
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	-	193.189	2.095.124	2.288.313
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	1.145.734	1.145.734
Ammortamento dell'esercizio	3.497	926.821	1.829.984	2.760.302
Altre variazioni	-	(26.748)	(19.377)	(46.125)
<b>Totale variazioni</b>	(3.497)	(760.380)	1.391.497	627.620
<b>Valore di fine esercizio</b>				
<b>Costo</b>	154.822	22.277.874	49.985.245	72.417.941
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	154.015	4.076.905	21.337.410	25.568.330
<b>Valore di bilancio</b>	807	18.200.969	28.647.835	46.849.611

### *Dettaglio composizione costi pluriennali*

#### Costi di impianto e ampliamento

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2016	2015	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>costi di impianto e di ampliamento</i>					

Spese costituzione e modifiche dello statuto sociale	145.627	145.627	-	-
Costi operazione di fusione Sodea	9.195	9.195	-	-
F.do amm.to spese costituzione	154.015-	150.518-	3.497-	2
<b>Totale</b>	<b>807</b>	<b>4.304</b>	<b>3.497-</b>	

## Immobilizzazioni materiali

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad Euro 73.131.450; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad Euro 28.313.997.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
<b>Costo</b>	1.856.056	47.633.377	13.066.400	3.079.264	1.906.959	67.542.056
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	490.121	17.553.337	5.934.231	2.738.374	-	26.716.063
<b>Valore di bilancio</b>	1.365.935	30.080.040	7.132.169	340.890	1.906.959	40.825.993
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	-	24.785	357.054	104.304	6.462.646	6.948.789
<b>Riclassifiche (del valore di bilancio)</b>	-	2.169.022	-	-	(3.335.058)	(1.166.036)
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	-	-	-	138.575	-	138.575
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	41.061	1.211.399	353.884	129.235	-	1.735.579
<b>Altre variazioni</b>	-	(3.761)	-	139.953	(50.331)	85.861
<b>Totale variazioni</b>	(41.061)	978.647	3.170	(23.553)	3.077.257	3.994.460
<b>Valore di fine esercizio</b>						
<b>Costo</b>	1.856.056	49.822.782	13.423.454	3.044.942	4.984.216	73.131.450
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	531.182	18.764.095	6.288.115	2.730.605	-	28.313.997
<b>Valore di bilancio</b>	1.324.874	31.058.687	7.135.339	314.337	4.984.216	44.817.453

Si fa presente che la voce "Terreni e fabbricati" comprende: il bene strumentale, ex sede di Sodea in via Zuccherificio in Bac Polesine, la sede periferica di Adria via Arzeron e il magazzino operativo di Taglio di Po.

A garanzia della puntuale restituzione del capitale mutuato per l'acquisto della sede di Adria è stata concessa a favore di Rovi Banca un'ipoteca di primo grado sull'immobile per la complessiva somma di Euro 1.032.913 con scadenza 06/12/2021.

La voce "Impianti e macchinari" risulta incrementata per i collaudi per complessivi Euro 2.169.022 e si riferiscono a lavori condotte idriche e fognarie.

La voce "Attrezzature industriale e commerciali" comprende allacciamenti idrici per Euro 4.818.882 e allacciamenti fognari per Euro 1.438.760.

Si fornisce di seguito il dettaglio della composizione della voce "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti".

120270- IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO	SALDO INIZIALE	INCREMENTO 2016	DECREMENTO X RETTIFICHE	DECREMENTO PER OPERE FINITE	SALDO AL /12/16
1202700010 - 3 LOTTO TUBONE VILLAMARZANA	133.267,70	0,00			133.267

1202700034 - COND.ADD.RO-S.BELL. 3°LOTTO	238.768,41	0,00			238.768
1202700049 - OP.in C.SO FOGN PORT.PARAS 2°2 sralcio	20.784,31	0,00			20.784
1202700065 - AD IMP ELETTRICO DEP ROSOLINA FOCI ADIGE	1.042,00	0,00			1.042
1202700110 - OP.in C.SO- ZAI CASTELG.MO	9.458,16	0,00	9.458,16		0
1202700113 - OP.IN C.SO: ADEG.DEPUR. ADRIADEP002	21.067,42	0,00			21.067
1202700114 - ID12 - OP.IN C.SO: ADEG.DEPUR. CANARODEP018	17.093,82	49.031,12			66.124
1202700159 - Op.in C.so Polenz.Rt.Acq.Zone esp.Urb. Occhiobello	6.947,21	0,00			6.947
1202700162 - Op in C.so Sostituzione RI.Idrica Via Roma - Zelo	20.302,02	0,00		20.302,02	0
1202700184 - Op.in C.so Sistem.Strutt.Idr.Serbaloi ACQ001	4.471,90	0,00			4.471
1202700193 - Op.in C.so Adeg Op.Edili e Coperture C. ie Cavarzere ACQ104	0,00	30,00			30
1202700231 - Op.in C.so Sostiit.Rt.Idr.Peltorazza Via Marconi	417,88	0,00			417
1202700300 - O.IN C. ATTIVITA' DI PROGETT. OPERE ADDUZIONE E DISTR. COMUNI MEDIO POL.(ACQ. CONS.RO)	234.600,00	0,00			234.600
1202700310 - Modello strutturale degli Acquedotti del Veneto sch.Veneto Centrale	199.500,00	0,00			199.500
1202700400 - ID107 - Opere in corso cond. fognarie	0,00	1.107,00		1.107,00	0
1202700410 - ID110 - O.I.C. ADEG.TI FUNZIONALI E MANUT. STRAORD. IMP. DEPURAZIONE (300000)	0,00	133.542,99		133.542,99	0
<b>TOTALE</b>	<b>907.720,83</b>	<b>183.711,11</b>	<b>9.458,16</b>	<b>154.952,01</b>	<b>927.021</b>
<b>12028 - IMM. MAT IN CORSO ATO</b>	<b>SALDO</b>	<b>INCREMENTO</b>	<b>DECREMENTO X</b>	<b>DECREMENTO PER</b>	<b>SALDO AL</b>
	<b>INIZIALE</b>	<b>2016</b>	<b>RETTIFICHE</b>	<b>OPER FINITE</b>	<b>/12/16</b>
1202700092 - OP.in C.SO: NUOVO DEPUR. MENA'	23.603,70	0,00			23.603
1202700128 - Op.inCso:Adeg.cabine centrali	15.979,12	0,00	15.979,12		0
1202700137 - o.i.c. Adeg.Dep.Fiesso DEP035 i 50000 c 20000	27.905,03	0,00			27.905
1202700148 - O.i.c V Forlanini Ato fogn071 Rovigo V. Forlanini, I.340.000	23.207,00	0,00			23.207
1202700149 - o.i.c. Rovigo Comm.Est FOGN071	17.108,61	0,00			17.108
1202700157 - ID101 - ADEGUAMENTI FUNZIONALI E MANUT. STRAORDINARIA PROGRAMM. IMPIANTI POTABILIZZAZIONE	0,00	18.767,75		18.767,75	0
1202700213 - Op.in C.so Estens.RI.Fogn.Salara FOGN074	624,00	0,00	624,00		0
1202700216 - Op.in C.so DEP067 Adeg.Depurat. Rosolina Zone Sensibili	22.194,74	0,00			22.194
1202700238 - Op. in C.so Sosl.RI.Idr.Via Spalato Cavarzere	9.142,00	45.357,66		54.499,66	0
1202800030 - ID25 - Nuova condotta Cav. Via Gaivani, Cobolo, Vespucci i. 108000	240,00	37.010,83	240,00	37.010,83	0
1202800050 - ID33 - Nuova cond.idri.Pezzoli via Rossini I.140.000	30,00	133.419,73		133.449,73	0
1202800060 - ID35 - ID55 - Nuova cond. idrica Via. Nuova Corbola - Via Burchio Papozze i. 218000	118.082,92	120.738,98		238.821,90	0
	0,00	3.510,78			3.510



1202800120 - Migl. serbatoi rovig.Fratla, Lendinara, Ponte Moio. Tagl Po ecc.I.100000					
1202800140 - ID14 - Nuova fognatura via Mazzini Canaro I. 37000	0,00	45.507,55		45.507,55	0
1202800170 - ID98 - Telecontrollo sist. azoto imp. depurazione I.100000	2.496,00	0,00			2.496
1202800200 - Imp. elettronici riancio di Boara Pol. ATO 230000	6.409,43	0,00			6.409
1202800201 - ID13 - Op. in C.so Canaro Nuov.Cond Fogn.V.Borsellino 150.000	14.019,04	91.428,00		105.447,04	0
1202800220 - ID76-58-69-83 - ID5 - SOST.NE RETI IDRICHE COMUNI ARQUA' P. CRESPINO. PONTECCHIO POL. E ROVIGO	1.515,77	328.848,74		330.364,51	0
1202800230 - ID26 - Sostituzione reti idriche via Gramsci Moro Cavarzere (270.000)	3.022,50	211.534,27		214.556,77	0
1202800240 - ID102 - Adeguamento sioratori PITTA art. 33 area pol.Occidentale	7.710,00	28.805,40			36.515
1202800250 - ID95 - ID7 - ADEGUAMENTO RETE DISTRIBUTRICE NEL COMUNE DI BADIA E VILLANOVA DEL GHEBBO - 196.591.58 IMPORTO OPERA AGGIUDICATA FINANZIAMENTO PIANO D'AMBITO	97.902,58	107.666,96		205.569,54	0
1202800260 - Adeg.funzionale imp. elettrici centrale pol. corbola	4.368,00	0,00			4.368
1202800270 - ID54 - Rifacimento imp. di produzione e distribuzione ozono centrale di Occhiobello 119000	1.921,36	101.864,82		103.786,18	0
1202800290 - ID53 - Adeguamento impianto di potabilizzazione pozzo Occhiobello	3.800,00	6.725,86			10.525
1202800300 - ID44 - ID7 - RETI IDRICHE IN VIA VERDI BADIA E VIA GRAMSCI E GOBETTI COMUNE DI LENDINARA (120000)	0,00	79.444,91	417,90	79.027,01	0
1202800340 - ID87 - Sostiluz.condotta distrib. S.Martino (Via Verdi)	0,00	27.317,74		27.317,74	0
1202800360 - ID65 - Sostiluz.condotta distrib. a Rosolina (Via Libertà) €50.000	0,00	47.484,97		47.484,97	0
1202800370 - Opere connesse alla rete fognaria a Lendinara (Via S.Lucia) €35.611,35	13.240,70	1.057,27		14.297,97	0
1202800380 - Adeguam.impianist.Centrale Potabilizzaz. Boara Pol €900.000	0,00	18.100,18			18.100
1202800390 - ID 93 - Realizzaz.rete fognaria a Villadose (Via del Lavoro) € 60.154,20	0,00	61.455,12		61.455,12	0
1202800420 - ID85 - ID86 - Opere dismissione depur. Salara e collettam.depurat.Ficarolo € 250.000	7.946,26	147.451,77			155.398
1202800430 - ID103 Adeguam.strutt.vasche accumulo e decantatori centrale Cavarzere € 200.500	0,00	388,00			388
1202800440 - ID103 - Adeguam.strutt.vasche accumulo e decantatori centrale Corbola € 294.000	0,00	19.213,04			19.213
1202800450 - Sistemaz.serbatoio pensile centrale Boara Pol. € 120.000	6.586,15	0,00			6.586
1202800460 - Rete di alimentazione idrica alla casa circondanale di rovig (200000)	0,00	10.214,81			10.214
1202800480 - ID16 - Collegam. lott.ni nuova rete distrib. e estens. rete idrica a Castagnaro (€ 57.000)	0,00	36.230,85		36.230,85	0
1202800500 - ID28 - Adeguam. cabina elettrica centrale potab. Cavarzere (€ 230.000)	0,00	43.370,30			43.370

1202800510 - ID77 - Sostitut. condotta distribut. a Buso (Via Nieve) € 83.500	0,00	62.571,97		62.571,97	0
1202800530 - ID11 - Lavori di dismissione del depuratore di Calto e collettam. al depuratore di Castelmasa (€ 215.000)	0,00	7.422,30			7.422
1202800550 - ID111 - Esecuzione reti idriche e risoluzione criticità segnalate dai Comuni (€ 10.000)	0,00	7.707,46		7.707,46	0
1202800560 - ID109 - Adeguam. funzionali e manutenz. str. impianti sol. fognatura (€ 6.250)	0,00	31.138,69		31.138,69	0
1202800570 - ID86 - Inse diam. nuova condotta in Via B. Barbarighe a S.Martino (€ 55.000)	0,00	28.395,64		28.395,64	0
1202800580 - ID112 - Estensione e adeguamento reti fognatura risol. segnalate Comuni (€ 10 mil.)	0,00	10.839,27		7.199,27	3.640
1202800590 - ID100 - Manutenzione acquedotto serbatoi comuni vari (€ 2.600.000)	0,00	2.718,65			2.718
1202800610 - ID61 - Rinnovo rete acquedotto loc. Scaranello Porto T. (€ 78.000)	0,00	8.932,52			8.932
<b>TOTALE</b>	<b>429.054,91</b>	<b>1.932.642,79</b>	<b>17.261,02</b>	<b>1.890.608,15</b>	<b>453.828</b>
<b>12029 - IMM. MAT IN CORSO FINANZIATE INTERAMENTE</b>	<b>SALDO INIZIALE</b>	<b>INCREMENTO 2016</b>	<b>DECREMENTO X RETTIFICHE</b>	<b>DECREMENTO PER OPERE FINITE</b>	<b>SALDO AL /12/16</b>
1202700179 - ID66 - Op.in C.so Ampl.Dep.S.Apollinare I str.I lotto	357.700,22	3.117.007,82	2.903,57		3.471.804
1202700226 - ID39 - Op.in C.so Adeg.Depuratore di Costa	182.406,76	77.564,46	14.613,79	245.357,43	0
1202700227 - ID52 - Op.in C.so Estens.Rt.Distrib.Melara	4.323,49	219.876,36		224.199,85	0
1202800320 - ID31 -Nuova condotta distrib. da Ceneselli a Trecenta (Sariano)	0,00	141.321,10		141.321,10	0
1202800330 - ID21 - Nuova cond.idrica Via Cavo Bentivoglio a Castelnuovo B. e Ceneselli (finanziatore alo)	0,00	55.178,50		55.178,50	0
1202800350 - Estensione fogn.nera a Trecenta (Via Trieste e Scolo Magherino Sx - Sariano)	1.633,77	0,00			1.633
1202800400 - ID91-ID94 - Opere di fognatura a Villadose (Via Verdi) e Ceregnano (Via Petrarca) € 720.000	4.659,20	0,00			4.659
1202800490 - ID09 - Nuova condotta distrib. a Badia Pol. (Via Carfelli - € 37.000)	0,00	17.453,19		17.453,19	0
1202900030 - ID3 - Adeg.lo tecnol. e pot.to dep. Arqua' P. con tecn. MBR - (300000 R)	9.487,44	119.183,75	3.402,62		125.268
1202900040 - ID27 - Sosl.cond.idrica via Spalato Cavarzere 2 str. (comune 180000)	9.972,00	172.701,13	2.692,00	179.981,13	0
1202900050 - ID20 - Ristrutturaz. centrale potab. Castelnuovo B. (Regione € 208.000)	0,00	205.310,63		205.310,63	0
1202900060 - ID20 - Ristrutturaz. centrale potab. Castelnuovo B. (Regione € 176.634,59)	0,00	173.836,20		173.836,20	0
1202900070 - ID30 - Sostitut. condotta distrib. Via Maresana a Cavarzere (€ 60.000)Sostitut. condotta distrib. Via Maresana a Cavarzere (€ 60.000)	0,00	46.859,37		46.859,37	0
<b>TOTALE</b>	<b>570.182,88</b>	<b>4.346.292,51</b>	<b>23.611,98</b>	<b>1.289.497,40</b>	<b>3.603.366</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.906.958,62</b>	<b>6.462.646,41</b>	<b>50.331,16</b>	<b>3.335.057,56</b>	<b>4.984.216</b>

## Operazioni di locazione finanziaria

Il bene acquisito in locazione finanziaria è contabilmente rappresentato, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio. Si fa presente che lo stesso bene è stato riscattato nel corso dell'esercizio.

Si fa presente che alla data di chiusura dell'esercizio la Società non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

### Immobilizzazioni finanziarie

#### Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>		
<b>Costo</b>	6.645	6.645
<b>Valore di bilancio</b>	6.645	6.645
<b>Valore di fine esercizio</b>		
<b>Costo</b>	6.645	6.645
<b>Valore di bilancio</b>	6.645	6.645

Si riferisce alla partecipazione acquisita in Viveracqua Scarl con sede in Verona per nominali Euro 6.527 e per sovrapprezzo Euro 118.

#### Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
<b>Crediti immobilizzati verso altri</b>	2.452.577	2.452.577	2.452.577	2.452.577
<b>Totale crediti immobilizzati</b>	2.452.577	2.452.577	2.452.577	2.452.577

Il valore di tali crediti risulta costituito: 1) per Euro 2.400.000 dal pegno concesso in favore della Società veicolo che ha organizzato l'operazione Hydrobond, al fine di migliorare la sua capacità di finanziarsi. Il veicolo ha investito tale importo in titoli a limitatissimo rischio come da accordi contrattuali; i rendimenti sono considerati nel conteggio annuale dei ricavi e costi generati complessivamente dall'operazione medesima e contabilizzati per trasparenza dagli emittenti. Si precisa che le somme di cui al pegno potranno essere utilizzate dal veicolo per pagare le obbligazioni dallo stesso emesse sul mercato secondario nel caso in cui, per qualunque ragione, anche uno solo degli emittenti non onorasse pro tempore le proprie obbligazioni; 2) per Euro 52.577 dal credito verso la società che ha sottoscritto le obbligazioni, maturato per l'investimento finanziario del credit enhancement stesso al netto delle spese sostenute per la gestione.

#### Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

### **Attivo circolante**

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

### Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione comprende anche i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Non sono stati aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione, interna e esterna.

#### **Materie prime, sussidiarie e di consumo**

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

#### **Lavori in corso su ordinazione**

I lavori in corso su ordinazione sono valutati in base al criterio della commessa completata, in base al quale i ricavi sono riconosciuti solo quando il contratto è completato, ossia alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene realizzato. Applicando tale criterio, i lavori in corso su ordinazione sono valutati al minore tra costo e valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	106.144	34.111	140.255
<b>Lavori in corso su ordinazione</b>	19.000	(19.000)	-
<b>Totale rimanenze</b>	125.144	15.111	140.255

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti verso clienti e verso altri sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato come definito dall'art. 2426 c.2 c.c. tenendo conto del fattore temporale e del valore presumibile di realizzo conformemente a quanto previsto dal 2426 comma 1 n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti

Si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società ha applicato il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti iscritti nell'attivo circolante sorti nel presente esercizio.

### **Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante**

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	21.181.610	(5.003.532)	16.178.078	16.178.078	-
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	837.420	1.054.731	1.892.151	1.542.093	350.058
<b>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</b>	764.520	(56.971)	707.549		
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	2.848.679	(1.072.565)	1.776.114	1.577.143	198.971
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	25.632.229	(5.078.337)	20.553.892	19.297.314	549.029

La voce "Crediti verso clienti" risulta così composta:

<b>CREDITI VERSO CLIENTI</b>	<b>Entro 12 mesi</b>	<b>Oltre 12 mesi</b>	<b>Totale</b>
Crediti verso utenti per bollette	7.262.710		7.262.710

Crediti verso Clienti per fatture	1.584.625			1.584.625	
Credito verso utenti clienti per interessi di mora				-	
Clienti per bottini	364.509			364.509	
Crediti verso Comun soci + fatt da emettere v/ Soci	190.358			190.358	
Crediti per consumi da bollettare + conguagli tariffari	9.647.519	-	640.655	9.006.864	
Crediti per fatture da emettere	311.188			311.188	
	Totale	19.360.908	-	640.655	18.720.253
<b>F.do Rischi crediti</b>		<b>(2.542.175)</b>		<b>(2.542.175)</b>	
	<b>TOTALE</b>	<b>16.818.733</b>	<b>-</b>	<b>640.655</b>	<b>16.178.078</b>

Il fondo svalutazione crediti ha avuto la seguente movimentazione nel corso dell'esercizio:

	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo finale
<b>F.do svalutazione crediti</b>	3.331.689	436.349	1.225.863	2.542.175

La voce "Crediti Tributari" è così costituita

- credito IVA annuale per Euro 738.242
- crediti IRES e IRAP per complessivi Euro 1.153.909.

Alla voce "Imposte anticipate" risulta iscritto l'ammontare delle cosiddette "imposte differite attive", in ossequio a quanto disposto dal principio contabile OIC n.25. I criteri di rilevazione e di quantificazione dei fenomeni di fiscalità differita sono meglio evidenziati nelle apposite tabelle riportate alla sezione del conto economico.

La voce "crediti verso altri" risulta così composta:

Entro 12 mesi

- anticipi a fornitori per Euro 36.766
- Crediti Comuni ATO per Euro 231.294
- Crediti Inps per TFR a f.do Tesoreria per Euro 689.366
- Crediti v/Regione per Euro 379.147
- Crediti ATO per Euro 218.115
- Crediti diversi per Euro 17.056
- Credito INAIL per Euro 592
- Credito v/Comune di Costa per Euro 4.674

Oltre 12 mesi

- Depositi cauzionali per Euro 174.929
- Crediti v/Cassa DD.PP per Euro 24.175.

### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

### Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	571.931	577.353	1.149.284
<b>Denaro e altri valori in cassa</b>	1.565	360	1.925

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Totale disponibilità liquide</b>	573.496	577.713	1.151.209

## Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei attivi</b>	-	125.412	125.412
<b>Risconti attivi</b>	322.354	(11.031)	311.323
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	322.354	114.381	436.735

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<b>RATEI E RISCONTI</b>		
	Ratei attivi Hydrobond	125.412
	Risconti attivi sp. assicuraz.	277.925
	Risconti att. sp. telefoniche	506
	Risconti attivi per bolli auto	1.691
	Risconti attivi per interessi	924
	Altri risconti attivi	30.277
	<b>Totale</b>	<b>436.735</b>

## Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

### Patrimonio netto

Le voci sono espote in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espote le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
<b>Capitale</b>	23.350.886	-	-		23.350.886
<b>Riserva legale</b>	47.235	111.767	-		159.002
<b>Altre riserve</b>					
<b>Riserva straordinaria</b>	897.474	2.123.554	1		3.021.029
<b>Varie altre riserve</b>	726.067	-	4		726.071
<b>Totale altre riserve</b>	1.623.541	2.123.554	5		3.747.100
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	2.235.321	(2.235.321)	-	2.824.133	2.824.133
<b>Totale patrimonio netto</b>	27.256.983	-	5	2.824.133	30.081.121

### Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva da Conferimento	726.068
RISERVA ARROTONDAMENTO EURO	3
<b>Totale</b>	<b>726.071</b>

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	23.350.886			-
Riserva legale	159.002	Utili	B	-
<b>Altre riserve</b>				
<b>Riserva straordinaria</b>	3.021.029	Utili	A;B;C	3.021.029
<b>Varie altre riserve</b>	726.071	Capitale	A;B;C	726.071
<b>Totale altre riserve</b>	3.747.100			3.747.100
<b>Totale</b>	<b>27.256.988</b>			<b>3.747.100</b>

Quota non distribuibile				807
Residua quota distribuibile				3.746.293

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

## Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Riserva da Conferimento	726.068	Capitale	A;B;C	726.068
RISERVA ARROTONDAMENTO EURO	3			-
<b>Totale</b>	<b>726.071</b>			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Si evidenzia che la quota non distribuibile è rappresentata dalla parte destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati ex articolo 2426, n. 5.

## Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
<b>Valore di inizio esercizio</b>	1.830.113	280.172	2.110.285
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
Accantonamento nell'esercizio	924	300.000	300.924
Utilizzo nell'esercizio	165.283	-	165.283
Altre variazioni	(1.133.893)	-	(1.133.893)
<b>Totale variazioni</b>	<b>(1.298.252)</b>	<b>300.000</b>	<b>(998.252)</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>531.861</b>	<b>580.172</b>	<b>1.112.033</b>

La voce "Fondo per imposte, anche differite" risulta così costituita:

- Fondo imposte differite stanziato per Euro 924 sulle differenze temporanee imponibili individuate e determinate con le modalità previste dal Principio contabile nazionale n. 25; i criteri di rilevazione e di quantificazione di tale fondo sono meglio evidenziati nelle tabelle di cui alla sezione dedicata al conto economico;
- Fondo rischi contenzioso per Euro 530.937, la cui variazione è principalmente correlata alla definizione dell'accertamento relativo agli anni 2010-2013 a fronte del quale negli esercizi precedenti era stato stanziato un fondo rischi pari a Euro 1.684.830; la parte oggetto di adesione è stata iscritta nella sezione debiti tributari. Stante la definizione sottoscritta con l'Agenzia delle Entrate per gli esercizi 2011-2013 si è provveduto a rilasciare la parte del fondo eccedente iscritta a conto economico alla voce A.5 "Altri ricavi e proventi" del conto economico. Si fa presente che si è provveduto prudenzialmente a lasciare iscritto, altresì, un fondo per un importo stimato (per sanzioni e interessi) di Euro 425.000 a fronte della non corretta contabilizzazione della gestione delle perdite delle acque.

### Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.



Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	F.do rischi controversie legali	232.314
	F.do minori investimenti ATO	47.858
	Fondo FoNI	200.000
	Fondo rischi vari	100.000
	<b>Totale</b>	<b>580.172</b>

La variazione in aumento registrata in questa voce consegue all'accantonamento:

- per Euro 200.000 al "FoNI Sociale" istituito ai sensi del MTI a favore degli utenti in condizioni svantaggiate;
- per Euro 100.000 al fondo iscritto per coprire l'onere potenziale conseguente alle eventuali perdite d'acque non quantificabile alla data di chiusura dell'esercizio.

Il fondo controversie legali e il fondo per minori investimenti ATO iscritti nei precedenti esercizi non hanno registrato variazioni nel corso dell'esercizio.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
<b>Valore di inizio esercizio</b>	2.765.452
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
<b>Accantonamento nell'esercizio</b>	434.144
<b>Utilizzo nell'esercizio</b>	383.000
<b>Totale variazioni</b>	51.144
<b>Valore di fine esercizio</b>	2.816.596

## Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c. 2 c.c. tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato c/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il costo ammortizzato ai debiti dell'esercizio precedente che non hanno esaurito i loro effetti in bilancio.

### Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
<b>Obbligazioni</b>	-	11.934.463	11.934.463	600.000	11.334.463	8.934.463
<b>Debiti verso banche</b>	18.865.766	(7.270.165)	11.595.601	6.473.212	5.122.389	581.335
<b>Debiti verso altri finanziatori</b>	105.281	(15.075)	90.206	52.545	37.661	-
<b>Acconti</b>	15.478	(13.378)	2.100	2.100	-	-
<b>Debiti verso fornitori</b>	29.754.817	(5.485.266)	24.269.551	14.072.017	10.197.534	2.187.619
<b>Debiti tributari</b>	1.853.944	(875.007)	978.937	526.890	452.047	-
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	650.932	(21.311)	629.621	629.621	-	-
<b>Altri debiti</b>	6.120.413	(1.308.893)	4.811.520	767.305	4.044.215	-
<b>Totale debiti</b>	<b>57.366.631</b>	<b>(3.054.632)</b>	<b>54.311.999</b>	<b>23.123.690</b>	<b>31.188.309</b>	<b>11.703.417</b>

#### Debiti per obbligazioni

Si riferiscono all'Hydrobond emesso nel corso dell'esercizio rilevato in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato come definito dall'art.2426 c.2 c.e..

#### Debiti verso banche

I debiti per conto correnti ammontano complessivamente a Euro 4.317.654.

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione dei debiti per finanziamenti che ammontano complessivamente a Euro 7.277.947.

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi entro 5 anni	Oltre 5 anni
Mutuo C.DDPP Ceregnano Posizione 4348248,00	29.024	97.340	
Mutuo cassa DD.PP. cabina elettr Porta Po pos.4323275/00	12.173	12.852	
Mutuo c. DD.PP imp. desidratazfanghi Porta Po pos. 4323273	17.727	18.716	
Mutuo Cassa DDPP pos. 4297521/00	31.041		
Mutuo Cassa DDPP pos. 4310861/00	6.755		
Mutuo Cassa DDPP pos. 4306737/01	8.085		
Mutuo Cassa DDPP pos. 4306737/00	46.619		
Mutuo Cassa DDPP pos. 4321277/00	51.533	54.406	
Mutuo Cassa DDPP pos. 4321275/02	17.557	18.536	
Mutuo Cassa DDPP pos. 4321277/01	10.893	11.501	
Mutuo Cassa DDPP pos. 4321275/00	138.251	145.960	
Mutuo Cassa DDPP pos. 4321275/01	256	270	
Mutuo Cassa DDPP pos. 4323580/00	31.213	32.953	
MUTUO CASTELMASSA pos. 4551698/00	9.186	41.720	149.478
MUTUO COSTA pos. 6004264/00	7.488	33.687	181.999
<b>Totale mutui Cassa DD.PP</b>	<b>417.803</b>	<b>467.940</b>	<b>331.477</b>

Mutuo RovigoBanca pos. 28945	294.492	1.336.545	249.858
Mutuo in pool	771.628	1.992.398	
Mutuo MPS pos. 741489522.85	106.435	221.376	
Mutuo Banca pop. di Verona n. 492820	115.667	296.946	
Mutuo Carife pos. 07/076/00414000/3	52.674	166.132	
Mutuo Veneto Banca pos. 70417928	36.993	59.717	
Mutuo Cassa risp. del Veneto	359.866		
<b>Totale mutui bancari</b>	<b>1.737.755</b>	<b>4.073.113</b>	<b>249.858</b>
<b>Totale</b>	<b>2.155.559</b>	<b>4.541.054</b>	<b>581.335</b>

*Debiti verso altri finanziatori*

Si riferisce al finanziamento per acquisto di automezzi (totale Euro 90.206)

*Acconti*

La voce acconti accoglie somme versate da clienti per l'esecuzione di lavori per conto terzi in corso alla fine dell'esercizio.

*Debiti verso fornitori*

La voce risulta così composta:

Debiti verso fornitori	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Debiti verso fornitori	9.409.064		9.409.064
Fatture da ricevere v/fornitori	2.683.004		2.683.004
Debiti verso Comuni soci	1.979.949	3.547.632,78	5.527.581
Fatture da ricevere v/Comuni soci		6.649.901	6.649.901
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>14.072.017</b>	<b>10.197.534</b>	<b>24.269.551</b>

La voce "*Debiti tributari*" accoglie importi stanziati per imposte certe e determinate quali IRAP per Euro 46.546; Ires per Euro 96.936; Euro 150.165 sono relativi a debiti tributari entro l'esercizio per l'atto di adesione 2011-2012-2013 e per la stessa ragione Euro 452.047 sono oltre l'esercizio. I debiti rimanenti riguardano ritenute d'acconto su redditi di lavoro dipendente (Euro 209.473), su redditi di lavoro autonomo (Euro 4.949) e debiti da bollo virtuale (Euro 18.821).

L'importo di Euro 629.621 rappresenta il debito verso gli istituti di previdenza per gli oneri sociali maturati sulle ferie e i permessi non goduti al 31.12.2016 e da liquidare per le competenze erogate a dicembre.

*Altri debiti*

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Debiti v/dlp. per Ferie/Permessi maturati e non goduti	646.330
	Depositi cauzionali	3.904.923
	Debiti per interessi passivi su depositi cauzionali	40.241
	Debiti v/clienti non riscossi (bollette+fatture)	100.654

Anticipi da clienti	24.068
Debito per note spese	630
Debiti per frutti pendenti	16.661
Debito 1/5 stipendio	3.264
Debiti v/Amministratori	673
Debiti per trattenute sindacali	1.270
Ritenute a garanzia	42.672
Debiti oneri di perequazione AEGE	24.375
Debiti diversi	5.759
<b>Totale</b>	<b>4.811.520</b>

### Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
<b>Obbligazioni</b>	11.934.463	11.934.463
<b>Debiti verso banche</b>	11.595.601	11.595.601
<b>Debiti verso altri finanziatori</b>	90.206	90.206
<b>Acconti</b>	2.100	2.100
<b>Debiti verso fornitori</b>	24.269.551	24.269.551
<b>Debiti tributari</b>	978.937	978.937
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	629.621	629.621
<b>Altri debiti</b>	4.811.520	4.811.520
<b>Totale debiti</b>	54.311.999	54.311.999

### Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

### **Ratei e risconti passivi**

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	4.181	261.435	265.616
<b>Risconti passivi</b>	24.204.319	3.616.693	27.821.012
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	24.208.500	3.878.128	28.086.628

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<b>RATEI E RISCONTI</b>		
	Ratei passivi per interessi	853
	Ratei passivi Hydrobond	264.762
	Risconti passivi per affitti	167.012
	Risconti passivi per dilazione bollette	154
	Risconti passivi per contributi in c/impianti	19.057.897
	Risconti passivi contributi c/impianti opere in corso	1.471.328
	Risconti passivi per allacciamenti idrici e fognari	2.810.719
	Risconti passivi FONI	4.313.903
	<b>Totale</b>	<b>28.086.628</b>

Nella seguente tabella si evidenzia la loro durata:

Ratei e risconti passivi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Ratei passivi per interessi	853		853
Ratei passivi per interessi hydrobond	264.762		264.762
Risconti passivi per dilazione bollette	154		154
Risconti passivi per affitti	167.012		167.012
Risconti passivi per contributi in c. Impianti	955.065	18.102.832	19.057.897
Risconti passivi contributi c. impianti opere in corso		1.471.328	1.471.328
Risconti passivi per allacciamenti idrici e fognari	76.044	2.734.675	2.810.719
Risconti passi per FoNi	236.361	4.077.542	4.313.903
<b>Totale Ratei e Risconti passivi</b>	<b>1.700.251</b>	<b>26.386.377</b>	<b>28.086.628</b>

## Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

## **Valore della produzione**

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

I contributi in conto capitale, iscritti nella voce A5, sono relativi alla quota di competenza dell'esercizio dei contributi in conto capitale commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo anziché essere contabilizzati a deduzione del costo dell'immobilizzazione.

A) Valore della produzione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
1) Ricavi delle vendite e prestazioni	36.596.009	40.645.291	-4.049.282
2) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-19.000	-56.464	37.464
5) Altri ricavi e proventi			
- Contributi in conto esercizio	102.913	95.671	7.242
- Altri	4.149.133	2.057.830	2.091.303
Totale altri ricavi e proventi	4.252.046	2.153.501	2.098.545
<b>Totale Valore della produzione</b>	<b>40.829.055</b>	<b>42.742.328</b>	<b>-1.913.273</b>

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONE
Vendita acqua	22.315.739	23.000.312	-684.572
Ricavi idranti e bocche antincendio	51.814	51.886	-72

Quota fissa e diritti	2.589.070	2.583.498	5.573
Lavori su bollette	4.470	6.902	-2.431
Ricavi da apertura/chiusuraprese	171.730	178.250	-6.520
Ricavi aut. scarico fognatura	61.681	57.759	3.922
Ricavi depurazione acque	9.220.534	9.339.184	-118.650
Ricavi fognatura acque	4.305.426	4.423.762	-118.336
Ricavi condotte idriche	69.576	4.995	64.582
Ricavo da conguaglio tariffario a+2	-640.655	-966.090	325.435
Lottizzazioni/Lavori conto Terzi	25.978	291.341	-265.362
Ricavi reflui liquidi non pericolosi (bottini)	1.028.711	1.094.618	-65.907
Ricavi vendita acqua autobotte	1.850	386	1.465
Ricavi per scarichi attivita' produttive(dep-fogn)	671.001	776.818	-105.817
Ricavi vend. acqua non potab.	123.427	86.823	36.603
Ricavi pulizia caditoie e sollevamenti	55.063	107.005	-51.942
Lavaggi per reflui liquidi non pericolosi	7.150	6.650	500
Ricavi da manutenzione contatori	192.456	147.968	44.488
Ricavi gestione morosità	63.087	68.638	-5.551
Ricavi manut. allacciamenti idrici	41.105	0	41.105
FONI FINANZIARIO	-1.577.451	-838.578	-738.873
Conguaglio MTI n - 2 e precedenti	-1.900.000	-348.851	-1.551.149
Rimborsi per perdite acqua	186.164	288.062	-101.898
Rimborsi per perdite fognatura	17.413	62.101	-44.688
Rimborsi per perdite depurazione	36.938	129.452	-92.514
Sconti, abbuoni e arrot. pass.	-965	-995	30
Minori ricavi bollette da emettere 2015	-525.304		-525.304
Sopravvenienze attive da bollettazione		93.398	-93.398
<b>Totale</b>	<b>36.596.009</b>	<b>40.645.291</b>	<b>-4.049.282</b>

La diminuzione dei ricavi è dovuta alla politica tariffaria regolatoria.

I ricavi per da bollettazione 2016 sono in diminuzione rispetto il 2015 a seguito dei numerosi sgravi concessi agli utenti per perdite dell'impianto interno ricalcolati a tariffa agevolata.

I minori ricavi bollette da emettere dipendono dalla variazione dei metodi di stima stabiliti dall'AEEGSI con la deliberazione 655/2015.

Si precisa che il FoNi è stato portato a riduzione dei ricavi, e iscritto tra i risconti al netto del carico fiscale, in aderenza a quanto previsto dall'art. 21, punto 1, del metodo tariffario idrico MTI-2.

Il conguaglio tariffario, calcolato secondo le disposizione AEEGSI, è negativo per Euro 640.655 in ragione dei maggiori volumi 2016 e del minore costo per energia elettrica effettivamente sostenuto rispetto a quanto riconosciuto ai fini tariffari riferiti all'anno 2014.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

**Dettaglio della voce "Altri dettagli e proventi"**

<b>A5) Altri ricavi e proventi</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Variazione</b>
Affitti e noli attivi	432.945	526.931	-93.985
Contributo tariffa incentivante GSE	102.913	95.671	7.242
Rimborso spese legali	57.215	37.312	19.903
Plusvalenze da alienazione	35.050	482	34.568
Rimborso da assicurazioni e danni	25.967	67.759	-41.792
Rimborso corsi formativi	9.020	0	9.020
Rimborso retribuzioni	7.020	13.227	-6.207
Ricavi contributo c.scambio energia	7.459	5.851	1.608
Ricavi per analisi acqua	6.330	12.045	-5.715
Altri ricavi	11.571	22.841	-11.270
Sopravvenienze attive ricorrenti	281.511	236.255	45.256
Sopravvenienze attive eccezionali	2.067.219	68.295	1.998.924
Quota annua contributi in c.impianti	932.143	864.171	67.972
Quota annua contributi allacciamenti idrici e fognari	70.066	57.539	12.527
Quota annua rilascio FONI	205.617	145.122	60.495
<b>Totale Altri ricavi e proventi</b>	<b>4.252.046</b>	<b>2.153.501</b>	<b>2.098.546</b>

**Costi della produzione**

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

<b>B) Costi della produzione</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Variazione</b>
Materie prime , sussidiarie e merci	2.430.143	2.468.358	-38.215
Per servizi	15.150.054	15.505.773	-355.719
Godimento di beni di terzi	2.525.079	3.613.501	-1.088.422
Per il personale:			
Salari e stipendi	5.703.872	5.995.987	-292.115
Oneri sociali	1.822.850	1.919.475	-96.625
Trattamento di fine rapporto	428.360	419.396	8.964
Trattamento di quiescenza e simili	13.059	16.149	-3.090
Altri costi del personale	66.802		66.802
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.760.302	2.688.443	71.859



Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.702.418	1.613.596	88.822
Svalutazioni dell'attivo circolante	436.349	1.160.820	-724.471
Variazione rimanenze di materie prime succ. di consumo	-34.110	-30.760	-3.350
Accantonamento per rischi	100.000	40.000	60.000
Altri accantonamenti	200.000	77.239	122.761
Oneri diversi di gestione	3.079.898	2.186.614	893.284
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>36.385.076</b>	<b>37.674.591</b>	<b>-1.289.515</b>

## Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

### Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Nel dettaglio la voce risulta così composta:

	31/12/2016	31/12/2015	variazione
<b>Dettaglio proventi finanziari</b>			
Interessi attivi da Hydrobond	2.290		2.290
Interessi su crediti commerciali	49.946	181.396	- 131.450
Interessi attivi su conti correnti bancari e postali	20.570	697	19.873
Interessi attivi su mutui	268	888	- 620
Altri interessi attivi	37	2.541	- 2.504
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>73.111</b>	<b>185.522</b>	<b>- 112.411</b>

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
<b>Prestiti obbligazionari</b>	343.897
<b>Debiti verso banche</b>	525.500
<b>Altri</b>	156.776
<b>Totale</b>	1.026.173

Nel dettaglio la voce risulta così composta:

	31/12/2016	31/12/2015	variazione
<b>Dettaglio oneri finanziari</b>			
Interessi e commissioni su Hydrobond	343.897		343.897
Interessi passivi su mutui	286.007	356.651	- 70.644
Interessi bancari	239.493	497.601	- 258.108

Interessi verso fornitori	31.667	280.692	-	249.025
Interessi su depositi cauzionali	12.244	29.281	-	17.037
Sconti ed oneri finanziari	112.865	130.711	-	17.846
Interessi passivi indeducibili		1.959	-	1.959
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>1.026.173</b>	<b>1.296.895</b>	<b>-</b>	<b>270.722</b>

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di ricavo	Importo	Natura
<b>A.5) Altri ricavi e proventi</b>	<b>948.624</b>	Rilascio fondo rischi eccedente
	484.389	Stralcio debiti per interessi di mora
	634.206	Stralcio f.do pedite d'acqua

Si riferisce principalmente al rilascio del fondo per imposte eccedente di cui si sono forniti maggiori dettagli nel paragrafo del passivo dedicato agli "Altri fondi".

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di costo	Importo	Natura
<b>B.14) Oneri diversi di gestione</b>	<b>485.590</b>	Stralcio crediti vs/clienti per interessi di mora
	957.508	Stralcio crediti per conguagli anno 2014 e precedenti

### RICLASSIFICHE PARTE STRAORDINARIA 2015

Collocazione Bilancio 2016	Ripartizione ex area E) 2015	Importo
	Ex proventi straordinari 2015	
A5)	Sopravvenienze attive	68.295
20) Imposte esercizi precedenti	Sopravvenienze attive	61.734
	<b>Totale ex Proventi straordinari</b>	<b>130.029</b>
	Ex Oneri straordinari 2015	
B6)	Sopravvenienze passive	72.306
B7)	Sopravvenienze passive	149.034
B8)	Sopravvenienze passive	1.132
C17)	Sopravvenienze passive	5
C17)	Sopravvenienze passive	1.959
20) Imposte esercizi precedenti	Sopravvenienze passive	52.506
B14)	Sopravvenienze passive	420.427
	<b>Totale ex Oneri straordinari</b>	<b>697.369</b>

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali. Le imposte differite e le imposte anticipate riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Conformemente a quanto previsto dal Principio Contabile OIC n. 25, viene riportato il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal Bilancio e l'onere fiscale teorico.

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	3.484.939	
Aliquota teorica (%)	27,50	
Imposta IRES	958.358	
Saldo valori contabili IRAP		13.215.272
Aliquota teorica (%)		4,20
Imposta IRAP		555.041
Differenze temporanee imponibili		
- Incrementi	3.853	-
- Storno per utilizzo	528.304	-
- Escluse	-	-
<b>Totale differenze temporanee imponibili</b>	<b>524.451-</b>	<b>-</b>
Differenze temporanee deducibili		
- Incrementi	793.681	-
- Storno per utilizzo	678.615	-
- Escluse	-	-
<b>Totale differenze temporanee deducibili</b>	<b>115.066</b>	<b>-</b>
<b>Var.ni permanenti in aumento</b>	<b>133.838</b>	<b>66.078</b>
<b>Var.ni permanenti in diminuzione</b>	<b>1.760.740</b>	<b>1.556.324</b>
Totale imponibile	2.497.554	11.725.026
Utilizzo perdite esercizi precedenti	-	-
Altre variazioni IRES	-	-
Valore imponibile minimo	-	-
Deduzione ACE/Start-up	154.490	-
<b>Altre deduzioni rilevanti IRAP</b>		<b>7.832.297</b>
Totale imponibile fiscale	2.343.064	3.892.729
Totale imposte correnti reddito imponibile	644.343	163.495
Delrazione	-	-
Imposta netta	644.343	-
Aliquota effettiva (%)	18,49	1,24

### Imposte relative ad esercizi precedenti

Con riferimento alle imposte dirette relative ad esercizi precedenti, è stata imputata a conto economico, nella voce "Imposte relative a esercizi precedenti" la differenza IRES e IRAP risultante dalla dichiarazione integrativa presentata.

### Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

## Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
<b>A) Differenze temporanee</b>		
Totale differenze temporanee deducibili	115.066	-
Totale differenze temporanee imponibili	(524.451)	-
Differenze temporanee nette	(639.517)	-
<b>B) Effetti fiscali</b>		
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(134.431)	(12.600)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(134.431)	(12.600)

## Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Quote associative non pagate	-	9.000	9.000	24,00%	2.160	-	-
Canoni attraversamento deducibili per cassa	588.313	(145.894)	442.419	27,50%	(55.605)	-	-
Interessi passivi di mora da esercizi precedenti	484.389	(484.389)	-	27,50%	(133.207)	-	-
Accantonamento rischi su crediti e svalutazioni dirette	1.387.132	436.349	1.823.481	24,00%	56.174	-	-
Acc.to FONI sociale	-	200.000	200.000	24,00%	48.000	4,20%	8.400
Acc.to fondo rischi	-	100.000	100.000	24,00%	24.000	4,20%	4.200
Acc.to fondo controversie legali	232.214	232.214	464.428	3,50%	(8.131)	-	-
Acc.to fondo minori investimenti ATO	47.858	47.858	95.716	3,50%	(1.675)	-	-

## Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Interessi attivi di mora da esercizi precedenti	528.303	(524.451)	3.852	27,50%	(144.359)

## Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

## Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

### Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	69
Operai	79
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>149</b>

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	32.213	18.513

### Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	16.000
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>16.000</b>

### Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	233.508.863	23.350.886	233.508.863	23.350.886

### Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

### Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

### Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nelle seguenti tabelle si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Rischi assunti dall'impresa	607.424	517.708	89.716
Impegni assunti dall'impresa	24.859.449	27.199.827	(2.340.378)
Beni di terzi presso l'impresa	28.742.282	28.742.282	
	<b>54.209.155</b>	<b>56.459.817</b>	<b>(2.250.662)</b>

Nel dettaglio:

### RISCHI ASSUNTI DALL'IMPRESA

Si riferiscono principalmente a polizze fideiussorie rilasciate dalla Società, e €uro 290.000 riguardano garanzie verso controllanti.

N° POLIZZA	DATA	DEPOSITANTE	COMPAGNIA ASS.VA O BANCA	ENTE GARANTITO	OGGETTO	IMPORTO ASSICURATO
37412985	14/04/2005	POL.ACQUE	UNIPOL ASSICURAZ. ROVIGO	COMUNE DI PORTO VIRO	RIPRIST. STRADALI PER ALLACC. MANUT. ORD. E STRAORD.	40.000,00
43466167	05/07/2007	POL.ACQUE	UNIPOL ASSICURAZ. ROVIGO	REGIONE VENETO-GENIO CIVILE-ROVIGO	POSA CONDOTTA SX PO DI PILA ST.48-59 A PORTO TOLLE	5.554,96
43466422	30/01/2008	POL.ACQUE	UNIPOL ASSICURAZ. ROVIGO	PROVINCIA DI VENEZIA	POSA CONDOTTE SOTTERRANEE LUNGO LE SS.PP.-CAVARZERE	50.000,00
46040018	19/10/2006	POL.ACQUE	UNIPOL ASSICURAZ. ROVIGO	REGIONE VENETO-GENIO CIVILE-ROVIGO	PARALL.CONDOTTA IDRICA ARGINE BOCCASSETTE CA'ZULIANI E ATTR. A PORTO TOLLE	4.456,81
1010017198	12/01/2009	POL.ACQUE	ROYAL SUNALLIANCE ASSICURAZ.-GENOVA	N.52 COMUNI TERRITORIO A. A.T.O. POLESINE	GARANZIA LAVORI MANUTENZ. STRADE COMUNALI AATO POLESINE	250.000,00
				REGIONE VENETO-		

56959244	07/12/2010	POL.ACQUE	UNIPOL ASSICURAZ ROVIGO	GENIO CIVILE-ROVIGO	ATTR.CON SCARICHI ACQUE MISTE LOC. VARIE ADRIA	8.798,45
60799165	25/10/2011	POL.ACQUE	UNIPOL ASSICURAZ. ROVIGO	CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE PO ROVIGO	ATTRAV.CON CONDOTTA COLLETT. PADANO PONTE CHIAVEGONIA LOREO	2.000,00
1980044	23/07/2012	POL.ACQUE	COFACE-AG. PRO CREDIT SRL-PADOVA	REGIONE VENETO-GENIO CIVILE-ROVIGO	DERIVAZ.ACQUA DA N.3 POZZI A POLESELLA	488,44
1975248	15/06/2012	POL.ACQUE	COFACE-AG. PRO CREDIT SRL-PADOVA	REGIONE VENETO-GENIO CIVILE-ROVIGO	DERIVAZ.ACQUA DAL FIUME PO A CRESPINO	807,62
1975243	15/06/2012	POL.ACQUE	COFACE-AG. PRO CREDIT SRL-PADOVA	REGIONE VENETO-GENIO CIVILE-ROVIGO	DERIVAZ.ACQUA SPONDA DX ADIGE E POZZI IN LOC.BOARA POL.	8.881,86
521715	31/10/2013	POL.ACQUE	E L B A ASSICURAZ. SPA-PD	REGIONE VENETO-GENIO CIVILE-ROVIGO	OCCUPAZ.AREA DEM.LE X CONDOTTA DX PO LOCAL.SCARDOVARI-PORTO TOLLE	6.312,84
724134180	19/12/2013	POL.ACQUE	ALLIANZ SPA-PADOVA	CONSORZIO DI BONIFICA DELTA DEL PO - TAGLIO DI PO	ATTRAV.CON ANCORAGGIO A PONTE DEL CANALE MARABOLAO NORD CON TUBO ACC.DN125 DONZELLA-PORTO TOLLE	5.000,00
724133406	25/11/2013	POL.ACQUE	ALLIANZ SPA-PADOVA	CONSORZIO DI BONIFICA DELTA PO ADIGE - TAGLIO DI PO	LAVORI ADEG.RETE FOGN. E DEPURAZIONE IN COMUNE DI ARIANO POL.	10.000,00
722462484	08/10/2012	POL.ACQUE	ALLIANZ LLOYD ADRIATICO-PADOVA	PROVINCIA DI ROVIGO	RIPRIST.MANTO STRAD. S.P. 46-7-36	70.000,00



544823	13/01/2014	POL.ACQUE	E L B A ASSICURAZ. SPA-PD	REGIONI VENETO-GENIO CIVILE-ROVIGO	RINNOVO CONCESSIONE X MANTENIMENTO CONDOTTA LUNGO ARGINE DX PO DI LEVANTI A PORTO VIRO	3.740,78
546759	21/01/2014	POL.ACQUE	E L B A ASSICURAZ. SPA-PD	REGIONE VENETO-GENIO CIVILE-ROVIGO	ATTRAV.CON CONDOTTA IDRICA ANCORATA A STRUTTURA PONTE ADRIA-CODICORO FRA ARGINI PO DI VENEZIA FRA I COMUNI DI ADRIA E TAGLIO DI PO	1.666,28
583512	30/04/2014	POL.ACQUE	E L B A ASSICURAZ. SPA-PD	AUTOSTRADE PER L'ITALIA SPA	ATTR.AUTOSTRADA A13 CON CONDOTTA KM 64-200 PER AREA IND.LE SP 70 COSTA DI ROVIGO-GARANZIA OBBLIGHI CONVENZIONE(sostituisce fidejuss.bancaria n. 67629)	50.000,00
2090534	10/07/2015	POL.ACQUE	COFACE-AG. PRO CREDIT SRL-PADOVA	VENETO STRADE SPA	S.R. 88 ERIDANIA OCCIDENTALE - ALLACC. AL KM 25-52 A BADIA POL.	10.000,00
773503	16/09/15	POL.ACQUE	E L B A ASSICURAZ. SPA-PD	PROVINCIA DI ROVIGO	INSED. TUB.-SOSTITUZ. CONDOTTA LUNGO SP 23 ROVIGO-VILLAMARZANA DAL KM 0+000 AL 0+650 A ROVIGO	15.500,00
				REGIONE VENETO-		

847555	03/02/2016	POL.ACQUE	E.L.B.A. ASSICURAZ. SPA-PD	GENIO CIVILI-ROVIGO	UTILIZZO CONDOTTE IDRICHE E FOGNARIE SUL C'ANALE DI LOREO IN COMUNE DI LOREO	16.216,12
854450	17/02/16	POL.ACQUE	E.L.B.A. ASSICURAZ. SPA-PD	PROVINCIA DI VERONA	SCAVI X ATTRAV. LUNGO S.P. 41/A KM 0-100-0-250 IN COMUNE DI CASTAGNARO	4.000,00
864370	08/03/16	POL.ACQUE	E.L.B.A. ASSICURAZ. SPA-PD	CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE	SCARICO SCOLO RESEMINA ACQUE REFLUE URBANE IN LOC. MENA' DI CASTAGNARO - RIF.PRAT.1578/2016	10.000,00
903664	19/05/16	POL.ACQUE	E.L.B.A. ASSICURAZ. SPA-PD	VENETO STRADE SPA	S.R. 88 "RODIGINA" -ALLACC. AL KM 12-400 A LENDINARA	10.000,00
929178	28/07/16	POL.ACQUE	E.L.B.A. ASSICURAZ. SPA-PD	VENETO STRADE SPA	S.R. 482 "ALTOPOLESANA" -ALLACC. AL KM 52-800 A CENESELLI	10.000,00
942693	14/09/16	POL.ACQUE	E.L.B.A. ASSICURAZ. SPA-PD	PROVINCIA DI VERONA	SCAVI LUNGO S.P. 41/A KM 1-127 LATO DX IN COMUNE DI CASTAGNARO	4.000,00
990320	28/12/16	POL.ACQUE	E.L.B.A. ASSICURAZ. SPA-PD	VENETO STRADE SPA	S.R. 88 "RODIGINA" -POSA CONDOTTA DAL KM 13-630 AL KM 13-890 A LENDINARA	10.000,00
						607.424,16

### IMPEGNI

Nel sistema degli impegni è indicato l'importo dei mutui pari ad Euro 24.859.449 che l'ente gestore dovrà rimborsare ai comuni fino alla fine dell'affidamento. Il Consiglio di Bacino determina ed aggiorna l'importo che ogni anno deve essere rimborsato ai Comuni tenendone conto in sede di determinazione annuale della tariffa.

### BENI DI TERZI

Nel sistema beni di terzi sono riepilogati i beni demaniali provenienti dai cessati Consorzi Acquedotto, che Polesine Acque gestisce in concessione.

PROVENIENZA	CONDOTTE	SERBATOI	CENTRALI DI POTABILIZZAZIONE	TOTALI
EX ACQ. CONS. ROVIGO	5.261.617	1.318.369	3.799.204	10.379.190
EX CONS. ACQUEDOTTO FIESSO	1.441.543	629.402	50.865	2.121.810
EX CONS. ACQ. ALTO POLESINE	3.663.971	1.115.141	1.417.690	6.196.802
EX CONS. ACQ. MEDIO DELTA PO ADRIA	4.217.696	737.269	226.461	5.181.426
EX CONS. CASTELNOVO BARINO	3.040.874	100.246	1.721.934	4.863.054
<b>TOTALE BENI DEMANIALI IN CONCESSIONE</b>				<b>28.742.282</b>

## Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

### Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

### Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

## Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La Società ha stipulato con Banca Popolare di Verona un contratto derivato con la finalità di fronteggiare l'esposizione al rischio di interesse. Il *fair value* è prossimo allo zero (Euro 45) alla data di chiusura dell'esercizio. Non sono state effettuate contabilizzazioni specifiche, sulla base del nuovo Oic 32, non essendo di importo significativo.

## **Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

## **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

Signori Azionisti,

alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

€uro 141.207 alla riserva legale;

€uro 2.682.926 alla riserva straordinaria.

## Nota integrativa, parte finale

Signori Azionisti,

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo, pertanto, ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2016 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Rovigo, 22/05/2017

**Per il Consiglio di Amministrazione**

Il Presidente

Alessandro Ferlin



**Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

*Agli Azionisti della*  
**Polesine Acque S.p.A.**

**Ria Grant Thornton S.p.A.**  
Galleria Europa, 4  
35137 Padova  
Italy

T 0039 049 8756227  
F 0039 049 663927  
E [info.padova@ria.it](mailto:info.padova@ria.it) [gt.com](mailto:info.padova@ria.it)  
W [www.ria-grantthornton.it](http://www.ria-grantthornton.it)

**Relazione sul bilancio d'esercizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Polesine Acque S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

*Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio*

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

*Responsabilità della società di revisione*

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni di rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Società di revisione ed organizzazione contabile**  
Sede Legale: Corso Vercelli n.40 - 20145 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420  
Registro dei revisori legali n.157902 - già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49  
Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato  
Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Firenze-Genova-Milano-Napoli- Padova-Palermo-Perugia-Pescara-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento-Verona

Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires.  
Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity.  
Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate, one another and are not liable for one another's acts or omissions.





Ria

**Grant Thornton**

### *Giudizio*

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Polesine Acque S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

#### *Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Polesine Acque S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Polesine Acque S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Polesine Acque S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Padova, 23 maggio 2017

Ria Grant Thornton S.p.A.



Michele Dodi  
Socio

## **POLESINE ACQUE S.p.A.**

Via Benvenuto Tisi da Garofolo n. 11 - 45100 Rovigo  
Capitale Sociale Euro 23.350.886 i.v.  
Codice fiscale ed iscrizione al Registro Imprese n. 01063770299  
REA RO-123391

### **VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COLLEGIO SINDACALE del 23 maggio 2017**

Oggi giorno ventitré del mese di maggio dell'anno duemiladiciasette (23.05.2017) in Rovigo, Via Benvenuto Tisi da Garofolo n. 11 Rovigo, presso la sede legale della Società Polesine Acque S.p.A., si sono riuniti i sottoscritti Sindaci componenti il Collegio Sindacale:

- Vallese Luisa Angela, Presidente;
- Carlin Filippo, Sindaco effettivo;
- Bucatari Enrico, Sindaco effettivo;

per la stesura della propria Relazione a seguito dell'approvazione del progetto di bilancio avvenuta in data 22 maggio 2017 da parte del Consiglio di Amministrazione della società.

Il controllo è finalizzato alla verifica dei dati contenuti nei documenti componenti il Bilancio stesso, Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, nonché della Relazione sulla Gestione redatta dagli Amministratori e del Rendiconto Finanziario ed al rispetto di corretti principi contabili e delle norme di legge, sia in tema di valutazione che di informativa complementare.

Il Collegio Sindacale procede quindi alla stesura della Relazione accompagnatoria, che unitamente al bilancio e ai suoi allegati, viene depositata in copia presso la sede della Società a disposizione di ogni interessato e viene qui di seguito riportata:

### **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AL BILANCIO AL 31.12.2016 (art. 2429 comma 2, c.c.)**

All' Assemblée dei Soci della Società Polesine Acque S.p.A.

*Signori Soci,*

Il Vostro Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza alle disposizioni di cui agli articoli 2427 e 2428 del codice civile, Vi ha informato sull'andamento della Società nel corso dell'esercizio appena trascorso.



Vi ha altresì illustrato le singole voci di bilancio, i criteri di valutazione adottati, nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente, fornendovi una rappresentazione dettagliata dei vari elementi ed aspetti che hanno influito sulla determinazione del risultato d'esercizio relativamente al progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2016.

Il Consiglio di Amministrazione ora sottopone alla Vostra attenzione tale bilancio, redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e successivi del Codice Civile e messo a disposizione nelle modalità previste dal Codice Civile.

### **Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.**

#### **1) *Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati***

Dato atto della conoscenza che il Collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- a) la tipologia dell'attività svolta;
- b) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni dell'azienda, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo ha avuto qualche cambiamento, per il pensionamento di un Dirigente e la consegna delle deleghe al Direttore Generale Ing. Roberto Segala. La nuova organizzazione si è dimostrata efficiente ed adeguata alle esigenze aziendali;
- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" sono diminuite di una unità;
- l'efficienza constatata risulta indirettamente confermata dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico negli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e di conseguenza, i controlli del Collegio si sono svolti su tali presupposti, avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati dei due anni.

La presente Relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

## **2) Attività svolta, attraverso il sistema dei controlli a campione:**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 il Collegio afferma che l'attività professionale svolta è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

In particolare:

- a) ha vigilato sull'osservanza delle leggi e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- b) ha partecipato alle Assemblee dei soci, alle riunioni del Coordinamento Intercomunale e a tutte alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e sulla base di ciò, in Relazione alle operazioni deliberate, sulla base delle informazioni acquisite, può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- c) ha ciclicamente incontrato e comunicato telefonicamente con la Società incaricata della revisione legale Ria Grant Thorthon S.p.A., dalla quale ha acquisito informazioni che nei controlli effettuati ha riscontrato la regolarità dei criteri di valutazione adottati dalla Società e dagli amministratori e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione;
- d) ha effettuato un incontro con l'Organismo di vigilanza, istituito ai sensi del D. Lgs, 231/2001, e preso visione della Relazione 2016 e dei verbali redatti nell'anno. L'organismo ha dichiarato di aver revisionato il Modello Organizzativo, per ora ancora in bozza, per l'attività di adeguamento e implementazione di alcune parti speciali da inserire nel Modello stesso;
- e) ha ottenuto dagli Amministratori e dal Direttore Generale, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le

loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società. Si può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere dai soci e dall'organo amministrativo sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

f) ha periodicamente valutato e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale e delle mutazioni rispetto alle esigenze aziendali e vigilato in particolare sulla adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal funzionario del settore amministrativo-contabile, sulle procedure e prassi operative adottate. A tal riguardo il Collegio non ha osservazioni da fare;

g) ha ricevuto dal Consiglio di Amministrazione il report aggiornato degli avvisi di accertamento in essere nel 2016 e, preso visione dei documenti e delle informazioni acquisite, ritiene che la Società ha adeguatamente rappresentato in bilancio il probabile rischio derivante da tale situazione;

h) ha esaminato il progetto di Bilancio d'esercizio 2016 della Società redatto, ai sensi dell'art. 2364 del codice civile, dal Consiglio di Amministrazione, da questi trasmesso al Collegio Sindacale, unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio, verificando la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui ha conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri e verificando, altresì, la sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, anche in virtù degli approfondimenti effettuati in merito ad alcune poste contabili;

i) la Società di Revisione legale Ria Grant Thornton S.p.A ha rilasciato in data odierna la Relazione ai sensi dell'art. 14 del D.lgs n. 39/2010, in cui attesta che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

### **3) Altre informazioni:**

Al Collegio sindacale:

- Non sono pervenuti esposti.
- Non sono pervenute denunce *ex art.* 2408 c.c. .
- Non sono pervenute denunce *ex art.* 2409, co. 7 c.c. .
- Non sono stati rilasciati pareri nel corso dell'esercizio.

### **Bilancio d'esercizio**

Relativamente al progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, in aggiunta a quanto

precede, il Collegio attesta che:

- non essendogli demandata la revisione legale del bilancio, ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non ha osservazioni da riferire;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c. e la sua concordanza con i conti annuali del medesimo esercizio e, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella Nota Integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella Relazione Finanziaria, prospetto dal 2016 obbligatorio, redatto in comparazione con i valori di bilancio dell'anno 2015;
- si è verificato che gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;
- per quanto di sua conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

Il Bilancio d'esercizio 2016 evidenzia un utile di Euro 2.824.133 e presenta in sintesi le seguenti risultanze:

**Stato patrimoniale**

Attività	€ 116.408.377
Passività	€ 86.327.256
Patrimonio netto	€ 30.081.121

**Conto economico**

Valore della produzione	€ 40.829.055
Costi della produzione	€ 36.385.075
Differenza Valore e costo della produzione	€ 4.443.980
Proventi e oneri finanziari	€ - 953.062
Risultato prima delle imposte	€ 3.490.918
Imposte sul reddito d'esercizio	€ 666.785
<b>Utile d'esercizio</b>	<b>€ 2.824.133</b>

A seguito delle verifiche effettuate sul bilancio il Collegio può inoltre affermare che:

- le poste di bilancio sono state valutate con prudenza;
- i criteri utilizzati per la valutazione delle poste di bilancio sono conformi a quanto previsto dall'art. 2426 del codice civile e risultano altresì corrispondenti a quelli utilizzati nel corso dell'esercizio precedente, eccetto:
  - il Foni, registrato a riduzione dei ricavi, iscritto nel contempo tra i risconti attivi al netto del carico fiscale;
  - il Fondo perdite occulte, che è stato contabilizzato in modo diverso dal 2015 e anni pregressi, e soggetto a tassazione.

### **Conclusioni**

In Relazione a quanto premesso, in base alle verifiche effettuate direttamente ed in considerazione di quanto in precedenza evidenziato, tenendo conto dei rilievi effettuati nella Nota integrativa dal Consiglio di Amministrazione, considerato anche le risultanze dell'attività svolta dalla Società incaricata della revisione legale dei conti contenute nella Relazione di revisione del bilancio, il Collegio Sindacale all'unanimità esprime

#### **parere favorevole**

sia all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 e dei suoi allegati, sia alla proposta di destinazione del risultato di esercizio formulata dagli amministratori.

\* \* \*

Del che è redatto il presente verbale che viene letto, approvato e sottoscritto.

### ***Il Collegio Sindacale***

**F.to Dott.ssa Luisa Angela Vallese – presidente**

**F.to Dott. Filippo Carlin – componente effettivo**

**F.to Dott. Enrico Bucatari – componente effettivo**